



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii

Progetto: “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento”

Proponente: Econergy Project 1 S.r.l.

Resoconto della sesta riunione di lavoro del 24 gennaio 2022

Il giorno 24 gennaio 2022, alle ore 10:30 in modalità videoconferenza, con piattaforma Cisco Webex, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 336372 del 23/06/2021 dello STAFF 501792.

Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Si evidenzia ai presenti che la seduta sarà registrata per motivi connessi esclusivamente alla verbalizzazione.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno

- 1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
- 2) conferma dei pareri e accordo sulle scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali” della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento
- 3) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
- 4) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la dott.ssa Gemma D’Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

- Arch. Francesca De Falco, dirigente UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Geom. Vincenzo Camarca – delegato Comune di Guardia dei Lombardi (Prot. n. 112/R del 21.012.2022)
- Alessandro Zanini, Giulio De Simone, Ernesto Taccogna, Gianmarco Durante, Enrico Vitaloni, Enrico Gianola, per la ditta Econergy Project sr.l. (delegati con note trasmesse a mezzo pec il 19/01/2022)
- Ing. Mario Bellizzi, Comandante Vigili del Fuoco di Avellino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (giusta nota prot. n. 21550 del 27/11/2020)
- Arch. Eleonora Scirè per la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino (delegata con nota prot. n. 1433 del 24/01/2022)

Risultano assenti:

Provincia di Avellino
 Comune di Frigento
 Comune di Rocca San Felice
 E- distribuzione Infrastrutture e reti – Area Sud
 Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
 Comunità Montana Alta Irpinia
 Comunità montana dell’Ufita
 Anas S.p.A. Compartimento per la viabilità della Campania
 Ente Idrico Campano
 ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Avellino
 ARPAC Direzione Generale
 ASL Avellino
 DG 500700 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali -Settore regionale
 Bilancio e credito Agrario - UOD 500704 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
 UOD 500710 Servizio Territoriale Provinciale Avellino
 UOD 501803 Genio Civile di Avellino
 UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootechnici Servizi Di Sviluppo Agricolo
 Segretariato Regionale MIBACT Campania
 Aeronautica Militare Comando III Regione Aerea
 Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche
 Marina Militare Comando marittimo sud di Taranto
 Esercito Italiano Comando Forze Operative Sud – Ufficio Affari Generali
 Ente Nazionale Aviazione Civile ENAC S.P.A.
 Ministero dei trasporti e navigazione Dip. dei Trasporti Terrestri – USTIF della Campania
 Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D’Aniello Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardano in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione, resa già in tutte le precedenti sedute, è confermata dai partecipanti alla seduta della CdS.

In relazione al primo punto all’ordine del giorno, la dott.ssa D’Aniello dà atto del fatto che la società Econergy Project srl non ha formulato, entro il medesimo termine, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 03 gennaio 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 12082 del 11.01.2022 dello STAFF *“Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali”*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/01/2022, è pervenuta agli atti del medesimo STAFF una comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione da parte della Soprintendenza con nota prot. n. 1138 del 19/01/2021 nella quale è richiesto di:

“a pag. 3 di 20 occorre modificare il secondo intervento del sottoscritto funzionario delegato da questo Ufficio sostituendo da «L'arch. Sciré dichiara che non si è trattato di un vero e proprio sopralluogo ma di una verifica dello stato dei luoghi effettuata ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza. Evidenzia che non è riuscita a vedere completamente la zona né ha potuto fare un accertamento puntuale; dichiara di aver individuato rilievi collinari con zone coperte da vegetazione e valloni con vegetazione ripariale. Riferisce, comunque, di una copertura vegetale non uniforme nell'area vasta d'intervento e chiarisce che in generale la definizione di bosco non circoscrive le aree boscate solo a quelle con copertura boschiva» con «L'arch. Sciré evidenzia che, coerentemente con le competenze istituzionali del proprio Ufficio, si è recata nella zona interessata dall'intervento per una visione diretta dei luoghi, ma che soprattutto le condizioni atmosferiche avverse non le hanno permesso di effettuare un accertamento circostanziato e puntuale. Nel corso di tale sopralluogo ha constatato, nella zona complessivamente interessata dalla realizzazione dell'impianto, la presenza nei rilievi collinari di aree con vegetazione arborea boschiva anche nelle fasce ripariali contigue ai diversi corsi d'acqua esistenti. Tale copertura vegetale appare non uniforme. Inoltre, chiarisce che, in generale, la definizione di bosco non circoscrive le aree boscate solo a quelle coperte da essenze arboree e che per tale definizione ci si deve riferire al D. Lgs. n. 34/2018»;

a pag. 13 di 20 necessita integrare la frase «L'arch. Sciré della Soprintendenza segnala che in merito a quanto indicato nel parere di VIA ... ritiene che gli interventi in oggetto non rientrino per tipologia nel punto B.37» nel seguente modo «L'arch. Sciré della Soprintendenza segnala, per gli aspetti di competenza, che il parere di VIA laddove riferisce “Sulle quattro aree ...DPR n. 31/2017” non evidenzia adeguatamente i vincoli paesaggistici sussistenti e ritenga erroneamente che gli interventi in oggetto rientrino per tipologia nel punto B.37. A riguardo di questo ultimo aspetto, rileva che non può essere equiparata l'esecuzione neppure dell'elettrodotto proposto all'installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30” (cfr. punto B.37)»;

a pag. 13 di 20 necessita modificare ed integrare la frase «il DPR 31/2017 è riferito ad interventi ...elettrodotto di tale portata come quello di intervento» con la seguente «il DPR n. 31/2017 ha un significativo limite di applicabilità costituito dalla sua validità esclusiva per interventi di limitatissima entità, di scarso o nullo impatto paesaggistico ed idonei a compromettere i valori paesaggistici. La realizzazione di un elettrodotto di una simile consistenza e portata come quello in questione (di per sé non frazionabile né scollegabile dalla progettazione complessiva) non rientra nelle attività inserite nel DPR n. 31/2017, né tanto meno in quelle dell'allegato A, punto A.15»;

a pag. 17 di 20 nella prima parte dell'intervento sempre del funzionario va integrata parzialmente la frase «Interviene l'arch. Sciré ...e pur prendendo atto che la propria espressione rientra in quello del RUAS coglie l'occasione per evidenziare che il progetto nel suo complesso ricade in zone sottoposte a tutela paesaggistica (fiume Ufita e tre valloni), in aree contermini e sottolinea nuovamente la carenza della documentazione dal punto di vista dell'identificazione delle aree boscate» modificandola in «Interviene l'arch. Sciré ...e pur prendendo atto che il parere del proprio Ufficio rientra in quello del RUAS coglie l'occasione per evidenziare che il progetto nel suo complesso ricade in zone tutelate ai fini paesaggistici (art. 142, 1° comma e lettere c - g), interferisce nelle aree contermini parzialmente sottoposte alle disposizioni della Parte Terza del Codice e sottolinea, ancora una volta, le carenze documentali riscontrate dal punto di vista dell'identificazione delle aree boscate»;

a pag. 17 di 20, nel seguito, occorre sostituire la frase «...Specifica che il concetto di bosco non va limitato alle aree coperte da essenze arboree in quanto il D. Lgs. N. 34/2018 non fornisce una interpretazione di bosco limitata alle aree coperte dagli alberi né precisa altezze al di sotto delle quali gli alberi non costituiscono bosco. Specifica, altresì, che sono da intendersi quali boschi anche le aree percorse o danneggiate dal fuoco. Dichiara, infine, che l'elettrodotto non rientra nei già citati punti A15 e B37 anche perché le altezze dei pali in alcuni casi superano i 10 m.» con la seguente «...Specifica che la definizione di "bosco" è da verificarsi in base al disposto

D.Lgs. n. 34/2018 ed ai diversi parametri nello stesso contemplati, pertanto non va limitato alle sole aree coperte da alberi e per di più di precise altezze, poiché diversamente neppure la presenza degli alberi costituirebbe un bosco come sostenuto da altri partecipanti alla Conferenza. Evidenzia, ad ogni modo, che il proponente non ha sino ad ora fornito cartografie e elaborati grafici idonei a delimitarne i confini all'interno degli ambiti oggetto d'intervento. Fa presente, altresì, che le aree percorse o danneggiate dal fuoco sono anch'esse sottoposte alle disposizioni di tutela di cui all'art. 142, 1° comma - lett. g), del D.L. vo n. 42/2004 s.m.i.. Dichiarà, infine, che l'elettrodotto non rientra nei punti A.15 e/o B.37 prioritariamente per le argomentazioni già precedentemente esposte oltre che per i manufatti contemplati e le stesse altezze dei pali (superiori in alcuni casi ai 10 m. così come si può evincere nella tavola "ECONER-GUA-ODR-C-D3-profilo")".

Il Responsabile del Procedimento dà puntuale lettura della suddetta richiesta.

L'arch. Scirè della Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino entra alle ore 11:00, nel corso della lettura del contenuto della nota prot. n. 1138 del 19/01/2021, e dichiara che la citata richiesta modifica la forma ma non la sostanza delle dichiarazioni precedentemente riportate a verbale a meno della precisazione sul riferimento normativo delle aree percorse dal fuoco che afferiscono alla lettera g) di cui all'art. 142, 1° comma del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. Per cui chiede che il verbale precedente sia modificato con quanto riportato nella nota n. 1138 del 19/01/2021, al fine di esprimere in maniera più precisa le medesime dichiarazioni già riportate nel verbale precedente.

Le modifiche al verbale precedente si considerano dunque apportate con le precisazioni e le motivazioni effettuate dall'arch. Scirè in sede della presente seduta e pertanto il verbale della quinta riunione si considera approvato e sottoscritto da tutti i presenti.

Nel merito dei contenuti delle dichiarazioni effettuate dall'arch. Scirè, l'avv. Brancaccio e l'arch. De Falco, ribadendo l'irritualità procedurale con cui la Soprintendenza ha effettuato la verifica dello stato dei luoghi in cui si realizzerà l'intervento atteso che la stessa è stata svolta senza il coinvolgimento dei partecipanti alla CdS e senza dividerne gli esiti con gli stessi, in ordine alla presenza di vincoli diversi e/o ulteriori rispetto a quelli già evidenziati dal proponente nel corso dei lavori della Conferenza. Chiedono al geom. Camarca del Comune di Guardia dei Lombardi di dichiarare se sull'area interessata dall'intervento sono o meno presenti vincoli ulteriori e/o diversi rispetto a quelli dichiarati dalla Società proponente. A tal proposito, il Geometra del Comune dichiara che non ci sono vincoli nell'area di intervento oltre a quelli definiti dal proponente e ribadisce che l'area su cui insiste l'impianto non è interessata da aree boscate.

L'arch. Scirè evidenzia nuovamente il contenuto delle note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021 e ribadisce il parere contrario all'intervento oggetto della presente conferenza mettendo in evidenza in particolare la carenza di documentazione facendo riferimento ai codici e alle tavole, soprattutto con riferimento agli approfondimenti sulle aree contermini.

L'ing. De Simone dichiara che l'analisi delle aree contermini si riferisce agli impianti eolici e non fotovoltaici ai sensi del DM 10/09/2010, pur tuttavia è stato prodotto e inviato al Comune, per la successiva trasmissione alla Sovrintendenza, l'elaborato ECONER-GUA-LAY-005 B- R0 "Aree paesaggistiche contermini".

L'arch. Scirè dichiara che ai sensi del paragrafo 14.9 lettera c) del DM 10/09/2010 la normativa sulle aree contermini si applica anche agli impianti fotovoltaici.

In merito alla presenza di vincoli, l'ing. De Simone interviene chiedendo che siano messe agli atti della Conferenza le mail con le quali informalmente la Società ha richiesto alla Sovrintendenza supporto per la definizione dei vincoli non riportati nelle cartografie ufficiali, mail alle quali la Sovrintendenza non ha mai fornito alcuna risposta.

L'ing. De Simone dà lettura delle mail trasmesse.

Il Responsabile del Procedimento chiede l'invio di tali note al fine di pubblicarle sulle pagine dedicate al

procedimento.

L'arch. Scirè dichiara a riguardo di quanto riferito dal tecnico ing. De Simone che le carenze documentali sono menzionate ed esposte nei vari documenti che la Soprintendenza ha reso nel corso della conferenza. Per quanto riguarda la individuazione della situazione vincolistica non era la stessa Soprintendenza a poter fornire tavole e dati inequivocabili a riguardo e proprio per questo le richiedeva alla società, perché tale elaborato riferito a tutta la situazione vincolistica ad esempio ai fini paesaggistici e perciò con riferimento a tutte le categorie di vincolo di cui all'art. 142 del codice Urbani, deve essere elaborato dopo un assemblaggio di dati che vanno recuperati presso più uffici e un'indagine diretta e circostanziata anche nei luoghi. In ogni caso nella nota prot. 27744 del 22/12/2021 al punto 2 e 3, soprattutto al punto 3, si menzionano anche espressamente le tavole evidenziandone le lacune. Per brevità rimanda alla nota suddetta ed evidenzia che laddove erano evidenziate delle lacune documentali esse potevano essere prese come valutazioni per colmare alcune criticità.

Tali lacune, secondo l'arch. Scirè non sono state superate con l'inoltro di ulteriori elaborati e perciò non si ritengono colmate e superate.

L'ing. De Simone dichiara che la Società ha fatto il possibile per rispondere alle richieste della Soprintendenza consultando tutti i sistemi informativi a propria disposizione ed effettuando sopralluoghi.

L'arch. De Falco, segnala all'arch. Scirè della Sovrintendenza che non sono state indicate modalità o condizioni atte a consentire il superamento del dissenso, ritenendo che tali condizioni non possono sostanziarsi nella indicazione di non realizzare l'impianto o di ridurlo sostanzialmente.

L'arch. Scirè ricorda che nel provvedimento prot. n. 21216 del 01/12/2021 la Soprintendenza aveva indicato di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uopo maggiormente idonei quali le aree PIP. Inoltre, riteneva necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati.

L'arch. De Falco, ricordando che l'interramento di porzioni di elettrodotto è stato previsto proprio in risposta all'ultima richiesta della Sovrintendenza, dichiara che le indicazioni sopra riportate sono generiche e non applicabili all'intervento de quo.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quinta riunione della conferenza di servizi sono pervenute allo STAFF *“Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali”* le seguenti comunicazioni:

- con nota prot. n. 44 del 05/01/2022 il Comune di Guardia dei Lombardi comunica che a seguito di un incendio verificatosi il 31/07/2021, la p/lla 21 del foglio di mappa nr. 9, di superficie complessiva di mq. 7.236,68, è stata percorsa dal fuoco per una superficie di mq. 465,77, giusto quanto comunicato dalla Regione Carabinieri Forestale Campania, Stazione di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), con nota prot. nr. 3/6-2.2/2022 del 05/01/2022. Tale particella è interessata dal progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW, in località Fiumara di questo Comune. Allegata alla nota vi è l'elenco delle particelle interessate da incendio del 31/07/2021 con relativa planimetria.
- Con nota prot. n. 110 del 12/01/2022 il comune di Guardia dei Lombardi ha trasmesso attestazione che le particelle interessate dall'attraversamento del cavidotto per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto negli ultimi dieci anni, non sono state percorse dal fuoco.
- Con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990
- Con nota prot. n. 36825 del 21/01/2022 l'ANAS conferma il parere espresso con nota prot. CDG-810515 del 20.12.2021
- Con pec del 24/01/2022 la ditta Eenergy trasmette dichiarazioni sostitutive in merito ai compensi ricevuti da parte del dott. Fiocco e dell'ing. Giulio De Simone

In merito alla presenza dell'area percorsa dal fuoco il proponente, per il tramite dei suoi rappresentanti delegati, dichiara che stralcerà i pannelli nell'area suddetta e che tale eliminazione corrisponderà a circa 2 Kw in meno di potenza per l'impianto. Tale riduzione verrà bilanciata utilizzando pannelli più efficienti o in alternativa il proponente comunicherà allo STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania la nuova potenza dell'impianto rimodulata qualora tale miglioramento tecnico non si possa perseguire. La società proponente mostra a schermo il nuovo layout di progetto evidenziando l'area dalla quale verranno stralciati i pannelli.

Il Responsabile del Procedimento chiede alla società di trasmettere allo STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania il layout definitivo del progetto e la dichiarazione della potenza effettiva dell'impianto.

L'ing Vitaloni, per la Società, ricorda ad ogni buon conto che la potenza massima immessa in rete sarà comunque pari a 5,9 MW a fronte della potenza nominale richiesta di 6,992 MWp e pertanto il chiarimento sulla potenza è più formale che sostanziale.

La dott.ssa Gemma D'Aniello, come da secondo punto all'ordine del giorno, chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 03 gennaio 2022.

Si prende atto del fatto che la Soprintendenza nel corso della riunione ha già confermato il proprio parere contrario come da note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021.

La dott.ssa Coraggio, istruttore per la Valutazione di Impatto Ambientale, dichiara che in riferimento a quanto emerso nella seduta odierna, riguardo alle aree percorse dal fuoco, ha valutato favorevolmente la soluzione proposta dalla Econergy Project s.r.l., di non utilizzare per il progetto l'area percorsa dal fuoco eliminando i pannelli in essa previsti e pertanto, con le motivazioni già espresse nella precedente seduta e in considerazione della riduzione in minus delle dimensioni del progetto al fine di salvaguardare le aree percorse dal fuoco conferma la proposta di parere favorevole con condizioni ambientali espressa nella conferenza del 03/01/2022 tenendo conto nella sua istruttoria anche di tutte le modifiche in riduzione sul progetto proposte nella presente seduta.

I lavori si interrompono temporaneamente alle 12:00 e riprendono alle 12:50 a seguito della richiesta dell'avv. Brancaccio per un evento imprevisto.

Alla ripresa dei lavori, tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quinta riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento tenendo conto della ulteriore riduzione dell'impianto con l'eliminazione dei pannelli ricadenti nella zona percorsa dal fuoco, con le prescrizioni e condizioni ambientali indicate da ciascuno. La specifica dei singoli pareri resi è riportata nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del procedimento ricorda, inoltre, che nella precedente riunione è stato espresso parere favorevole senza condizioni dal rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'arch. De Falco dichiara che l'acquisizione della documentazione antimafia e le relative verifiche ex art. 84 e seguenti del D.lgs. n.159/2011 sono state avviate nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003, e che ne sarà dato atto nel proprio decreto di autorizzazione.

L'arch. De Falco ribadisce, inoltre, che di recente è pervenuto al suo Ufficio parere dell'avvocatura regionale in materia di disponibilità delle aree per la realizzazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti FER. In particolare, chiarisce che è necessario che prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica sia già concluso l'iter che conduce al possesso del bene da parte della ditta proponente o che nel preliminare di accordo vi sia una clausola che confermi il possesso anticipato dell'area.

La ditta, per tramite del suo rappresentante Enrico Vitaloni segnala che a breve verrà stipulato e trasmesso l'atto notarile che tiene conto di tali indicazioni.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

- degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.,
- che il progetto ha previsto nel corso dei lavori della Conferenza una riduzione progettuale consistente nell'eliminazione dei moduli fotovoltaici dalla porzione di territorio ricadente in area A4 come perimetrata nel PSAI- Rf del Distretto dell'Appennino Meridionale in risposta a specifica richiesta di delocalizzazione da parte dell'AdB nonché l'interramento di porzioni di elettrodotto in corrispondenza di aree soggette a vincoli paesaggistici e in ultimo ha previsto un'ulteriore riduzione di pannelli per escludere la porzione di circa 400 mq percorsa dal fuoco il 31/07/2021.
- che il RUAS ha espresso parere favorevole operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il *"Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
- che le norme di settore demandano alla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto;
- dell'importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
- che il parere espresso dalla UOD 500203 ha comunque tenuto in debito conto gli aspetti paesaggistici;
- che il parere di VIA compreso nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania è relativo anche alla componente paesaggio e non ha evidenziato particolari problematiche in merito a tale aspetto segnalando l'assenza di boschi in tutte le aree oggetto di installazione dei pannelli e considerando come elemento di tutela l'interramento dell'elettrodotto nelle aree interessate da valloni e aree coperte da vegetazione arborea;
- che la Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino, più volte compulsata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ha partecipato attivamente solo nella fase finale del procedimento e non ha indicato modifiche progettuali effettivamente realizzabili atte a consentire il superamento del proprio parere negativo;
- che le motivazioni del parere sfavorevole del Comune non si ritengono prevalenti perché i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili in quanto
 - il Comune ha motivato il proprio parere sfavorevole relativo alla compatibilità urbanistica, all'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica segnalando la non conformità al Piano Energetico Comunale, che definisce l'area di intervento come non idonea all'inserimento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e visto che il progetto lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.
 - già in sede di I seduta di Conferenza dei Servizi era stato rappresentato al Comune che la competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio" del DM 10 settembre 2010 è esclusiva delle Regioni e il Comune non può regolamentare in tal senso. È stato, inoltre, rappresentato che la definizione di non idoneità dell'area, a prescindere dal soggetto competente all'individuazione, non rappresenta elemento ostativo alle autorizzazioni, ma elemento che determina la necessità di porre particolare attenzione alla valutazione nel merito dell'impianto. A conferma di quanto sopra affermato si riporta il contenuto del già citato paragrafo 17, punto 17.1 del DM 10/09/2010 *"L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio"*

rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione.”

- in merito agli impatti evidenziati dal Comune determinati dalla rete aerea *ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali* si evidenzia che il proponente, in risposta a queste criticità evidenziate, ha previsto un interrimento dell'elettrodotto in tutti i punti in cui sono stati individuati valloni e aree boscate interessate da vincoli paesaggistici.

ritenendo prevalente l'espressione favorevole degli altri soggetti partecipanti alla Conferenza rispetto al parere negativo espresso dal Comune, conclude, operando un giudizio di prevalenza per tutte le motivazioni sopra esposte, con esito favorevole la Conferenza di Servizi per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento”.

La Responsabile del procedimento richiama le disposizioni di cui agli articoli 14 quater “Decisione della Conferenza” e 14 quinquies “Rimedi per le Amministrazioni dissenzienti” della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell’emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs. 152/2006.

In merito al terzo punto all’OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi e che è riportato in calce al presente verbale.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituire copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all’indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it **entro giorni cinque** dalla ricezione.

Successivamente i presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

- L’avv. Brancaccio rappresenta che il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sarà emesso entro il 10/02/2022;

- L’arch. De Falco rappresenta che l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del DPR 387 2003 sarà emessa dopo il 18/02/2022.

- La UOD 501803 Genio Civile di Avellino con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990

La dott.ssa D’Aniello chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

In conclusione la dott.ssa D'Aniello evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 “Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale” degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- a norma del paragrafo 6.2.1 “Istanza” del documento “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”, approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della U.O.D. 50.02.03 “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia” della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 13:25.

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento - CUP 8701 – Proponente: Econergy Project 1 S.r.l.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica di 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" in comune di Guardia Lombardi (AV).

L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica. I quattro campi sono identificati sulle tavole progettuali con i nomi Settore A, Settore B Ovest, Settore B Est e Settore C.

In ottemperanza a quanto osservato dall'Autorità di Bacino nel corso del procedimento, una parte del Settore A è stato stralciato dal progetto escludendo l'installazione di moduli fotovoltaici, strutture, piste di accesso, cabine elettriche e recinzioni nella zona di "Alta Attenzione" A4. Inoltre, in relazione alla presenza di un'area percorsa dal fuoco i pannelli nella medesima area sono stati stralciati dal progetto.

Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, si è cercato di mantenere la stessa potenza d'impianto e resa energetica. In particolare, si è previsto l'utilizzo di moduli fotovoltaici in silicio cristallino di ultima generazione, con potenza di picco pari a 500 Wp cadauno: la potenza complessiva di 6,992 MWp si ottiene con l'installazione di un totale di 13.984 moduli fotovoltaici.

Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera, poichè l'impianto mantiene la medesima resa energetica pur compattato in un'area più ristretta.

A seguito delle modifiche al progetto, l'impianto fotovoltaico interesserà i seguenti terreni individuati al NCT del comune di Guardia dei Lombardi:

- al foglio di mappa n.9 particelle n.194, 102, 14, 108, 90, 193, 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99, 100, 133;
- al foglio di mappa n.10 particelle n. 464, 463, 97, 443, 778.

Tali aree sono classificate in base al P.R.G vigente con destinazione di Zona Agricola Ordinaria, Zona E0, non sono interessate da vincoli paesaggistici, nè sono incluse in aree ZSC/ZPS.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione per il tramite di una linea elettrica pubblica di nuova costruzione che raggiungerà la cabina primaria denominata "Sturno" tramite un cavidotto MT, della lunghezza di circa 5.600m (esattamente circa 5.638 metri, di cui circa 3.688 m realizzati in elettrodotto aereo e i restanti 1.950 m in cavidotto interrato). La linea elettrica, in quanto opera connessa, fa parte del medesimo procedimento autorizzativo dell'impianto. Essa sarà realizzata dal gestore di rete E-Distribuzione ed acquisita a patrimonio dello Stato, con obbligo di connessione di terzi.

La descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto è riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e pubblicati, unitamente alla ulteriore documentazione tecnica e amministrativa predisposta dal proponente in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in uno con l'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, all'indirizzo web

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_d el_31-03-2020.via

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n 177887 del 31/03/2020 la società Econergy Project 1 s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, chiedendo contestualmente, ai sensi della DGR n. 538/2019, che l'Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 afferente al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolante per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, possa essere acquisita successivamente al PAUR

- con nota prot. n. 276467 del 12/06/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava richiesta di verifica di completezza documentale agli Enti interessati ex art. 27 bis comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 17509 del 19/06/2020, acquisita al prot. reg. n. 301829 del 25/06/2020, la Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto trasmetteva parere positivo alla realizzazione dell’opera;
- con nota prot. n. 2140 del 23/06/2020, acquisita al prot. reg. n. 304225 del 29/06/2020 il Comune di Guardia Lombardi trasmetteva parere sfavorevole alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 299776 del 25/06/2020 la UOD 50.02.03 inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 10359 del 01/07/2020 acquisita la prot. reg. n. 317563 del 07/07/2020, l’ASL di Avellino comunicava la propria incompetenza nel procedimento;
- con nota prot. n. 321476 dell’08/07/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell’art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 380293 dell’11/08/2020 la UOD 50.07.06 trasmetteva richiesta di integrazione documentale;
- con nota prot. n. 380674 dell’11/08/2020 il proponente trasmetteva riscontro alla richiesta di integrazioni documentale;
- con nota prot. n. 386044 del 18/08/2020 è stata data comunicazione dell’avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell’art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 14860 del 28/08/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva richiesta di integrazioni tecniche al proponente;
- con nota prot. n. 16353 del 01/09/2020 l’Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino comunicava proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- con nota dell’11/09/2020 il proponente riscontrava la nota n. 14860 del 28/08/2020 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino inviando la Dichiarazione di attività non ricompresa nell’Allegato I al DPR 151/2011;
- con nota prot. n. 460992 del 15/09/2020 l’ANAS Gruppo FS Italiane inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 489392 del 19/10/2020 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 06/11/2020;
- con nota prot. n. 18509 del 22/10/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino comunicava la non competenza nella realizzazione del progetto;
- con nota prot. 19281 del 26/10/2020 il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo di Salerno e Avellino – Soprintendenza Archeologica Arti e Paesaggio trasmetteva richiesta di integrazione;
- Con nota prot. n. 498658 del 23/10/2020 la UOD 50.07.06 trasmetteva richiesta di integrazioni;
- Con nota prot. n. 524488 del 05/11/2020 la UOD 50.02.03 trasmetteva richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 538173 del 13/11/2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società proponente la richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al comma 5 dell’art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., indicando in giorni trenta dalla ricezione della stessa il termine fissato per il riscontro;
- con nota prot. n. 543332 del 16/11/2020 è stata richiesta alla Prefettura di Avellino la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 562899 del 26/11/2020 lo STAFF 50.09.92 comunicava la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 21550 del 27/11/2020 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, trasmesso a mezzo pec il 1° dicembre 2020 e acquisita al prot. regionale n. 60942 del 04/02/2021, viene comunicato

che il suddetto Comando è stato nominato “Rappresentante Unico” delle Amministrazioni Statali invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in argomento;

- con nota prot. n. 650175 trasmessa a mezzo pec il 04/12/2020 e acquisita al prot. regionale n. 70014 del 09/02/2021 l'ANAS Gruppo FS Italiane confermava il parere espresso con propria nota 460992 del 14/09/2020
- Con nota trasmessa a mezzo pec il 9 dicembre 2020 e inviata nuovamente in data 10/12/2020 e acquisita al prot. regionale n. 74534 del 10/02/2021, la società Econergy Project 1 s.r.l. ha trasmesso richiesta di sospensione dei termini per il riscontro alla richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5.
- Con nota prot. n. 593860 del 14/12/2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società proponente nota di accordo della sospensione richiesta;
- Con nota prot. n. 599840 del 15/12/2020 lo STAFF 50.09.92 comunicava la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto;
- Con nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni trasmetteva parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- con pec del 14/06/2021, la ditta Econergy Project 1 S.r.l s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata consultabile e scaricabile dal seguente link:
- http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via
- Con nota prot. n. 335410 del 23/06/2021 è stata data comunicazione della pubblicazione del secondo avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 come modificato dal DL n. 77 del 2021, con scadenza 6 luglio 2021
- Con nota prot. n. 336372 del 23/06/2021 dello STAFF 501792 è stata indetta Conferenza di Servizi in relazione al procedimento in oggetto ed è stata convocata la prima riunione dei lavori per il 7/07/2021
- A seguito del secondo avviso di consultazione non sono pervenute osservazioni
- Con nota ENAC-TSU-30/06/2021-0072852-P ENAC comunica al proponente adempimenti da svolgere ai fini dell'ottenimento del parere di propria competenza.
- con nota prot. n. 21538 del 29/06/2021 la Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto conferma parere positivo alla realizzazione dell'opera
- con nota prot. n. 352206 del 02/07/2021 la UOD 501792 rappresenta che la relazione pedologica non è conforme alle Linee Guida per la valutazione della capacità di uso dei suoli.
- In data 07/07/2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, le cui determinazioni sono riportate nel relativo resoconto pubblicato sul sito web dedicato VIA-VAS_VI al link seguente:
- http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via
- Con nota prot. n. 361237 del 08/07/2021 è stata trasmessa comunicazione di pubblicazione del verbale della prima seduta di conferenza;
- Con nota prot. n. 1483 del 09/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, la Comunità Montana dell'Ufita richiede chiarimenti al proponente
- Con nota prot. n. 1899 del 09/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, la Comunità Montana dell'Alta Irpinia richiede chiarimenti al proponente;
- Con nota prot. n. 12708 del 08/07/2021 il Comando VVFF Avellino, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato, chiede ai soggetti da lui rappresentati di inviare le proprie determinazioni;
- Con nota prot. n. 367436 del 12/07/2021 è stata convocata la seconda seduta di conferenza di servizi per il 2 agosto 2021
- Con pec del 13/07/2021 il proponente trasmette elenco revisionato dei pareri e atti da acquisire come da richiesta della CdS

- Con nota prot. n. 446126 del 14/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, l'ANAS chiede alla ditta Econergy s.r.l. l'invio della documentazione ai fini del rilascio del proprio parere.
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 14/07/2021, l'ing. De Simone, per conto della Econergy project s.r.l. trasmette asseverazione per la verifica preliminare degli Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.
- Con pec del 16/07/2021 la Econergy Project 1 srl ha richiesto di posticipare al 20 settembre 2021 il termine del 20 luglio 2021 indicato a verbale per fornire gli approfondimenti richiesti, motivandone la necessità e assumendosi la responsabilità dei ritardi nelle tempistiche, trasmette, inoltre, l'elenco definitivo dei pareri richiesti.
- Con nota prot. n. 380033 del 19/07/2021 lo STAFF 501792 accorda il differimento richiesto chiedendo a tutti soggetti motivi ostativi a tale differimento nei 10 gg successivi alla ricezione;
- Non essendo pervenuta nessuna comunicazione ostativa alla proroga essa si è ritenuta condivisa;
- Con pec del 31/08/2021 la Econergy Project 1 trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/200;
- Con pec del 31/08/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/200;
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 1/09/2021 la Econergy Project 1 dichiara che il parere della CM Ufita non è dovuto in quanto l'area interessata dal progetto in oggetto non attraversa aree con vincolo idrogeologico all'interno del Comune del Frigento.
- Con nota prot. n. 2449 del 01/09/2021 la Comunità Montana Alta Irpinia trasmette alla UOD 500701 della Regione Campania la richiesta di effettuare l'attività tecnico- amministrativa di competenza
- Con pec del 6/09/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/2001 (pubblico avviso), risultando il numero dei destinatari superiore a 50 a sostituzione della precedente;
- Con pec del 21/09/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette i chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS;
- Con nota prot. n. 475923 del 28/09/2021 lo STAFF Valutazioni Ambientali trasmette convocazione della seconda seduta di Conferenza;
- Con pec del 1° ottobre 2021 l'ANAS s.p.a. comunica che non è in grado di esprimere il proprio parere per mancanza di documentazione.
- Con pec del 25/10/2021 la ditta Econergy Project 1 srl trasmette comunicazione all'ANAS in cui segnala che sono pervenute diverse comunicazioni da parte di questo Ente e chiarisce per quanto possibile che non si sono riscontrate, all'interno del progetto in oggetto, aree e/o strade di gestione ANAS
- Con nota prot. n. 18909 del 15/10/2021 il Comando VVFF di Avellino trasmette comunicazione dell'USTIF che comunica la propria assenza di competenza e invita i soggetti rappresentati ad esprimere il proprio parere;
- Con nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino trasmette proprio parere favorevole all'intervento.
- Con nota prot. n. 124848 del 29/10/2021 l'ENAC, chiarendo le modalità di emissione del proprio parere, segnala che l'intervento in oggetto non è di interesse aeronautico, come risulta dalla dichiarazione asseverata del tecnico abilitato redatta in data 7/7/21.
- Con nota prot. n. 66191/2021 trasmessa a mezzo pec il 2 novembre 2021, l'ARPAC Dipartimento di Avellino comunica che non è possibile esprimere parere di compatibilità elettromagnetica perché la documentazione risulta carente di studi ed approfondimenti, così come richiesti nella medesima nota.
- Con nota prot. n. 540275 del 02/11/2021 la UOD 500203 trasmette richiesta di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo della durata di 30 giorni
- Con nota prot. n. 5033 del 02/11/2021 il Comune di Guardia dei Lombardi trasmette parere non favorevole all'intervento

- Con nota prot. n.538709 del 02/11/2021 la UOD 500706 esprime parere favorevole sull'intervento
- Con nota prot. n. 3347 del 02/11/2021 La Comunità Montana Alta Irpinia trasmette il proprio parere con prescrizioni
- Con nota prot. n. 21217 del 21/07/2021 trasmessa a mezzo pec in data 3/11/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime proprio parere
- In data 3 novembre 2021 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi in argomento;
- Con nota prot. n. 547675 del 05/11/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la pubblicazione degli esiti della riunione del 03/11/2021 alla pagina dedicata al procedimento.
- Con nota prot. n. 553838 del 09/11/2021 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il 3 dicembre 2021
- Con pec del 8/11/2021 la Eenergy s.r.l. trasmette il riscontro alla richiesta dell'ARPAC in merito alla compatibilità elettromagnetica.
- Con nota prot. n. 20870 del 10/11/2021 Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, trasmette a tutti gli Enti che rappresenta richiesta di espressione formale del proprio parere;
- Con pec del 18/11/2021 il proponente ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di seconda riunione della CdS tranne la relazione di compatibilità idrogeologica;
- Con pec del 29/11/2021 la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette propria nota prot. n. 594715 del 29/11/2021 recante osservazioni all'avvio del procedimento espropriativo
- Con nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche esprime il proprio assenso.
- Con nota prot. n. 5533 del 02/12/2021 il Comune di Guardia dei Lombardi esprime parere non favorevole al progetto
- Con nota prot. n. 22769 del 01/12/2021 il Comando dei VVFF di Avellino trasmette il parere della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
- Con nota prot. n. 772699 del 03-12-2021 l'ANAS ha confermato di non avere competenza nel procedimento in oggetto in quanto la SP 235, non rientra fra le strade di competenza Anas.
- Con nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmette le proprie determinazioni
- In data 3 dicembre 2021 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 33886/2021 del 06-12-2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole al progetto.
- Con nota prot. n. 615121 del 09/12/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la pubblicazione del verbale della terza seduta di CdS tenutasi il 03/12/2021
- Con nota prot. n. 616939 del 10/12/2021 è stata trasmessa dallo STAFF 501792 della Regione Campania convocazione della quarta seduta di CdS per il 22/12/2021
- Con nota prot. n. 622950 del 14/10/2021 la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima conferma le dichiarazioni della CdS del 03/12/2021 in merito all'assenza di terreni gravati da usi civici tra le particelle di progetto.
- Con pec del 14/12/2021 la società Eenergy project srl ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di CdS del 3/12/2021
- Con pec del 20/12/2021 la società Eenergy project srl ha trasmesso una precisazione in merito alla lunghezza del cavidotto di connessione che avrà una lunghezza totale pari a circa 5.638 metri, di cui circa 3.688 m realizzati in elettrodotto aereo e i restanti 1.950 m in cavidotto interrato.
- Con nota prot. n. 810515 del 20/12/2021 l'ANAS conferma il parere espresso con note precedentemente inviate
- Con nota prot. n. 4089 del 22/12/2021 la Comunità Montana Alta Irpinia trasmette chiarimenti in merito al parere favorevole già espresso

- Con nota prot. n. 640372 del 22/12/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino trasmette chiarimenti in merito al parere favorevole già espresso
- Con nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 trasmesso a mezzo pec in pari data, la Soprintendenza SAP di Salerno e Avellino trasmette parere contrario all'intervento;
- In data 22/12/2021 si è tenuta la quarta seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 644515 del 23/12/2021 è stato comunicato che il resoconto della riunione del 22/12/2021 è stato pubblicato alla pagina dedicata sul sito web VIA VAS della Regione Campania
- Con nota prot. n. 650345 del 29/12/2021 è stata convocata riunione per il 03/01/2022 ad aggiornamento della riunione del 22/12/2021
- Con pec del 30/12/2021 la società proponente trasmette dichiarazione di impegno ad acquisire l'autorizzazione idraulica successivamente all'acquisizione del PAUR.
- In data 03/01/2022 si è tenuta la quinta seduta di CdS
- Con nota prot. n. 44 del 05/01/2022 il Comune di Guardia dei Lombardi comunica, che a seguito di incendio verificatosi il 31/07/2021, la p/lla 21 del foglio di mappa nr. 9, è stata percorsa dal fuoco per una superficie di mq. 465,77.
- Con nota prot. n. 12082 dell'11/01/2022 è stata comunicata la pubblicazione del resoconto della V seduta e la Bozza di Rapporto Finale
- Con nota prot. n. 759 del 10/01/2022 il Comando dei VVF di Avellino ha trasmesso la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino n. 12 del 03/01/2022
- Con nota prot. n. 12040 del 11/01/2022 è stata convocata la sesta riunione di Conferenza di Servizi per la data del 24/01/2022
- Con nota prot. n. 110 del 12/01/2022 il comune di Guardia dei Lombardi ha trasmesso attestazione che le particelle interessate dall'attraversamento del cavidotto per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto negli ultimi dieci anni, non sono state percorse dal fuoco.
- Con nota prot. n. 36825 del 21/01/2022 l'ANAS conferma il parere espresso con nota prot. CDG-810515 del 20.12.2021
- Con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Autorità competente
Provvedimento di VIA	STAFF 501792
Autorizzazione Unica in materia di Energia Art. 12 del D. Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4	Comune di Guardia Lombardi – Ente Delegato
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al	Comunità montana Alta Irpinia

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	
Parere di competenza	ARPAC ARPA Campania Dipartimento Provinciale di Avellino
Parere di competenza	Distretto Idrografico Appennino meridionale
Parere di competenza	Aeronautica Militare - Terza regione aerea – Reparto territorio e patrimonio
Parere di competenza	Marina Militare Comando marittimo Sud
Parere di competenza	Comando RFC Regione Campania Ufficio affari generali
Parere di competenza	Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Collina Liguorini - 83100 Avellino
Autorizzazione elettrodotto	U.O.D. 501803 Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile
Parere di competenza	Regione Campania Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali –500700 U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – Servizi di sviluppo agricolo U.O.D. Ufficio centrale foreste e caccia Servizio Territoriale provinciale Avellino
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune Guardia Lombardi (Interessato ad area impianto ed a parte elettrodotto)
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Frigento (interessato a parte elettrodotto)
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Rocca San Felice (Interessato a cabina di consegna e a parte elettrodotto)
Parere di competenza	Provincia di Avellino - Settore Ambiente, Territorio ed Urbanistica - Settore Tutela Ambiente
Non deve rilasciare pareri. Sarà destinatario dell'asseverazione ex art. 95 comma 2 bis del d.lgs 259/2003 trattandosi di elettrodotto in cavo cordato elicoidale	Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze elettriche
Benestare su progetto delle opere di rete	E-Distribuzione
Parere di competenza	Ministero per i beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province Salerno ed Avellino
Parere di competenza	ENAC S.P.A. Direzione operazioni Napoli Blocco tecnico
Parere di competenza	EIC
Permesso a costruire	Comune di Guardia dei Lombardi

La Società Eenergy Project srl dichiara di voler acquisire dopo l’emanazione del PAUR

- Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 504 del 1923 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania
- Autorizzazione Antisismica di cui all’art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che *“Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”*;
- l'Art. 14 ter comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. prevede che *“Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.”*.
- il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29/01/2018; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- con nota prefettizia prot. n. 72876 del 24.11.2020 e come comunicato con nota prot. n. 21550 del 27/11/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino è stato nominato “rappresentante unico” delle Amministrazioni Statali periferiche invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in argomento, abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;”

Risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- 1) Provincia di Avellino
- 2) Comune di Frigento
- 3) Comune di Rocca San Felice
- 4) E- distribuzione Infrastrutture e reti – Area Sud
- 5) Gruppo Carabinieri Forestali Avellino
- 6) Comunità montana dell'Ufita
- 7) Anas S.p.A. Compartimento per la viabilità della Campania
- 8) Comunità Montana Alta Irpinia
- 9) Ente Idrico Campano

Con riferimento alla Comunità Montana Alta Irpinia, pur essendo l'Ente assente ha trasmesso proprio parere con prescrizioni. Il Responsabile del Procedimento nel corso della seduta del 03/01/2022 ha chiesto ai rappresentanti della Società Eenergy se vi fossero motivi ostativi a dare seguito alle prescrizioni riportate nel parere pervenuto con nota prot. n. 3347 del 02/11/2021 (Allegato 1).. Il proponente, per il tramite di un suo delegato, si è impegnato a tenere conto delle prescrizioni contenute in tale nota nella precedente riunione, confermando tale volontà anche nella riunione del 24/01/2022.

Si rappresenta, inoltre, che l'EIC, con propria nota prot. n. 16353 del 01/09/2020, ha trasmesso nulla osta all'intervento senza condizioni. (Allegato 2)

Con propria nota 460992 del 14/09/2020 anche l'ANAS ha espresso proprio parere, poi confermato da note successive.

Risultano acquisiti i seguenti pareri degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- 1) Parere negativo della Soprintendenza espresso in sede di Conferenza di Servizi del 03/01/2022 e confermato nella seduta del 24/01/2022 con le motivazioni riportate nelle note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021 (allegato 3 e Allegato 4)**
- 2) Parere negativo del Comune di Guardia dei Lombardi reso nella seduta del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022, riportato nella nota prot. n. 5533 del 02/12/2021** trasmessa a mezzo pec in data 2/12/2021 (Allegato 5) riguardo la compatibilità urbanistica, l'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014 e lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturmo, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.
- 3) Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello STATO, ing. Mario Bellizzi, reso nel corso della riunione di conferenza del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022:**

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto (parere favorevole espresso con nota prot. n. 17509 del 19/06/2020 – Allegato 6)
- Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni (parere favorevole espresso con nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 – Allegato 7)
- Con nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche esprime il proprio assenso (Allegato 8)

Vista la nota prot. n. 26216 del 01/12/2021 (Allegato 3) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, recante parere contrario all'intervento per gli aspetti paesaggistici e per quanto attiene gli aspetti archeologici subordinando l'eventuale autorizzazione ai risultati delle indagini archeologiche preventive;

Vista la ulteriore nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 della medesima Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, (Allegato 4) che fa seguito alla valutazione delle ultime integrazioni documentali prodotte dalla società proponente e rese disponibili dall'ufficio procedente della Regione Campania, che conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente già richiamato provvedimento prot. n. 26216 del 01/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione in argomento

Considerato che

- l'Ente Nazionale Aviazione Civile - ENAC con propria nota prot. n. 124848 del 29/10/2021 segnala che l'intervento in oggetto non è di interesse aeronautico, come risulta dalla dichiarazione asseverata del tecnico abilitato redatta in data 7/7/21.
- è stata comunicata dalla società proponente la condizione di non assoggettabilità delle opere a farsi ai controlli di prevenzione incendi, da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 151/2011, tramite dichiarazione, indirizzata al Comando VV.F. di Avellino ed all'ufficio procedente della regione Campania, resa dal rappresentante legale della medesima società proponente, datata 04/09/2020 e registrata al protocollo del Comando VV.F. di Avellino n. 15782 del 11/09/2020; a seguito di tale dichiarazione il medesimo Comando VV.F. ha comunicato la condizione di non competenza, con propria nota prot. n. 18509 del 22/10/2020;
- l'USTIF di Napoli ha segnalato che le proprie competenze sulle Linee ferroviarie regionali sono cessate.

Rilevato, che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti e, sebbene più volte formalmente sollecitati ad esprimere il proprio parere di merito, non hanno ancora espresso i rispettivi pareri di competenza:

- Segretariato Regionale MIBACT Campania
- Esercito Italiano Comando Forze Operative Sud – Ufficio Affari Generali;
- Ministero dei trasporti e navigazione Dip. dei Trasporti Terrestri

Per quanto sopra, questo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in argomento, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il "*Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In considerazione che il dissenso motivato, espresso da amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale, è stato comunicato a questo Rappresentante Unico prima della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, integrando la fattispecie di cui all'art. 14-quinquies comma 1 della legge n. 241/90, e successive modificazioni, si richiama, in ogni caso, la possibilità, da parte della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino*, di avvalersi della facoltà di proporre opposizione, ai sensi della richiamata disposizione normativa, qualora non ricorrano le condizioni di cui all'articolo n. 30 del richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

4) Parere favorevole del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale reso nel corso della riunione di conferenza del 03/01/2022, riportato nella nota prot. 33886/2021 del 06-12-2021 (Allegato 9)

5) Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06, reso nel corso delle riunioni di conferenza del 22/12/2021, del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022:

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:

Visti

- parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali espresso sulla base della proposta formulata dalla dott.ssa Stefania Coraggio con le motivazioni di cui alla scheda istruttoria allegata e in considerazione delle modifiche in riduzione del progetto nell'area di circa 400 mq percorsa dal fuoco (Allegato 10)
- il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con prescrizioni evidenziando la riduzione dell'impianto

preso atto dei pareri favorevoli pervenuti con nota scritta dai seguenti soggetti:

- nota prot. n.538709 del 02/11/2021 della UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo recante parere favorevole (Allegato 11)
- nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 della UOD 501803 Genio Civile di Avellino recante parere favorevole (Allegato 12) e della ulteriore nota di conferma del parere favorevole - nota prot. n. 640372 del 22/12/2021(allegato 13)
- nota prot. n. 622950 del 14/10/2021 con cui la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima conferma le dichiarazioni della CdS del 03/12/2021 in merito all'assenza di terreni gravati da usi civici tra le particelle di progetto (Allegato 14).

- nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino (Allegato 15) che esprime parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica con le seguenti prescrizioni
 - garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.
 - Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

ARPAC Direzione Generale
 UOD 500710 Servizio Territoriale Provinciale Avellino
 Direzione Generale per il Governo del Territorio 500900 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Tenuto conto che

- con nota prot. n. 562899 del 26/11/2020 e con nota prot. n. 599840 del 15/12/2020 lo STAFF 50.09.92 ha comunicato la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto
- con nota prot. n. 10359 del 1/07/2020 l'ASL Avellino si è dichiarata non competente ad esprimere parere sul procedimento in oggetto

esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con le condizioni ambientali per la VIA sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e/o riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati con le modifiche progettuali

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento, ritenendo prevalenti rispetto all'espressione non favorevole del Comune di Guardia dei Lombardi i pronunciamenti favorevoli degli altri soggetti coinvolti nel procedimento, tenendo conto:**

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
- degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.,
- che il progetto ha previsto nel corso dei lavori della Conferenza una riduzione progettuale consistente nell'eliminazione dei moduli fotovoltaici dalla porzione di territorio ricadente in area A4 come perimetrata nel PSAI- Rf del Distretto dell'Appennino Meridionale in risposta a specifica richiesta di delocalizzazione da parte dell'AdB nonché l'interramento di porzioni di elettrodotto in corrispondenza di aree soggette a vincoli paesaggistici e in ultimo ha previsto un'ulteriore riduzione di pannelli per escludere la porzione di circa 400 mq percorsa dal fuoco il 31/07/2021.

- che il RUAS ha espresso parere favorevole operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il *“Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
- che le norme di settore demandano alla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto;
- dell'importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
- che il parere espresso dalla UOD 500203 ha comunque tenuto in debito conto gli aspetti paesaggistici;
- che il parere di VIA compreso nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania è relativo anche alla componente paesaggio e non ha evidenziato particolari problematiche in merito a tale aspetto segnalando l'assenza di boschi in tutte le aree oggetto di installazione dei pannelli e considerando come elemento di tutela l'interramento dell'elettrodotto nelle aree interessate da valloni e aree coperte da vegetazione arborea;
- che la Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino, più volte compulsata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ha partecipato attivamente solo nella fase finale del procedimento e non ha indicato modifiche progettuali, effettivamente realizzabili, atte a consentire il superamento del proprio parere negativo;
- che le motivazioni del parere sfavorevole del Comune non si ritengono prevalenti perché i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili in quanto
 - il Comune ha motivato il proprio parere sfavorevole relativo alla compatibilità urbanistica, all'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica segnalando la non conformità al Piano Energetico Comunale, che definisce l'area di intervento come non idonea all'inserimento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e visto che il progetto lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.
 - già in sede di I seduta di Conferenza dei Servizi era stato rappresentato al Comune che la competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV *“Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio”* del DM 10 settembre 2010 è esclusiva delle Regioni e il Comune non può regolamentare in tal senso. È stato, inoltre, rappresentato che la definizione di non idoneità dell'area, a prescindere dal soggetto competente all'individuazione, non rappresenta elemento ostativo alle autorizzazioni, ma elemento che determina la necessità di porre particolare attenzione alla valutazione nel merito dell'impianto. A conferma di quanto sopra affermato si riporta il contenuto del già citato paragrafo 17, punto 17.1 del DM 10/09/2010 *“L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione.”*
 - in merito agli impatti evidenziati dal Comune determinati dalla rete aerea ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali si evidenzia che il proponente, in risposta a queste criticità evidenziate, ha previsto un interrimento dell'elettrodotto in tutti i punti in cui sono stati individuati valloni e aree boscate interessate da vincoli paesaggistici.

La Responsabile del procedimento richiama le disposizioni di cui agli articoli 14 quater “Decisione della Conferenza” e 14 quinquies “Rimedi per le Amministrazioni dissenzienti” della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell’emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs. 152/2006.

Si allegano pareri e deleghe

Allegato 1: nota prot. n. 3347 del 02/11/202 parere della Comunità Montana Alta Irpinia

Allegato 2: nota prot. n. 16353 del 01/09/2020 dell’Ente Idrico Campano Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino

Allegato 3: nota prot. n. 26216 del 01/12/2021 della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino

Allegato 4: nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino

Allegato 5: nota prot. n. 5533 del 02/12/2021 del Comune di Guardia dei Lombardi

Allegato 6: Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto - nota prot. n. 17509 del 19/06/2020

Allegato 7: nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 dell’Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni

Allegato 8: nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche

Allegato 9: nota prot. n. n. 33886/2021 del 06-12-2021 del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale

Allegato 10: Scheda istruttoria VIA – STAFF 501792 Regione Campania

Allegato 11: nota prot. n.538709 del 02/11/2021 della UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo

Allegato 12: nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 della UOD 501803 Genio Civile di Avellino

Allegato 13: nota prot. n. 640372 del 22/12/2021 del Genio Civile di Avellino UOD 501803

Allegato 14: nota prot. n. 622950 del 14/12/2021 la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima

Allegato 15: nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 di ARPAC Dipartimento di Avellino

Il Rappresentante Unico della Regione Campania

Avv. Simona Brancaccio

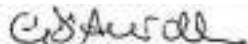
Documento firmato da:

SIMONA BRANCACCIO

25.02.2022 14:20:03 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90

Dott. ssa Gemma D’Aniello



L’istruttore tecnico per la VIA

Dott.ssa Stefania Coraggio



La Dirigente della UOD 50.02.03

Arch. Francesca De Falco

firmato digitalmente

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato
Ing. Mario Bellizzi

firmato digitalmente

Il Rappresentante del Comune di Guardia dei Lombardi
Geom. Vincenzo Camarca

firmato digitalmente

Il rappresentante per la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino
Arch. Eleonora Scirè

I rappresentanti della ditta Econergy Project srl ***E' stato trasmesso file con firme scansionate***
Alessandro Zanini,

Ing. Giulio De Simone,

Ernesto Taccogna

Gianmarco Durante

Enrico Vitaloni

Enrico Gianola

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa dalla competente UOD-STP provinciale di Avellino, svolta ai sensi dell'art 9 comma 7 del Reg. Rqg. n.3/2017, espressa con null osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta, acquisita in data 25.10.2021 al prot. 2021;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La **ECONERGY project srl** con sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yaov), all'interno della istanza di P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701, per il "progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, in CT foglio 9 p.lla nn.86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lla nn.464-463-97-443-778, con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing. Simone Giulia con studio in Roma, allegati all'istanza medesima, limitatamente all'area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 - 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere;
2. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale, o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall'Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare - in qualche modo - sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Rocco Ferra

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 2 NOV 2021
A/N 369 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.



Il Segretario Generale
Beniamino Iorio



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Comune di Guardia dei Lombardi

protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

Ditta Ecoenergy Project 1 S.r.l.

energytotalcapital@pec.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.*

Parere EIC

In riferimento alla nota prot. 321476 del 08.07.2020 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in merito all’istanza di rilascio del PAUR per il progetto i cui all’oggetto, ubicato nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), loc. Fiumara, proposto dalla “Ecoenergy Project 1 S.r.l.”, questo Ente rappresenta quanto segue.

Visto che l’Autorità d’Ambito (oggi Ente Idrico Campano) in detti procedimenti si esprime in merito alla presenza di eventuali aree individuate nel Piano delle Aree di Salvaguardia, approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 8 del 27.10.2006 e proposto alla Regione Campania, come da co. 1 dell’art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dove sono state definite le zone di tutela assoluta, le zone di rispetto, le zone di protezione delle acque captate e destinate al consumo umano.

Considerato che nel Comune di Guardia dei Lombardi non ci sono aree di salvaguardia individuate in detto piano e che dalla ricognizione effettuata per l’aggiornamento del Piano d’Ambito non sono stati rilevati sorgenti o pozzi utilizzati a scopo idropotabile.



AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

Tenuto conto, inoltre, in merito alla competenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) sull'emissione dei pareri per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, dall'elaborato con codice SIA_01, al paragrafo 4.4 "Acque superficiali e sotterranee", si dichiara che *"Non sono presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimentazione"*.

Pertanto, per quanto detto in premessa, Questo Ente esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso.

Avellino, 14.08.2019

Il Funzionario Responsabile

Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile di Distretto Calore Irpino

Ing. Carmine Montano

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>
"energytotalcapital@pec.it" <energytotalcapital@pec.it>, "protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it"
A <protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it"
<staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 settembre 2020 - 10:43

Prot. N.16353 del 01-09-2020 - Parere EIC in merito a Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi,

Allegato(i)

Prot_Par 0016353 del 01-09-2020 - Documento Nota Fotovoltaico Ecoenergy.pdf (424 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

ALLEGATO 3



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale del VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettrica che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 3/12/2021 ore 10:30 in modalità videoconferenza - Determinazioni

Si fa riferimento sia alla progettazione, sia al procedimento di cui in epigrafe nonché alla convocazione della terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi di cui alla nota PG/2021/0553838 del 9/11/2021 (acquisita al protocollo al n. 24403/2021) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali".

Esaminata la documentazione complessivamente messa a disposizione a riguardo dell'intervento in oggetto ed il carteggio intercorso tra i vari Enti, questo Ufficio constata che:

- il Progetto in questione così come recentemente rimodulato (inviato all'Amministrazione regionale procedente con atto datato 10/6/2021) contempla, in base a quanto indicato negli elaborati prodotti, la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici ("25.890 moduli in silicio" e 13 campi fotovoltaici) e dotato di sette cabine (di trasformazione, di raccolta e di consegna al distributore) per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per la maggior parte aereo (di lunghezza totale pari a circa 3,4 Km e con tralci di altezza variabile) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturmo ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Negli elaborati viene segnalato che l'intervento "è a carattere temporaneo e non dà luogo a trasformazioni permanenti", se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il "rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete";
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa (che si reputa non esaustiva), non illustra l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte non rappresentando, tuttora, adeguatamente da una parte le interferenze dello stesso (soprattutto per quanto concerne l'elettrodotto e le reti di connessione) con il relativo contesto ambientale, mentre dall'altra parte le porzioni di territorio sottoposto a tutela paesaggistica direttamente e/o quelle incluse nelle "oree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010. A tale riguardo manca un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (dei quali, per altro, non sono pervenute le Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio) come la redazione di elaborati che affrontino con la dovuta attenzione gli effetti cumulativi limitandosi, anche nell'ultima integrazione documentale (comprensiva di Inquadramento su carta "P.07.2 - Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici", "Inquadramento ricettori sensibili", "Analisi delle intervistabilità teorica e dei bacini visivi", ecc.), a considerare i soli impianti fotovoltaici per di più di piccola taglia ovvero trascurando ai fini del godimento del paesaggio varie categorie di ricettori

SS



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279113 o 784265

PEC: mb36-sabap-sa@nazicent.beniculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.) nonché contenendo gli approfondimenti ai soli siti scelti per il posizionamento dei pannelli;

- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia dei 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carnasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara (soprattutto nei Settori A - C), nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. Non risulta, inoltre, sufficientemente studiata con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania l'individuazione degli usi civici e delle Università agrarie pertinenti alle quattro realtà territoriali coinvolte. Ugualmente nelle "aree contermini" (le quali per quanto visionato non sono state neppure inequivocabilmente perimetrate dalla Società proponente) rientrano certamente ambiti boscati, in particolare vicino ai Settori A e C, ed il fiume Ufita con il folto reticolo imbrifero correlato (d'altronde lo stesso sito scelto per il posizionamento dei tre Settori di pannelli fotovoltaici è racchiuso da corsi d'acqua affluenti sempre dell'Ufita) oltre a trovarsi a limitata distanza da emergenze culturali (ad esempio dall'area archeologica "Piano dell'occhio");
- in assenza della perimetrazione delle aree non idonee, non è possibile, inoltre, allo stato attuale e sulla base della documentazione trasmessa, valutare le interferenze dell'impianto con tratturi, viabilità storica, aree archeologiche e nuclei storici di interesse sia in relazione alle interferenze dirette, sia a quelle percettive;
- la progettazione di cui in epigrafe nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo. D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono;
- la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, che ancora oggi risulta invece connotato paesaggisticamente per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista per quanto sia possibile desumere dalla documentazione trasmessa. L'incidenza paesaggistica negativa delle opere è aggravata dall'esistenza e previsione in zona di altri impianti di produzione di energia che contribuiscono a renderne sempre meno sostenibile la loro ricezione nel territorio.

Per quanto sopra esposto ed in considerazione della documentazione sino ad ora trasmessa, questa Soprintendenza esprime, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, parere contrario all'esecuzione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia del Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" di cui epigrafe.

Alla luce delle considerazioni e delle motivazioni esposte, a tutela del paesaggio come prodotto delle azioni naturali ed antropiche verificatesi nel tempo, anche ai fini dell'individuazione delle aree idonee allo stabilimento di impianti di produzione da energia alternativa, si propone di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uopo maggiormente idonei quali le aree P.I.P. (ad esempio sui lastrici solari dei capannoni o nei lotti dismessi ed inutilizzati) o quelle comunque edificate e da bonificare, che consentano un risparmio di suolo e la conservazione del contesto paesaggistico.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Calabritto, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@miur.it, beniculturali@pec.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Allo stesso tempo e per gli stessi motivi, relativamente ad elettrodotti ed opere di collegamento si ritiene necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati che abbiano minore impatto, fatte salve le specifiche indagini archeologiche da effettuare.

Relativamente, invece, all'art. 152 del Codice si reputano, comunque, indispensabili anche appropriati distanziamenti (allo stato non quantificabili in modo certo date le carenze documentali riscontrate) sia dai beni tutelati, sia dalle componenti che tanto incidono sul paesaggio e sulla sua possibile salvaguardia e valorizzazione, come ad esempio, i corsi d'acqua in generale ed i territori coperti da boschi o da macchia mediterranea così da salvaguardarne le rispettive specificità e da non intaccarne le libere visuali godibili verso e/o dagli stessi e manufatti maggiormente in armonia con gli edificati rurali.

Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica

VISTI

- Il documento Viarch;
- l'art. 28 comma 4 D.Lgs. 42/2004;
- l'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- dal decreto di vincolo D.M. art.1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989 in possesso di questo Ufficio si evince che l'area interessata dalle opere di progetto in località Fiumara di Guardia dei Lombardi è prossima a una zona caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana;
- al F.4 trattasi di una Villa Rustica di età romana: *"in diversi punti dell'area emergono tracce di mosaico tessellato bianco e una grande quantità di laterizi e ceramiche varie (acroma, sigillato)"* nonché *"strutture, quali piccoli tratti di muri sparsi in tutta l'area"*.

Per tutto quanto premesso e considerato, questa Ufficio subordina qualunque eventuale autorizzazione all'opera a farsi, ai risultati delle indagini archeologiche preventive che dovranno essere eseguite nell'area in oggetto, al fine di verificare la stratigrafia archeologica e la presenza di eventuali preesistenze.

I saggi archeologici debbono essere realizzati da maestranze specializzate in possesso dei requisiti di categoria OS25.

Tutti gli interventi archeologici e, comunque, tutte le opere di scavo e movimento terra debbono essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, che dovrà concordare con il funzionario responsabile per territorio, tempi e metodologie di indagine e standard di documentazione.

A discrezione del professionista incaricato, le indagini debbono essere eseguite con l'ausilio di mezzo meccanico dotato di benna liscia esclusivamente per gli strati superficiali, per i quali sia provata la totale assenza di interesse archeologico e che si proceda, per il restante, con scavo stratigrafico a mano, fornendo all'archeologo la manodopera necessaria.

A cura del professionista incaricato dell'esecuzione dei saggi, deve essere la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo, senza alcun onere per quest'Ufficio.

Qualora nel corso dei saggi si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, la Soprintendenza si riserva ai fini della tutela archeologica di richiedere ulteriori approfondimenti, anche in estensione, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate, se necessario ai fini della tutela, di richiedere particolari misure di protezione e restauro delle strutture individuate e di esprimersi con successivo provvedimento.

Sulla base degli esiti di tali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi e indagini ai fini di porre in atto tutte le azioni necessarie alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089 318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@malc.cnr.beniculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

L'eventuale nulla osta a procedere dei lavori in oggetto è condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio, previa consegna della pertinente documentazione da parte della Ditta incaricata dell'esecuzione dei saggi preventivi.

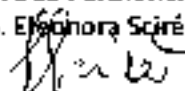
Per quanto attiene alle opere di connessione elettriche che riguardano i territori di Rocca San Felice e Frigento, dalla documentazione non si evincono gli esiti specifici delle ricognizioni di superficie effettuate, né l'ubicazione esatta delle attività rispetto alle aree di interesse archeologico.

Non risulta pertanto, possibile esprimere parere per quanto di competenza ai fini archeologici in merito alle opere suddette.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo da rendere nella prossima seduta di Conferenza di Servizi confermando il parere contrario.

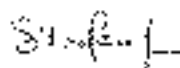
Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Scire`



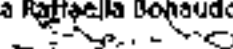
Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona

dott.ssa Silvia Pacifico



Il Soprintendente

dott.ssa Raffaella Bonaudo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: asap-sap-sa@miinkart.beniculturali.it

PEC: asap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ALLEGATO 4

Da "Soprintendenza SAP di SA e AV" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 22 dicembre 2021 - 13:58

Prot. 27744 del 22/12/2021 -

Come da Voi richiesto nel corso della conferenza di servizi odierna, si invia da parte dell'architetto Eleonora SCIRE' il provvedimento di cui all'oggetto

--

File in allegato
gn

Servizio PEC
Giuseppe Napoli
via T. Tasso, 46
089 318127

Allegato(i)

24530871PDF_1640158634782818dc3ab-3fa1-4949-9924-588d1bd69d87.pdf (415 Kb)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
 c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
 Rappresentante Unico delle
 Amministrazioni statali
AVELLINO

Copia: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettrica che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl -
 Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 22/12/2021 in modalità videoconferenza - Determinazioni finali

Si fa riferimento al procedimento di cui in epigrafe e, in particolare, alla precedente seduta di Conferenza dello scorso 3 dicembre ed all'ulteriore integrazione documentale successivamente prodotta dalla Società richiedente

La Conferenza di Servizi di cui in epigrafe indetta è stata alla convocata dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ed i lavori sono stati aggiornati al 22 dicembre

Nel corso del precedente incontro questa Soprintendenza, oltre ad intervenire, ha depositato le proprie determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 rendendo parere contrario per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici e rimandando un eventuale nulla osta rispetto alla materia archeologica all'esito dei risultati che emergeranno dall'esecuzione dei saggi preventivi.

In considerazione sia del contenuto del precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, sia del confronto avuto in Conferenza nonché esaminata l'integrazione documentale ultimamente esibita dalla Ditta e/o messa a disposizione dagli Uffici regionali a riguardo dell'intervento in oggetto, questo Ufficio constata che:

- il progetto in questione così come recentemente rimodulato prevede la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale sempre di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici e dotato di varie cabine per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per il quale si è estesa la porzione del tracciato da effettuare in interrato (ma non se contempla l'intera estensione) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Come in precedenza evidenziato, negli elaborati viene segnalato che l'intervento "è o carattere temporaneo e non dà luogo a trasformazioni permanenti", se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il "rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete" benché si suppone che, quantomeno, l'elettrodotto sia definitivo;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, seppure indubbiamente approfondita negli elaborati prodotti in questo mese, continua a contenere l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte. Ad esempio per l'elettrodotto se ne chiarisce il percorso, ma non sufficientemente le modalità esecutive, mentre per l'impianto fotovoltaico non si descrivono, tuttora, compiutamente le effettive interferenze che lo stesso determina con il relativo contesto ambientale come la sua reale percezione nel godimento del paesaggio rispetto alle diverse categorie di ricettori sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.). In merito a ciò permangono le carenze precedentemente già esposte;

11



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno: Tel. 089 318174

Via D'Annunzio, 72 - 81100 Avellino: Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: misc-sabap-sa@ministeriobenculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- le Tavole inerenti all'illustrazione della situazione vincolistica per gli aspetti paesaggistici (ad esempio la Tavola dei "Vincoli paesaggistici" - cod. "ECONER - GUA - LAY - 005") da una parte riferiscono delle "aree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 indicando un buffer di "107,50 m." intorno al posizionamento dei pannelli, dall'altra non ne sovrappone le possibili aree tutelate (Incluse quelle boscate di cui alla Tav. "Documentazione Generale aree boscate" con cod. "21126808") così da renderne inequivocabili le interferenze. Gli atti restano sprovvisti di un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio). A riguardo si riscontra solo il verbale n. 6 del 1/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio di Guardia dei Lombardi nel quale la stessa nell'esprimere parere non favorevole rileva "che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturmo, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali;
- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia del 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carmasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Flumara, nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. In merito a ciò, l'ultima integrazione documentale riconosce per la prima volta una maggiore estensione di aree sottoposte a tutela paesaggistica e delle interferenze con gli interventi in progetto pur sottolineando che alcuni dei corsi d'acqua sopra menzionati non siano riportati all'interno delle cartografie provinciali e regionali. In relazione a tale aspetto è indubbio la preminenza della loro presenza negli Elenchi delle Acque Pubbliche. Più confusa resta la rappresentazione delle aree boscate rispetto alle quali la citata Tav. "Documentazione Generale aree boscate" (cod. "21126808") non descrive la presenza tuttora in modo circostanziato come quella delle aree percorse dal fuoco. Già dallo stesso elaborato, però, si può dedurre la forte interrelazione che sussiste tra tali aree tutelate ed alcune porzioni dei medesimi settori dell'impianto fotovoltaico tanto che seppure non se volesse riconoscere la tutela diretta (diversamente dalle valutazioni di questo Ufficio) certamente sussiste quella indiretta conseguente alle "aree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 ugualmente da salvaguardare;
- la progettazione di cui in epigrafe, come evidenziato nel precedente provvedimento con prot. n. 26216/2021, "nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo". D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono.

Questo Ufficio ribadisce che "la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, ancora oggi idoneo per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista". Le rinvisitazioni apportate all'elettrodotto (solo parzialmente e non interamente previsto in interrato) non mitigano sufficientemente l'incidenza paesaggistica negativa delle opere che è aggravata dall'elevata visibilità del territorio coinvolto.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione di cui epigrafe.

[Firma]



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno. Tel. 089.312174

Via Calabrese, 21 - 03100 Avellino. Tel. 0825.279111 e 784265

PEC: mbac-sabap-sag@maicert.beniculturali.it

>EO: sabap-sa@beniculturali.it

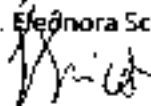
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Relativamente, invece, alla tutela archeologica questa Soprintendenza rimanda, per brevità, a quanto già esposto nelle citate determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 non avendo l'integrazione documentale apportato significativi approfondimenti a riguardo.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento posto in essere, di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo.

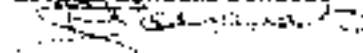
Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Sciré



Il Soprintendente

dott.ssa Raffaella Bonaudo



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno: Tel. 089 318172

Via Calabritto, 22 - 83100 Avellino: Tel. 0825.219111 o 784265

PEC: masc-salerno-sa@ministerocultura.it

PEC: spas-salerno@ministerocultura.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



COMUNE di GUARDIA LOMBARDI

Provincia di AVELLINO

Piazza VITTORIA CAP 83040 Tel 082741002_ Fax 082741440 C.F. 82000410645 P. IVA 01668940644 www.comune.guardialombardi.gov.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5533 del 02/12/2021

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PE RIL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 – TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi – Proponente Econergy Project 1 s.r.l.. – Comunicazione verbale Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento al progetto in titolo si riporta, in appresso, stralcio del verbale n. 6 del 01/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio:

“ La Commissione, esaminata l'integrazione trasmessa dalla Società proponente Econergy Project 1 s.r.l., con la quale è stata stralciata l'area ricadente in A4 “ Area ad alta attenzione” del vigente PAI – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ribadisce il parere non favorevole espresso con verbale n. 05 del 29/10/2021, in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014. La Commissione rileva inoltre che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali. Per quanto sopra la Commissione esprime parere non favorevole”.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Giuseppe GRAZIANO



MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
 P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
 P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0017509**

data **19/06/2020 18.00**

pr. di c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
 ☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e. per conoscenza: **STAMADIFESA 4° Reparto (PEC)**
 MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 7 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi, in località "Fiumara" nonché della complementare linea elettrica aerea ed interrata che interesserà anche il territorio dei Comuni di Rocca San Felice e Frigento (tutti in provincia di Avellino). Proponente: Società "Ecoenergy Project S.r.l.". Procedimento CUP 8701.**

Posizione: G.1-3/O3 "NA" (87) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
 c) nota n° 2020.0276467 in data 12/06/2020 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, preliminarmente si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Comando Marittimo, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.
2. Ad ogni buon fine, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata al link indicato nella summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
 C.V. Valter RUSSO

ALLEGATO 7



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servizi e Limitazioni

p.d.c. 1° M.llo CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.20.688

A Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
[pec: staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

Comando Provinciale VV.F Avellino
Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Comandante ing. Ponticelli
com.prov.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: CUP 8701 – Guardia Lombardi (AV), loc. Fiumara, fg 9-10 p.lle varie. Società Proponente: ECONERGY Project 1 S.r.l. – P.A.U.R. per il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e opere di connessione.

e, per conoscenza:

Presidenza del CO.Mi.PA c/o Comando Logistico della M.M.		= Napoli =
Econergy	Project	1
energytotalcapital@pec.it		srl

Riferimento: a) foglio n° 276467 di prot. del 12.06.2020 (Regione Campania)
b) foglio n° 021550 di prot. del 27.11.2020 (Comando V.F. Avellino)

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento “a” concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.
2. La presente si partecipa, altresì, al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali di cui alla nota a riferimento “b”.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

Al Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato
Comando Prov. Vigili del fuoco della Prov. Avellino

Pec: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

p.c. Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e
dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Rif: dipvvf.COM-AV.REGISTRO

UFFICIALE .U. 0018909 – 15-10-2021

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento.
Proponente Econergy Project 1 S.r.l."

In riferimento alla richiesta di Parere di codesto Ufficio relativamente all'istanza presentata dalla Società Econergy Project 1 S.r.l., si comunica quanto segue:
la casistica rientra nella disciplina di cui all'art.95, comma 2bis, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i, la quale prevede che la società trasmetta la sola attestazione di conformità con la quale dichiara che le linee di trasmissione sono realizzate con tecnologia (cavo cordato ad elica) e che sono rispettate tutte le norme tecniche.

Alla luce di quanto esposto questo Ufficio esprime il proprio assenso e rimane in attesa delle comunicazioni così come previste ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 15 Febbraio 2006.

Il responsabile del procedimento

F.T. S. Scognamiglio

Il responsabile del Settore III

F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente

D. SSA C. Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5632832/fax +39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_11160 Guardia Lombardi_rimod (CUP 8701)

Vs. rif. prot. n. 553838 del 09/11/2021

Alla Regione Campania

STAFF Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

c.a. RUP dott.ssa Gemma D'Aniello

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MWe in loc. Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l. VALUTAZIONE INTEGRAZIONI

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale, con nota prot. 21217 del 21/07/2021, ha espresso il proprio parere alla realizzazione dell'intervento in oggetto, evidenziando che, in ragione delle interferenze rilevate di alcune delle strutture previste in progetto con la perimetrazione di aree A4-Area di alta attenzione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, se ne chiedeva la delocalizzazione in area non perimetrata ed evidenziando che per i tratti di cavidotto aereo, interferenti con le aree A4 ed A2-Aree di media attenzione, occorre valutare la compatibilità idrogeologica attraverso idoneo studio.

Tutto quanto innanzi premesso, con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica ed ai lavori della Conferenza di Servizi della seduta del 03/12/2021, la scrivente Autorità di bacino distrettuale:

- visti i chiarimenti forniti dalla Società Ecoenergy Project 1 S.r.l., di cui al punto 1 della nota PEC del 18/11/2021, trasmessa allo STAFF.501792 ed alla UOD.500203 della Regione Campania e pubblicati sull'apposito sito web della stessa Regione;
- esaminata la documentazione tecnica integrativa reperita dall'apposito sito web della Regione Campania, Cartella 2021_11_29 integrazioni pec del 26/11/2021;
- rilevato che la rimodulazione del progetto ha ridotto le interferenze del campo fotovoltaico in progetto con le aree perimetrare del PsAI-Rf e che la documentazione integrativa contiene il prescritto studio di compatibilità idrogeologica;

esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLÌ

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale
--

CUP 8701_Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.Lgs: n.152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente al “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi” con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento” - Proponente Ecoenergy Project s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art.27bis comma2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Data di presentazione dell'istanza: 12/06/2020, prot. reg. n. n.276467

Comunicazione Pubblicazione della documentazione 18/08/2020 i prot. reg. n. prot. reg. n.036044 agli

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale:

02/11/2020Avvio procedimento VIA: 25.01.2021 prot. reg. n. 39165

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701p
ro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701p_ro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via)

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sintesi dello SIA

Scheda di sintesi del progetto

Dati amministrativi progetto
Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWp in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione e elettriche denominato “Guardia 1”
Costo complessivo dell'opera, valore da quadro economico in allegato 3.773.772,73€/kWp 539,73
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara
PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Destinazione di PRG: zona agricola E0 “Agricola Ordinaria”
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara

PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Catasto terreni Comune di Guardia dei Lombardi: Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti: Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193; Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99; Settore C: 464, 463, 97, 443, 778, Coordinate dell'area dell'impianto: 40°59'44.21"N e 15°12'55.95"E Altitudine media di circa 500 m slm Fogli CTR: Sezioni CTR – 450 Descrizione sintetica del progetto: Il progetto prevede la realizzazione, su terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra da circa 6,992 MWp di potenza (15.890 moduli fotovoltaici in silicio), e 13 inverter costituenti il gruppo di conversione. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono- assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo Grid-Connected (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato alla sottostazione AT tramite un cavidotto aereo MT, della lunghezza di circa 5.500m. La percentuale di copertura fotovoltaica (Indice di copertura è del il 28% circa rispetto alle aree disponibili che verranno mantenute allo stato naturale Superficie recintata dall'impianto: 15,6 Ha Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (circa 28%): 4,39 Ha Potenza complessiva: circa 6,992 MWp Producibilità attesa al primo anno pari = 12.022 MWh/anno Produciibilità attesa in 25 anni = di 300,55 GWh Modalità di connessione: Media Tensione Campi: generatore fotovoltaico costituito da 13 campi fotovoltaici Locali tecnici: 5 cabine trasformatore, una cabina di raccolta MT con control-room e una cabina di consegna Inverter: 13 inverter distribuiti sul campo Orientamento moduli: sistema ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione N-S Inclinazione moduli: variabile Fattore riduzione ombre: <3% con backtracking Monitoraggio: control room Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, controllo periodico componenti elettrici ed elettronici, ecc. Accessi: verranno utilizzate le strade esistenti: a partire dalla SP215, tramite prima la strada comunale e quella vicinale adiacenti all'impianto.

Tipologia celle: silicio
Potenza moduli: 440Wp
Distanza tra le file: i 3,5 m tra i moduli, e di 5,61 m tra gli assi
Altezza minima da terra: 0,4m - Altezza massima da terra: 2,15 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) pari a circa il 78%, PR totale comprendente tutte le perdite di sistema ai capi del gruppo di conversione
Dati tecnici recinzione:
Tipologia: la recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta da 2m, collegata a pali metallici alti 2 m, infissi direttamente nel suolo per una profondità di 1 m.
Ponti ecologici: fascia libera sotto la recinzione di altezza 15 cm circa
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori presenza collegati con le luci e videocamere sorveglianza
Connessione Rete Nazionale:
Cavidotto di connessione: Cavidotto aereo in MT.

OSIA - Studio di impatto ambientale - Introduzione

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) con i relativi allegati e integrazioni), del progetto in esame , prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, della potenza nominale pari a 6,992 MWp con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare e la realizzazione di una centrale fotovoltaica che sarà connessa alla rete elettrica di trasmissione nazionale, da realizzare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi (BN) in quattro distinte aree agricole, poste a poca distanza l'una dall'altra, ubicate in località Fiumara, denominate:

Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.

L'intervento costituisce un impianto di dimensione utility-scale da esercire commercialmente in regime "market-parity" sul mercato dell'energia elettrica GME, senza il contributo di tariffa incentivante. L'area nella disponibilità del proponente ammonta a 18,8 Ha. L'area utile occupata dall'impianto (moduli fotovoltaici + cabine) ammonta a 15,6 Ha. Saranno utilizzati 15.890 moduli in silicio della potenza unitaria di 440Wp, che saranno opportunamente distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro direttamente in ingresso a 13 sistemi di conversione, inverter, per la trasformazione della forma d'onda da continua ad alternata trifase, e i quattro settori sono collegati tra di loro attraverso il parallelo delle cabine dotate anche di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione.

Le cabine trasformazione convoglieranno in media tensione il flusso di potenza rinnovabile generata, verso una cabina di raccolta e consegna al distributore, da cui partirà un elettrodotto aereo MT di lunghezza pari a circa 6 km ad un livello di tensione pari a 20 kV, verso la sottostazione di consegna.

Nello Studio presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni:

Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale.

Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili Localizzazione del progetti

Il sito oggetto di installazione dell'impianto è costituito da terreni che sono ubicati in località Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi. Le zone di impianto sono state distinte e denominate rispettivamente Settore A, Settore B_est, Settore B_ouest e Settore C.

Nella cartografia del Catasto terreni l'area oggetto di installazione dell'impianto risulta essere ricompresa nei Foglio 9 Catasto terreni di Guardia Lombardi.

Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:

- Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193;
- Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99;
- Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,

Scelta, disponibilità e destinazione urbanistica dei terreni

I terreni per la realizzazione dell'impianto sono stati individuati in ragione, non solo della disponibilità dei proprietari a metterli a disposizione mediante atto di impegno, ma anche tenendo in dovuto conto che sono idonei all'installazione del fotovoltaico.

Le aree sono ubicate al di fuori della fascia di 150m di tutela paesaggistica del fiume Ufita, sono facilmente raggiungibili tramite la viabilità esistente (SP 235 e strada comunale) e, pur in assenza di uno specifico provvedimento della Regione Campania di individuazione delle aree e i siti non idonei, non risultano comprese fra le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle elencate nella lettera f) dell'Allegato 3 (paragrafo 17) "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" al DM 30.09.2010.

Non grava sulle quattro aree di installazione dell'impianto alcun vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e suoi affluenti di sinistra) per la sua realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017 in quanto tutelati ai sensi della lettera c), comma 1, articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004.

Il passaggio dell'elettrodotto interessa, altresì, aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

L'area dell'impianto dista più di 3KM dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).

L'area DOP di produzione di olio extravergine di oliva "Irpinia Colline dell'Ufita DOP" non comprende il comune di Guardia Lombardi ed è distante dall'area PAT (Produzione Agricola Territoriale) di produzione del pecorino di Carmasciano del comune di Guardia Lombardi, inserita per decreto nell'elenco del Ministero delle politiche agricole, forestali ed alimentari.

Dista più di 500m a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana del periodo imperiale.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Considerate le quote topografiche medie dei quattro settori è stato rilevato che la prevalenza media della falda dal piano di campagna è ≥ 5 metri. Per il Settore A le pendenze sono blande e non superano quasi mai il valore 6%. L'esposizione media generale è in direzione sud anche se una parte di impianto, minima, è installato su un declivio con una piccola pendenza in direzione nord-ovest.

Per il Settore B_est e il Settore B_ovest le pendenze sono anch'esse blande e sono inferiori a 8%. L'esposizione media generale è in direzione sud-est per il Settore B_est, nord-ovest per il settore B_ovest. Il Settore C, infine, si trova più a sud dei precedenti, collegato tramite una strada bianca ai settori B. Tale area ha una pendenza superiore alle precedenti, di circa il 10%, con esposizione nord-ovest.

Destinazione urbanistica e tutele paesaggistiche interessate

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, si evince che le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.

L'area di installazione dell'impianto, come si evince dalla documentazione PTPC di Avellino, appartiene al grande sistema di Aree Collinari, sistema Colline interne marnoso calcaree e marnoso aranacee e sottosistema n.21 Colline del Calore Irpino e dell'Ufita e nello specifico al 21_1 Fondovalle orientale del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Misciano ed Ufita

Tale ambito interessa un territorio prevalentemente agricolo, con presenze significative di aree naturali. L'ambito di PTR di riferimento è il n.20 Collina dell'Ufita.

In questa area a vocazione prettamente agricola e con poche interferenze artificiali, si hanno terreni di conformazione regolare che si susseguono ininterrottamente su entrambi i lati del fiume, sia su aree pianeggianti che su superfici di raccordo tra fondovalle e versanti collinari.

L'unità di paesaggio in esame, non risulta interessata da aree naturali protette o aree della rete Natura 2000

Nel RUEC (regolamento urbanistico edilizio comunale) non si rinvencono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Area di ubicazione del sistema fotovoltaico

I terreni di ubicazione del generatore fotovoltaico sono costituiti:

- per Settore A, da un'area compresa fra la statale SP235 a nord e la strada comunale di Monte Pidocchio a sud;
- per il Settore B_est e il Settore B_ovest, sono due aree in prossimità della masseria di Simone.
Ad est e ovest è individuata da due torrenti, affluenti di sinistra del fiume Ufita;
- il settore C si trova più a sud dei precedenti, in un'area agricola e scarsamente antropizzata. Aree di ubicazione di attraversamento delle opere di connessione elettrica.

Opere di connessione elettrica in cavo

Il progetto delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico è stato predisposto facendo riferimento a quanto contenuto nel preventivo di connessione di E-distribuzione S.p.a. (codice pratica: 211126808).

La centrale fotovoltaica, denominata "GUARDIA1", sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, che sarà ubicata in corrispondenza del sito di installazione dell'impianto, collegata in antenna con linea dedicata dalla cabina primaria ATM/MT STURNO"

Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO".

Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo aereo AT del tipo ARG7H1R di sezione pari a 95 mq per una lunghezza pari a circa 3688m e 50 campate, ed un tratto di 1950m realizzato tramite cavo interrato Al del tipo ARG7H1R di sezione pari a 185mq (asfalto), per una lunghezza complessiva pari a circa 5638m.

Il percorso proseguirà in linea retta interessando i terreni ubicati in direzione Est/Sud-Est rispetto alla cabina di consegna per una lunghezza pari a circa 930 m, fino ad attraversare la Strada comunale Taverna.

Il cavidotto interessa per lo più fondi privati e, per quel che riguarda il campo di induzione magnetica, il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le

quali i valori di induzione magnetica attesa non risulta inferiore agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Le opere di connessione elettrica sono soggette pertanto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi di quanto previsto nel punto “B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30” dell’Allegato B) al DPR n. 31/2017. Mentre per quanto riguarda il cavidotto interrato esso è escluso dall’autorizzazione paesaggistica in quanto opera in sotterraneo ai sensi del punto A.15, dell’allegato A del suddetto DPR.

Viabilità e accesso all’impianto

L’accessibilità e l’utilizzo delle aree riguardano i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d’impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell’area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi.

Quanto all’accesso all’impianto, esso è garantito al settore A da una traversa della strada comunale e per gli altri campi da strade locali esistenti, che hanno adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell’impianto.

L’accesso all’area dell’impianto avverrà direttamente dal cancello d’ingresso della proprietà.

Nel progetto è prevista per ogni settore (A, B_ovest, B_est, C) almeno un’area tecnica per l’alloggio dei quadri BT e il posizionamento degli apparati di trasformazione dei livelli di tensione della centrale solare fotovoltaica. Inoltre è presente un’area con due manufatti per la consegna.

Per il trasporto delle componenti dell’impianto fino al sito prescelto, si utilizzeranno le strade esistenti limitandosi alla realizzazione della pista interna al fondo (realizzata in terra battuta con adduzione di unostrato di ghiaia bianca superficiale) che avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 4,00m;
- raggio di volta >13,00 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

È prevista l’esecuzione di un cancello e di una recinzione metallica zincata per una lunghezza complessiva di 4000 metri circa, la recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2 m e di colore verde. Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna.

Sarà posta in opera su paletti in ferro zincato IPE ad ali parallele di altezza di 2.5 m, posti a distanza non superiore a 3m oltre ad un contrafforte ogni 25m circa e sarà corredata di legatura con filo di ferro alle asole dei paletti, e ancorati a piccoli plinti di calcestruzzo. I pali da mettere in opera sono circa 1400 pali, distanziati tra di loro di 3 metri, ed incardinati sul terreno mediante basamenti di calcestruzzo gettato in opera.

Sarà realizzato un cancello di accesso ad ogni Settore di impianto con struttura e pannelli in acciaio zincato, anch’esso di color verde.

Funzionamento ed esercizio commerciale della centrale fotovoltaica

L’energia prodotta dalla centrale fotovoltaica, con forma d’onda continua sarà convogliata per mezzo del parallelo di stringhe fotovoltaiche verso il gruppo di conversione costituito dal parallelo di 13 inverter, e sarà dunque trasformata la forma d’onda da continua in alternata. Ciascun inverter sarà distribuito nel campo fotovoltaico, mentre n.5 cabine dedicate saranno provviste di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione. Sarà realizzato il parallelo di gruppi di cabine trasformatore andando a costituire sezioni di impianto che convoglieranno il flusso di potenza in ingresso ad una cabina di raccolta. Dalla cabina di raccolta si procederà attraverso la cabina di consegna alla connessione con la rete elettrica nazionale con un cavidotto in MT fino alla sottostazione AT.

L’energia iniettata nella rete elettrica di trasmissione per mezzo di opportuna infrastruttura di connessione così come descritta all’interno della soluzione di connessione, sarà gestita commercialmente per mezzo di contratto di cessione che verrà istituito con un trader operante sul mercato dell’energia elettrica gestito da GME Gestore del mercato elettrico.

La centrale fotovoltaica sarà dunque gestita commercialmente in regime di market-parity (sul mercato dell'energia elettrica GME), senza l'erogazione di nessuna tariffa incentivante.

Risorse naturali impiegate ed emissioni evitate nell'esercizio della centrale fotovoltaica

Sono state descritte le caratteristiche della fase di esercizio e indicati i fabbisogni, consumi, materiali e risorse naturali impiegate durante la fase di esercizio dell'impianto, descritti gli inquinamenti e le emissioni sia durante le fasi di costruzione che di esercizio, come di seguito riportato:

La superficie totale dei terreni in disponibilità del proponente per la realizzazione del presente progetto è di 15,6 Ha attualmente a destinazione agricola.

Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto e riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime delle cabine di campo, cabine MT è pari a circa 4,4 ha

I moduli fotovoltaici essendo installati a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, con tilt asse inclinato pari a zero gradi, rollando attorno all'asse N-S da est verso ovest, generano una proiezione al suolo variabile durante l'arco della giornata. In termini conservativi, con il posizionamento dei moduli fotovoltaici con piano del generatore parallelo al terreno (massima proiezione di area modulo sul terreno), la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 28 % della superficie totale disponibile.

La viabilità interna e lungo il perimetro della centrale fotovoltaica unione dei settori di impianto, sviluppa le seguenti lunghezze:

- le linee BT lunghezza totale 2400 m, distribuita sui settori.
- le linee MT, interne, lunghezza totale 1500 m (distribuzione media tensione interna);
- le linee MT, esterne, lunghezza totale 5.490m.

Il terreno scavato

- i) per i cavidotti BT di collegamento delle stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo incontinua, dei gruppi di conversione, delle cabine di trasformazione,
- ii) ii) per i cavidotti MT di collegamento tra i gruppi di trasformazione alla cabina di raccolta, e dicollegamento tra la cabina di raccolta consegna alla stazione MT/AT.

sarà riutilizzato ove necessario nell'azione di completamento dell'installazione delle strutture di ancoraggio al suolo dei moduli fotovoltaici e delle cabine, distribuendolo uniformemente. Verrà rispettata la morfologia originaria dei terreni.

La realizzazione della recinzione comporterà l'impiego di circa 8.000 mq di rete metallica.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza consta nell'installazione di pali in acciaio zincato ogni circa 30-40 metri, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e telecamera con i relativi cablaggi. Completano l'installazione le strutture prefabbricate delle cabine, i pilastri dei cancelli, i plinti di fondazione dei pali costituenti il sistema di illuminazione e videosorveglianza, i moduli fotovoltaici, i sistemi di conversione e trasformazione.

In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulterà modificata una volta che l'impianto sarà realizzato, dal momento che i moduli fotovoltaici lasciano libero allo stato naturale il suolo agricolo determinando anche un livello di irraggiamento impattante il suolo costante durante l'arco della giornata stante il moto di roll degli inseguitori attorno all'asse N-S. Lo stesso discorso vale per i cavidotti che essendo interrati lasciano libero allo stato superficiale il terreno agricolo.

L'esercizio impiantistico comporta moderati usi di risorse naturali e non; di fatto per l'alimentazione degli ausiliari d'impianto una modesta quantità di energia prelevata dalla rete, quantità mitigata anche razionalmente durante le ore del giorno dall'utilizzo del sistema di accumulo. Sempre per l'esercizio nominale dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio a cui tendere, che saranno contrattualizzati tra epc e cliente produttore, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100 mc.

La produzione elettrica avverrà senza alcuna emissione in atmosfera, diversamente da altre fonti tradizionali (petrolio, gas, carbone) e rinnovabili (biomasse, biogas), inoltre l'impianto non produrrà alcuna emissione di rumori, di inquinanti olfattivi e di qualsiasi altro genere.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico apporterà, tra gli altri, i seguenti vantaggi socio-ambientali:

- riduzione delle emissioni di CO2 nell'ambiente;
- valorizzazione del territorio e conseguente aumento del suo valore;
- contribuzione alla produzione di energia nel paese da fonte non esauribile (il tempo di ritorno energetico per un impianto fotovoltaico è dell'ordine di 2-4 anni);

- contribuzione all'affrancamento del paese dalla dipendenza energetica estera;
- Aumento dell'immagine del Comune grazie alla realizzazione di un intervento di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio.

Per quantificare la dimensione dell'impatto positivo si è determinata la producibilità di massima dell'impianto fotovoltaico sul lato BT stimando un'efficienza complessiva dell'79,96% rispetto all'energia producibile nominalmente dal sistema ai morsetti dei moduli in condizioni standard di funzionamento.

La producibilità annua, per una potenza nominale di installazione di 6,992 MWp, è stimata in 12.022 MWh. Considerando che, secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica, **l'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie.**

E' stato stimato che per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e, di conseguenza, vengono emessi nell'aria circa 0,535 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione) e 0,001505 kg di ossido di azoto. Quindi ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico si evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica e di 0,001505 kg di ossido di azoto nell'ambiente.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO2 e circa 18099 kg/anno di ossido di azoto e, dopo 30 anni di esercizio, consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera evitando l'emissione di poco più di 193020 ton di CO2 e di 540 Ton di Nox.

Considerando che un ettaro di bosco è in grado di assorbire circa 5.550 kg CO2 all'anno (circa 300 alberi a medio fusto per ettaro), la realizzazione dell'intervento equivale ad un rimboschimento di:

$6434000 / 5.550 = 1160$ Ha circa

Fase di costruzione della centrale fotovoltaica

La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del **cantiere pari a 116 gg.** L'attività di cantiere verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. Per l'intervento è stato presunto l'impiego di massimo 48 operai contemporaneamente in cantiere per un totale di 2324 uomini giorno.

Durante il periodo di costruzione si avrà un impatto socio-economico legato all'aumento alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti. Sarà utilizzata la forza lavoro e ditte locali.

E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

La costruzione della centrale solare fotovoltaica consisterà nelle seguenti macro attività:

- la preparazione del terreno vegetale all'installazione delle diverse componenti dell'impianto fotovoltaico;
- il terriccio sarà immagazzinato di conseguenza e utilizzato nella sistemazione finale del sito;
- il livellamento del terreno, ove strettamente necessario, per garantire superfici piane, comunque adeguate all'installazione delle opere;
- costruzione della recinzione del sito attorno al confine del sito;
- costruzione dei passi carrai e delle strade interne necessari;
- lavori di scavo per trincee e fondazioni e per la posa di cavi;
- stoccaggio di materiale di scavo;
- preparazione della posa interna dei cavi sotterranei;
- preparazione di fondazioni idonee per struttura di montaggio dell'impianto;
- installazione di cablaggi sotterranei interni, scatole combinatorie, sorveglianza del sito;
- realizzazione di un locale/sala di controllo per ospitare le apparecchiature di controllo e quadrielettrici;
- installazione di moduli fotovoltaici;
- installazione di inverter e cabine;
- collegamenti e parallelo alla RTN.

Inquinamento ed emissioni – atmosfera -

Fase di costruzione

Nella fase di cantiere relativa alla costruzione dell'impianto è possibile identificare emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti, derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto per l'approvvigionamento delle componenti di impianto, e dall'utilizzo delle macchine operatrici in cantiere.

E' possibile stimare che una media di 10 mezzi di trasporto opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. In ragione dei dati e della metodologia utilizzati per stimare i quantitativi di emissioni emesse nella fase di cantiere

In ogni caso durante la fase di costruzione, verranno posti in essere gli opportuni accorgimenti tecnici affinché anche se non rilevanti, siano minimizzate le emissioni stimate.

Per quanto concerne le polveri prodotte durante le operazioni di scavo, di battitura pali per l'ancoraggio delle strutture al suolo, di battitura pali per sistema illuminamento e videosorveglianza, battitura strade e movimentazione mezzi di trasporto e spostamento macchine operatrici all'interno della zona di cantiere, l'impatto reversibile, di modesta entità, circoscritto all'area di cantiere e di durata pari alla durata del cantiere e sarà mitigato per mezzo di opportuni accorgimenti tecnici da prevedere in fase di programmazione apertura cantiere.

Inquinamento ed emissioni – rumore

Durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto.

Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne. Il periodo diurno di cui al DPCM è quello compreso tra le ore 6:00 e le 22:00

E' stata condotta una campagna di indagine in sito, al fine di misurare il rumore preesistente ed individuare i ricettori sensibili posti in prossimità del cantiere che potrebbero essere interessati dalla presenza continuata di persone, ponendo particolare attenzione all'individuazione dei fabbricati abitati.

Le misure hanno avuto durata sufficiente ad osservare una stabilizzazione del valore del rumore di fondo integrale in scala A al valore di 44,8 dB in assenza di condizioni di vento significative e sono risultate tutte entro i valori consentiti.

Ai fini dell'analisi quantitativa la fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).

Le verifiche periodiche di cui al DPCM verranno eseguite sulla base dei valori medi del rumore di fondo misurati in sito.

In merito alle vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati e ai mezzi di trasporto sono confinate alla zona interessata dai lavori e peraltro di limitata intensità.

Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiscono una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Per la protezione degli addetti alla realizzazione dell'impianto impiegati in cantiere è stata prevista il piano di sicurezza e coordinamento (successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni e comunque prima dell'avvio dei lavori) a prescrivere l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie antirumore) al fine di preservare la salute del personale.

Rifiuti - Fase di costruzione

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando ove possibile il recupero degli stessi. I rifiuti prodotti saranno essenzialmente imballaggi e scarti di lavorazione, e saranno avviati ad impianti di smaltimento e/o recupero in riferimento ai codici CER associati a ciascun rifiuto. Riguardo alle terre e rocce escavate durante le fasi di costruzione, esse saranno riutilizzate a completamento della preparazione del sito all'installazione della centrale fotovoltaica, nel rispetto ed in accordo con quanto disposto D.Lgs. 152/2006 -

Fase di esercizio della centrale fotovoltaica

Inquinamento ed emissioni in atmosfera-fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, non saranno prodotte emissioni in atmosfera gas clima-alteranti, nell'esercizio di produzione elettrica, anzi ci sarà una diminuzione a parità di energia prodotta da un sistema alimentato a fonti convenzionali.

Le uniche emissioni nella fase di esercizio della centrale, riguardano quelle dei mezzi occupati in sito per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Consumo risorse energetiche/naturali – fase di esercizio

Durante l'esercizio impiantistico nominale della centrale fotovoltaica, sono previste attività di manutenzione ordinaria che dovrà essere eseguita per tutta la durata di vita dell'impianto solare fotovoltaico

(oltre 25 anni), come ad esempio il lavaggio dei moduli fotovoltaici che saranno lavati manualmente con acqua demineralizzata e senza l'utilizzo di sostanze chimiche (circa 80/100mc/anno). Dal punto di vista di consumo di energia, l'impianto provoca un impatto positivo legato alla produzione energetica senza emissione di gas clima-alteranti, al netto delle emissioni generate per l'alimentazione dei sistemi ausiliari che presentano almeno due ordini di grandezza inferiori rispetto alle emissioni evitate e comunque sono mitigate anchegrazie al potenziale utilizzo dei sistemi di accumulo

Inquinamento ed emissioni – rumore e ricettori sensibili - Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico esso non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Pertanto il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i settori 1 e 2, a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Rifiuti - Fase di esercizio

Gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d'esercizio dell'impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno che saranno gestiti in conformità alle disposizioni applicabili in deroga, ai sensi della lettera f), comma 1, articolo 185 del D.Lgs n. 152/2006, alla disciplina dei rifiuti.

Ottimizzazioni tecnologiche

Sono state indicate le scelte progettuali operate e le migliori tecnologie disponibili utilizzate, tenendo conto che l'ottimizzazione della produzione di energia elettrica per mezzo della centrale fotovoltaica esercita in market-parity, senza il ricorso alle tariffe incentivanti - costituendo la sola vendita di energia l'unico ricavo per la remunerazione dell'investimento - oltre che da una attenta progettazione nel rispetto della regola d'arte, è funzione anche della scelta tecnologica migliore in termini di performance prospettiche.

Per massimizzare la producibilità attesa, dunque la densità di produzione energetica [GWh/Ha], sarà utilizzato un sistema da inseguimento solare monoassiale, con asse di rotazione N-S.

L'utilizzo di questa tecnologia ad inseguimento solare, può determinare aumenti di producibilità dell'ordine del 20% rispetto ad impianti fissi orientati in maniera ottimale (azimut 0°; tilt 30°).

Rischio incidenti

Nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica saranno poste in essere le misure contenute all'interno del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal CSE – Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, e del POS – Piano Operativo di Sicurezza – atte a garantire adeguati livelli di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Rischio elettrico/incendio

L'impianto verrà realizzato esclusivamente con componentistica a marchio CE e le protezioni previste garantiranno la protezione dell'uomo dai contatti diretti e indiretti, volontari ed accidentali, nonché provvederanno alla protezione dell'impianto stesso.

Dal punto di vista progettuale saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi. Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettromeccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l'insorgere di guasti elettromeccanici sulla centrale fotovoltaica, minimizzando il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione, e per i ricettori sensibili limitrofi all'area di impianto.

Riguardo al rischio incendio è stato precisato che per un sistema fotovoltaico di potenza come il caso in oggetto, in riferimento al quadro normativo vigente, l'esercizio impiantistico non risulta essere un'attività soggetta a rilascio del CPI – Certificato Prevenzione Incendi

Rischio fulminazione

Sia sul lato in corrente continua che sul lato in corrente alternata, l'impianto fotovoltaico sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD - SurgeProtection Device) installati all'interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna. L'impianto di terra completerà il sistema di protezione dalle sovratensioni, e sarà costituito dall'insieme dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento.

QUADRO PROGETTUALE:

soluzioni tecniche

L'ambito di esame è stato ristretto all'analisi delle diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili visto che sono chiamate a dare un rilevante contributo al perseguimento degli obiettivi posti al 2030 dall'UE ai Paesi membri con il Pacchetto energia e clima, in attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima. Per l'Italia è previsto un rilevante incremento della propria quota percentuale: dal 17% del 2020 al 30% del 2030 che il PNIEC, che è in fase finale di approvazione da parte del Governo, sta recependo. Contributo rilevante è previsto per l'incremento della produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica che dovrebbe passare dai poco più di 20 GW installati ad oggi, a circa ulteriori 30/35 GW aggiuntivi al 2030.

In conformità ed in attuazione degli obiettivi nazionali del "Pacchetto energia clima 2020 dell'UE" (17% nuovo contributo per l'Italia di sviluppo delle fonti di energia al fabbisogno nazionale) e della regionalizzazione di detti "burden sharing", senza tenere conto del nuovo "Pacchetto energia e clima al 2030 dell'UE) in fase di attuazione in Italia con il PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima), prossimo all'approvazione, la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica fonti rinnovabili venga assicurata dal fotovoltaico con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.

E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste rispetto al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se bisogna perseguire gli obiettivi obbligatori sopradetti.

Come non esiste un'alternativa tecnologica migliore che possa assicurare la stessa produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell'area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania.

Il territorio di ubicazione dell'impianto offre buoni valori di irraggiamento dell'energia solare che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni di sito o di aree specifiche vocate (cosa che invece accade nel caso dell'eolica, della geotermia, dell'idroelettrico e biomasse).

Sebbene i livelli di irraggiamento risultino inferiori a quelli dell'Italia meridionale, l'utilizzo dei sistemi ad inseguimento solare monoassiale a tale latitudine con perdite per effetto temperatura ridotte, consente di ottenere un'elevata densità di produzione energetica.

QUADRO PROGRAMMATICO:

livelli di compatibilità programmatica del progetto in fase di autorizzazione

L'analisi del quadro normativo, di pianificazione e programmazione relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo, non sono state rilevate incompatibilità con gli strumenti della pianificazione regionale, provinciale e comunale.

L'area risulta, inoltre, lontana da perimetrazioni di aree parco e di siti di importanza comunitaria (ZSC e ZPS), nonché non interessata da beni archeologici. Sono stati richiamati i principali strumenti di pianificazione al fine dell'inquadramento programmatico dell'intervento.

PUC - Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Come si evince dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici.

L'area di installazione dell'impianto appartiene al sistema rurale ed aperto di tipo collinare n.17 "Colline dell'alta Irpinia" come specificato dalle "Linee guida per il paesaggio" 2007 della Regione Campania.

Nel RUEC non si rinvenivano prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Pertanto il progetto d'intervento risulta compatibile con il vigente PUC.

Piano Territoriale Regionale

Con delibera n. 287 del 25 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha adottato la "Proposta di Piano Territoriale Regionale" (PTR), pubblicata, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante "Norme sul Governo del Territorio. Il Piano territoriale Regionale della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione N. 1956 del 30 novembre 2006, ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n.16 - Art

15: Piano Territoriale Regionale. Il PTR è stato infine approvato con Legge regionale n. 13 DEL 13 ottobre 2008.

Il PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale e detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.

Attraverso il PTR la Regione, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti piani di settore statali, individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

L'intervento risulta compatibile con le diverse disposizioni di legge di tutela del territorio e del paesaggio.

QUADRO AMBIENTALE

Stato dell'ambiente senza intervento

Dai dati relativi alla zonizzazione effettuata nella predisposizione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, periodo 2007 – 2013, è stato evidenziato che l'area rurale del comune di Guardia Lombardi, come gli altri comuni appartenenti alla Comunità montana dell'Alta Irpinia viene classificata fra le "Aree rurali a ritardo di sviluppo" a dimostrazione della scarsa vocazione allo sviluppo agricolo della medesima con uso prevalente delle superfici a seminativo con circa il 69% delle superfici agricole utilizzate, mentre le superfici naturali e seminaturali, peraltro in espansione, coprono il 25% del restante territorio.

Anche i terreni resi disponibili per la realizzazione dell'impianto appartengono alle "Aree rurali a ritardo di sviluppo" ed al momento del sopralluogo, risultavano lasciati in stato di abbandono. Il paesaggio agrario, nell'area di interesse, risulta costituito da ambienti diversificati caratterizzati da un susseguirsi di terreni coltivati, prevalentemente a seminativo, a bassa produttività agricola, molti in stato di progressivo abbandono, nonché da pascoli e da lembi di aree boschive e da fasce ripariali lungo i corsi d'acqua e diversi percorsi stradali e da un diffuso reticolo idrografico con numerosi corsi e sorgenti d'acqua che costituiscono l'ecosistema normalmente frequentato da una fauna locale che è la stessa presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta".

Nel territorio di Guardia Lombardi sono presenti alcune aree di interesse archeologico. Quella di maggiore interesse per la relativa vicinanza all'impianto (distante più di 500m dal Settore 1 dell'impianto e non è visibile per l'orografia dei luoghi e schermata visivamente dalla folta vegetazione esistente) è l'area di Piano d'Occhio dove si rinvenivano frammenti fittili che attestano la presenza di insediamenti rurali di epoca imperiale.

L'area di interesse, presenta un paesaggio lambito da diffuse aree boscate e ripariali, interessata dalla rete idrografica locale (fossi, colatori minori e fiume Ufita: l'impianto è ubicato oltre i 150 m della fascia di tutela paesaggistica di legge) fortemente modellato dalla presenza antropica storica.

I sopralluoghi effettuati non hanno evidenziato la presenza di insediamenti zootecnici o di insediamenti produttivi. L'area vasta presenta frequenti lembi di aree boscate con vegetazione ripariale (lungo fossi e strade), nonché poderi adibiti a pascolo.

L'area di ubicazione dell'impianto e l'area più estesa circostante risulta caratterizzata da un ambiente antropizzato nel quale sussistono diversificate forme di naturalità ed ecosistemi con presenza di fauna e flora tipiche di ecosistemi rurali che conservano ancora un valore ambientale, e che comunque nella realizzazione dell'impianto saranno preservati.

Evoluzione prospettica dell'ambiente senza intervento

L'evoluzione dell'ambiente contenente l'insieme dei terreni oggetto di potenziale installazione fotovoltaica, senza la realizzazione della centrale fotovoltaica è ipotizzabile che tenderebbe ad una sorta di stabilizzazione del quadro ambientale attuale, senza modificazioni ed evoluzioni sostanziali, prendendo a riferimento un quadro temporale compatibile con il tempo di vita utile della centrale fotovoltaica stimabile oltre i 25 anni.

Dal punto di vista socio-economico, sempre in assenza di realizzazione impiantistica fotovoltaica, non si prevedono incrementi di attività residenziali, commerciali o industriali in considerazione anche di un approccio economico sempre più ecosostenibile.

E' stato valutato poco prevedibile l'instaurarsi di ecosistemi di pregio e quindi l'insediamento di nuove specie e l'arricchimento della composizione floristica e faunistica, tenuto conto che fattori perturbanti del contesto ambientale permangono, quali il traffico veicolare che si sviluppa lungo il vicino tracciato della SP 235.

Qualità dell'aria nell'area di intervento e zone limitrofe

Durante la fase di costruzione dell'impianto, per effetto delle emissioni temporanee di cantiere, avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati e reversibili al termine dei lavori e, comunque, facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante.

Nella fase di esercizio della centrale fotovoltaica non saranno presenti emissioni al netto di quelle generate per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del funzionamento nominale impiantistico. Queste emissioni saranno inferiori però di alcuni ordini di grandezza, rispetto a quelle evitate in atmosfera nell'ipotesi che lo stesso quantitativo energetico dovesse essere prodotto per mezzo di impianti alimentati da fonti convenzionali.

L'impatto atmosferico o meglio l'impatto della costruzione ed esercizio impiantistico fotovoltaico risulta essere a bilancio positivo in termini di emissioni evitate in atmosfera

Acque superficiali e sotterranee

Non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimazione.

Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali determina che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà invariata anche durante la fase di esercizio, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i moduli fotovoltaici che eseguono spostamenti rotazionali giornalieri programmati, per poi ricadere sul terreno alla base dei moduli stessi.

Non è stato ritenuto necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non modifica.

Inoltre l'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.

L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei moduli fotovoltaici verrà effettuato mediante autobotte contenente acqua demineralizzata (stimabile in 100 mc per anno senza uso di detergenti).

L'intervento dunque non comporterà alcuna modificazione al naturale regime meteorico locale delle acque superficiali e sotterranee e non produrrà alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo sia in fase di costruzione che di esercizio

La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico:

- non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali;
- non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici di sorta.

Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi

E' stato considerato che l'attuale stato di abbandono dei terreni costituenti il sito oggetto di installazione, la realizzazione della centrale fotovoltaica di fatto non sottrarrà suolo per attività agricole. La scelta di posizionare i moduli fotovoltaici a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, permetterà un soleggiamento ridotto ma uniforme durante la giornata per quanto concerne il suolo al di sotto dei moduli stessi permettendo nel tempo allo stesso il mantenimento delle proprie caratteristiche per un potenziale riutilizzo agricolo futuro.

La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa e, pertanto, non subirà alcuna interferenza.

Riguardo gli aspetti faunistici, la realizzazione della centrale fotovoltaica non potrà avere particolare influenze negative in riferimento ai processi di nidificazione, ricovero e nutrimento della fauna selvatica. Come riportato negli elaborati specifici in allegato alla SIA, il progetto prevede la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale.

Quanto alla fauna e flora, quella presente sul sito e nell'area vasta circostante si ritiene che sia la stessa autoctona presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta", seppure meno diversificata ed abbondante, ed in progressiva espansione per l'abbandono dei terreni agricoli.

La realizzazione della centrale fotovoltaica, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 o con aree naturali protette ed altre aree di interesse archeologico.

Dalle argomentazioni presentate, non emerge alcuna perturbazione o impatto negativo che verrà indotto dalla realizzazione dell'impianto sulla flora, fauna e sugli ecosistemi dell'area di intervento e nelle zone limitrofe

Suolo e sottosuolo

Nel corso della vita operativa dell'impianto (>25 anni), il sito oggetto di installazione insieme dei terreni appartenenti ai tre settori di impianto, manterrà il proprio stato naturale - ed in seguito al completamento del ciclo di vita operativo le attività di dismissione dell'impianto permetteranno il ripristino delle funzionalità originarie prima della realizzazione della centrale.

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica saranno realizzate utilizzando i sistemi di viabilità interna e perimetrale con minimo impatto sul suolo e sottosuolo - localizzato nell'intorno della zona di impianto destinata all'intervento.

Per le attività di manutenzione ordinaria come il lavaggio dei moduli fotovoltaici o il taglio dell'erba, gli interventi saranno di breve durata e con frequenza tale da non alternare gli usi potenziali del suolo e sottosuolo. Il taglio dell'erba tra filari di moduli realizzato con mezzi meccanici, può essere sostituito dall'utilizzo di greggi di pecore dedite al pascolo tra filari.

Elettromagnetismo e compatibilità

L'emissione di campi magnetici statici derivanti dall'esercizio di produzione energetica in forma d'onda continua del generatore fotovoltaico costituito dall'insieme dei moduli fotovoltaici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, sono trascurabili. I cavi di trasmissione che collegano le stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo, sono anch'essi in corrente continua, e sono interrati.

I cavi di trasmissione della potenza generata in forma d'onda alternata a livello di media tensione, escono dalla centrale (settori 1+2) in direzione lato stazione utente MT/AT percorrendo circa 9 km, in percorsi interrati.

Gli inverter, collocati nella relativa cabina che contiene al proprio interno anche un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

La centrale fotovoltaica non richiede la permanenza sul posto di personale addetto alla custodia o alla manutenzione e sono previsti interventi di manutenzione limitati nel tempo e stimabili mediamente in 1 ora alla settimana, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se ipotizzata distribuita uniformemente nel tempo.

Il tracciato degli elettrodotti in cavo aereo su pali è previsto lontano dalle abitazioni o aree o siti sensibili, saranno sempre rispettati i limiti di cui al DPCM 08.07.2003.

In conclusione l'impatto elettromagnetico è da considerarsi del tutto trascurabile, comunque nullo per la popolazione.

Acustica ed emissioni

Le verifiche di compatibilità con l'area di cantiere considerata, in termini di emissioni acustiche nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica risultano soddisfatte..

Anche il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i Settori A , B e C a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Inquinamento luminoso

Ai sensi della LR n. 25 del 25.07.2002 della Regione Campania, è stato valutato che: l'area dell'impianto è lontana da Osservatori astronomici e quindi non appartenente ad alcuna delle zone ZPP - "Zone di Particolare Protezione" in relazione a punti di osservazione astronomica. La ricerca di potenziali sorgenti di inquinamento luminoso circoscritta all'area di impianto, porta all'individuazione lungo il perimetro della centrale fotovoltaica, per questioni di sicurezza e protezione, di un impianto di illuminazione perimetrale con tecnologia a basso consumo a LED.

Il sistema normalmente spento, entrerà in funzione solo in caso di intrusione, e verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto.

Non esistono altre sorgenti luminose notturne di significativo interesse, a parte le lampade LED montate sulle macrocabine presenti all'interno dei Settori dell'impianto, anch'esse programmabili in posizione off nell'esercizio nominale della centrale fotovoltaica.

Impatti sulla salute umana

Non si registreranno impatti significativi relativamente alla salute umana, nella fase di costruzione a meno di quelli derivanti dalle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto per lo spostamento in loco della componentistica di sistema, e dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere per la costruzione dell'impianto.

E' stato osservato che le emissioni in termini di CO₂, sono pari appena allo 0,11% del quantitativo di CO₂ emesso in quantità ridotta nell'esercizio impiantistico fotovoltaico di produzione energetica, in sostituzione dello stesso quantitativo di energia prodotta da fonti convenzionali.

Nella fase di esercizio impiantistico è significativo il vantaggio ambientale e per la salute pubblica (sul posto) in termini di emissione di gas clima-alteranti evitate in atmosfera, rispetto ad una centrale di produzione alimentata a fonti convenzionali.

Sia nella fase di costruzione che di esercizio non sono previsti utilizzi di sostanze nocive per l'ambiente o pericolose per la salute umana.

I livelli di emissioni sonore ed elettromagnetiche sono compatibili con l'area considerata nelle fasi di costruzione ed esercizio impiantistico.

Impatto socio-economico

Lo sviluppo del fotovoltaico e della "green economy" in generale contribuisce alla ripresa delle attività produttive e a contrastare il calo dell'occupazione in Italia.

La realizzazione dell'impianto determinerà un aumento dell'occupazione locale sia nella fase di costruzione (significativo e temporaneo), sia nella fase di esercizio impiantistico (modesto).

Paesaggio

L'area di localizzazione appartiene all'ambito del paesaggio definito dal PTCP n.21 "Colline del Calore Irpino e dell'Ufita" Sottostima n. 21_1 "Fondovalle del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Miscano ed Ufita" costituito da superfici da pianeggianti a moderatamente pendenti, poste fra i 300 e 500 m.s.l.m., con uso del suolo prevalentemente agricolo (per il 72% di cui il 69% a seminativo) ed in parte ridotta a pascolo.

Rilevanti (il 26%) sono le superfici naturali e seminaturali prevalentemente arbusteti e cespugli.

Considerando l'antropizzazione diffusa costituita da diversi piccoli centri e nuclei abitati e da case sparse, l'impatto dovuto all'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico, risulta mitigato e ancor di più sarà mitigato grazie alle fasce a verde che saranno realizzate per schermare la visuale osservabile da aree e da ricettori sensibili.

Metodologia di analisi dell'impatto visivo

L'analisi dell'impatto visivo riconducibile alla potenziale realizzazione dell'impianto è stato eseguito con valutazione qualitativa degli impatti in base alla morfologia del sito, ed ai ricettori sensibili di particolare interesse considerati prossimi all'impianto compresi in raggio di 1,5Km dal baricentro dell'impianto, potenzialmente visibile che si trovano nei dintorni dell'area.

I ricettori potenziali sono i seguenti:

- Area di interesse archeologico di "Piano d'Occhio";
- Alcuni tratti della SP235, che costeggia il "Settore A" dell'impianto; Strada Comunale "Fiumara" che divide il "Settore A" dal "Settore B"; Masserie e case sparse.

Mitigazioni dell'impatto visivo

Per un impianto fotovoltaico con strutture di ancoraggio al suolo, la misura di riduzione dell'impatto paesaggistico più efficace coincide con la scelta stessa del sito di ubicazione. In questo caso, l'area appare appropriata per tale destinazione, in quanto il perimetro della stessa è circondato da lembi e da numerose fasce arbustive e ripariali, che limitano di molto l'impatto intervisivo dai ricettori.

Tuttavia per le poche parti maggiormente visibili, sono previsti interventi di mitigazione (schermature), con essenze arboree o arbustive tipiche della zona disponendo le alberature in raggruppamento con carattere di filare.

L'obiettivo fondamentale nel progettare le schermature visive è di mantenere continuità con il paesaggio, per questo verranno sfruttate specie arboree autoctone a rapido accrescimento delle medesime caratteristiche, per quanto possibile, delle alberature presenti nelle fasce ripariali dei fiumi locali.

Si fa presente, inoltre, che per tutta la recinzione, a rete a maglia metallica di altezza pari a 2m di colore verde, che si sviluppa sul perimetro dell'impianto, avrà una pianta rampicante, con lo scopo di attenuare

l'impatto della recinzione e di conseguenza della visibilità dell'impianto, così anche da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio.

Valutazione dell'effetto cumulo

In assenza di una specifica disciplina regionale, si fa riferimento a quanto previsto dal punto 4.1 dell'allegato al DM 30.03.2015 che stabilisce che l'effetto cumulo debba essere preso in considerazione per impianto della stessa categoria esistenti a terra ubicati nel raggio di un chilometro dal perimetro esterno dell'area di ubicazione del nuovo impianto.

Per il progetto in esame è stato dichiarato che non esistono nel raggio di un chilometro del territorio del comune di Guardia Lombardi impianti fotovoltaici per cui non è stata svolta la valutazione dell'effetto cumulo.

Valutazione del potenziale abbagliamento

In riferimento al possibile abbagliamento visivo diurno indotto dai moduli fotovoltaici, nel loro moto di inseguimento del moto apparente del sole nella volta celeste, occorre considerare aspetti relativi alla tecnologia della cella fotovoltaica, al loro posizionamento e ancoraggio al suolo sulle strutture previste e al loro orientamento (tilt, azimuth).

La luminosità riflessa dai moduli in rotazione (non sono spostamenti continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l'arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi.

E' stato affermato che, tenuto conto anche dei trattamenti anti-riflesso normalmente utilizzati per i moduli in silicio cristallino, la luminosità riflessa dai moduli in rotazione (trattasi di spostamenti non continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l'arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi, pertanto il fenomeno dell'inquinamento luminoso per abbagliamento può essere considerato trascurabile, anche in presenza dell'effetto accumulo impiantistico. E' stato valutato l'impatto intersivo da ricettori sensibili con riguardo in particolare all'area di interesse archeologico di Piano d'Occhio e dalla SP 235 e dalla strada Comunale Fiumara e da alcune masserie ed edifici privati presenti nell'area circostante; nonostante la scarsa intersivibilità fra l'impianto dei ricettori, in ragione sia della morfologia dei luoghi che della presenza di estese fasce di vegetazione arbustiva e ripariale che si interpongono, sono stati proposti alcuni interventi di mitigazione di impatto con la interposizione di idonee schermature arbustive; pertanto, l'impatto visivo residuo, con le mitigazioni previste, prodotto dall'impianto in esame, risulta poco significativo.

Interferenze con la navigazione aerea, con impianti e condutture di energia elettrica, con aree gravate da titoli minerari e da servitù militari.

Quanto alle interferenze dell'impianto con la navigazione aerea, non ne esiste alcuna essendo gli aeroporti distanti più di 30km.

Quanto a quelle disciplinate dall'articolo 95 del D.Lgs n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche", trattandosi gli elettrodotti sia in aereo che sotterraneo previsti in cavi cordati ad elica ai sensi del comma 2bis, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore. Quanto ai titoli minerari, dalla carta aggiornata dal Mise (ministero sviluppo economico) per la Regione Campania, nell'area di interesse all'installazione del presente impianto non ne è stato rilasciato alcuno, in quanto non riportato dal Mise stesso, così come non risulta gravata, da quanto si è potuto accertare, da servitù militari.

INTEGRAZIONI

Con nota prot. 0538173 del 13/11/2020 sono state richieste le integrazioni a cui è stato dato riscontro con nota pec 14/06/2021.

Riscontro n.1)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout stato di fatto" su cui siano opportunamente individuate anche le stradine interpoderali e vicinali presenti".

E' stata realizzata una planimetria (Allegato A1.1) da cui si evince che si accede direttamente al Settore A tramite strada comunale e proseguendo tramite strada interpoderale ai Settori B e C.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.2)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout di localizzazione delle aree di cantiere".

Viene riportata su planimetria (Allegato A1.2) la localizzazione delle aree di cantiere.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.3)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout di progetto comprensivo delle opere accessorie comprendenti: le vie di circolazione interna; i cavidotti (BT, MT, AT); le strutture legate alle utilities, quali ad esempio la cabina di trasformazione; sistemi di illuminazione; sistemi di recinzione e delle eventuali aperture previste per la circolazione della fauna”.

Sono state realizzate le planimetrie alle tavole:

- CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
- LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavitotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.4)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “una planimetria riportante la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell’area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda. La planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale si riporteranno le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell’area di influenza del progetto.”

In relazione a quanto sopra, viene prodotta una apposita planimetria in cui vengono riportati i ricettori sensibili compresi nel raggio di 1,5km dal baricentro dell’impianto riguardanti, in particolare, l’area archeologica Piano dell’Occhio che dista 400m ed il centro abitato Serra di Fusco del comune di Carife che dista circa 450m, nonché i fabbricati e le abitazioni più vicini all’impianto. Inoltre sono riportati alcuni altri ricettori sensibili che si trovano all’intorno dei 5km di distanza dal baricentro dell’impianto, quali il centro storico di Guardia dei Lombardi e di Carife, ed il geosito di interesse stratigrafico, sedimentologico e paleontologico di Rena del Conte, identificato dal PTCP della Provincia di Avellino. Oltre i 5 km dal baricentro dell’impianto, nella planimetria sono inoltre indicati altri ricettori sensibili su cui l’impatto intervisivo può essere ritenuto scarso o trascurabile per effetto della distanza ed in parte per l’orografia. Tutto quanto è parte integrante della Relazione paesaggistica in quanto il progetto, con le sue opere di interconnessione elettrica in cavo aereo elicordato, attraversa il corso d’acqua denominato Vallone Carmasciano, affluente dell’Ufita, tutelato ai sensi lettera c), comma 1, dell’art.142 del D.Lgs n. 42/2004.

L’impatto paesaggistico viene valutato mediante documentazione semplificata ai sensi del DPCM 5 dicembre 2005 in quanto l’impianto fotovoltaico, essendo di potenza inferiore a 203 MWe, è ricompreso nella categoria degli interventi minori alla “Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”, dell’Allegato al DPCM 5 dicembre 2005).

Quanto alle motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell’area di influenza del progetto si rinvia al Quadro progettuale alternativo soluzioni tecniche” dello Studio d’Impatto ambientale e Paesaggistico in cui è stato esposto che:

non esiste al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se la Regione Campania deve perseguire gli obbiettivi obbligatori del Pear anche per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

non esiste un’alternativa tecnologica migliore che possa assicurare una così elevata produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell’area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania. Pertanto, la scelta di adottare centrali di potenza a fonte solare fotovoltaica è stata ritenuta la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da impianti alimentati a fonte rinnovabile, in funzione anche delle caratteristiche del territorio e di impatto sull’ambiente.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.5)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria in scala adeguata che riporti, in un intorno significativo dell'impianto di progetto, oltre l'ubicazione comprensiva delle opere di connessione, l'eventuale ubicazione di serre, impianti fotovoltaici ed eolici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, in cui sia indicata la superficie occupata, e per gli impianti fotovoltaici ed eolici anche la potenza installata per ciascuno di essi, al fine di valutare gli impatti cumulativi".

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.5), che per un intorno di 5km, indica gli impianti fotovoltaici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati e riportati nell'atlante geografico interattivo delle rinnovabili del GSE.

Gli impianti sono tutti di piccola taglia, fino a 20kW.

In tale ambito non si è a conoscenza di altri impianti autorizzati o in via di autorizzazione.

E' stato precisato che, in mancanza di direttive della Regione Campania in merito, ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato A del DM 30 marzo 2015, il "Cumulo con altri progetti" viene stabilito in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali.

Tale ambito territoriale, in assenza di una diversa determinazione della Regione, per gli impianti fotovoltaici è definito da una fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto. A conclusione si ritiene che, entro tale fascia, gli impianti fotovoltaici di piccola dimensione non producono effetto cumulo con l'intervento proposto.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.6)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria che riporti la perimetrazione dei siti Natura 2000, e/o delle altre aree protette più prossime all'intervento con indicazione della distanza dall'area in esame".

A tal fine, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.6) compresa nella Relazione paesaggistica nella quale sono riportati, i siti della Rete Natura e la loro distanza dall'area di ubicazione dell'impianto

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.7)

Il punto riguarda le "Caratteristiche dimensionali ed esatta localizzazione delle opere accessorie". Per quanto sopra si rinvia alle tavole già prodotte:

CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello

LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavidotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.8)

Il punto riguarda "la morfologia" dell'area di ubicazione dell'impianto.

Si fa presente che, per la realizzazione dell'intervento, il terreno non ha bisogno di particolari operazioni di livellamento. Sono previsti piccoli interventi di sistemazione locale che non comportano alcuna alterazione della sua naturale pendenza.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.9)

Il punto riguarda la gestione delle "rocce e terre di scavo". In merito viene aggiornata (Allegato A1.9) la relazione,

"REL_14_FV_GUARDIA_Piano_preliminare_utilizzo_terre_e_rocce_da_scavo", specificando le modalità di gestione ed i volumi prodotti, che ammontano a circa 2850mc, inferiori a 6.000mc, e che, pertanto, caratterizzano quello che è definito "piccolo cantiere" per quale non si rende necessaria l'autorizzazione alle terre e rocce da scavo.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.10)

Il punto riguarda “il paesaggio”.

Tale chiarimento, nei diversi aspetti rappresentati, viene affrontato all'interno della Relazione paesaggistica, vengono identificati, su planimetria, i principali bacini e corridoi visivi e la prossimità a beni di interesse paesaggistico, nonché viene prodotta la mappa dell'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico nell'area vasta di circa 5 km ed oltre. Quanto alle soluzioni costruttive di dettaglio per ridurre l'impatto, esclusivamente le opere di mitigazione di cui vengono indicate le soluzioni.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.11)

Il punto riguarda “l'inquinamento elettromagnetico”. In particolare si chiede di fornire:

“chiarimenti in merito alla conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici”;

“una planimetria in scala adeguata riportante, su ortofoto, le fasce di rispetto, individuate ai sensi della normativa vigente in materia, per gli elettrodotti e le altre componenti dell'impianto suscettibili di generare potenziale emissioni elettromagnetiche. La planimetria dovrà riportare la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda”.

In merito si rimanda alla Relazione sui campi elettromagnetici prodotti dal generatore fotovoltaico e dalla linea elettrica in cavo aereo elicordato (REL_04_FV_GUARDIA_Relazione_Campi_elettromagnetici).

Si dimostra che il rischio elettromagnetico per la popolazione prodotto dalle linee elettriche che dalle cabine è da considerarsi nullo, inferiore al più stringente limite di normativa di $3 \text{ } \mu\text{T} >$ (per le cabine già alla recinzione il campo elettromagnetico risulta nullo).

Inoltre le linee elettriche interessano aree lontane da abitazioni e luoghi dove non è ragionevole supporre una permanenza in prossimità o al di sotto di esse di persone per più di 4 ore al giorno e per periodi prolungati. Le suddette linee hanno un franco da terra di almeno 6m e, ad altezza d'uomo, il campo elettromagnetico prodotto in esercizio, nel punto di maggiore intensità, ha sempre un valore inferiore a quello stringente di legge.

Infine, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 “Impianti e condutture di energia elettrica – Interferenze” del D.Lgs. n. 259 è previsto che per le condutture aeree o sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore.

Riscontro n.12)

Il punto riguarda “l'impatto sul suolo, sulla flora e sulla fauna”. Viene chiesto di valutare i possibili impatti sulla vegetazione presente nel sito di installazione con riguardo a sottrazione ed alla perdita diretta di habitat naturali o di rilevante interesse naturalistico non rientranti fra quelli tutelati ed a sottrazione di colture agricole di pregio, nonché all'impatto ambientale potenziale generato su eventuali corridoi ecologici individuati dal PTR.

Si fa presente che il terreno di ubicazione dell'impianto è allo stato di incolto da diversi anni e su di esso si sono sviluppate specie erbacee spontanee mediterranee come si può vedere da alcune foto recenti contenute nella relazione pedologica cui si rimanda.

La Relazione pedologica classifica il terreno in Classe IV che caratterizza suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola e che consentono solo una limitata possibilità di scelta.

La fertilità chimica dell'orizzonte superficiale risulta bassa come pure è bassa la profondità utile per le radici da 25/49 cm. In un siffatto terreno sono escluse colture di pregio come la viticoltura DOC e DOCG benché tutta la provincia di Avellino è area vitivinicola DOC.

Sono stati richiamati inoltre, studi pubblicati di recente dall'Associazione tedesca Neue Energiewirtschaft (BNE) e da studiosi dell'Università di Lancaster che hanno dimostrato l'effetto positivo prodotto dagli impianti fotovoltaici a terra sulla biodiversità delle aree occupate compreso l'incremento degli impollinatori.

E' stata allegata planimetria con cui si dimostra che l'impianto non impatta con alcun corridoio ecologico individuato dal PTR.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.13)

Il punto riguarda “la conformità alla pianificazione esistente del Comune di Guardia dei Lombardi, in particolare il Piano Energetico Comunale (PEC)”.

Il Comune di Guardia dei Lombardi con nota prot. n. 2140 del 23 giugno 2010 ha fatto presente che l’installazione dell’impianto avviene al di fuori degli ambiti individuati nel Piano Energetico Comunale (PEC), approvato dal Comune con DGC n. 2 del 321 gennaio 2014, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fra cui fotovoltaica.

E’ stato fatto presente che gli Enti Locali, fra di essi i comuni, sono del tutto incompetenti ad individuare ambiti territoriali – aree o siti – non idonei.

La competenza all’individuazione della non idoneità di un’area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV “Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio” dell’Allegato del DM 10 settembre 2010 e da giurisprudenza costante, è esclusiva delle Regioni, in questo caso solo della Regione Campania. Inoltre, ai sensi dell’art. 7 (Funzioni dei comuni) della LR 6 novembre 2018, n. 37 “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”, non viene riservata ai Comuni alcuna competenza nell’individuazione delle aree e dei siti non idonei.

La Regione Campania, per l’installazione a terra di impianti fotovoltaici, a differenza che per l’eolico, non ha ancora provveduto ad individuare le aree e i siti non idonei nel proprio territorio per cui per verificare se un’area o un sito risulta non idoneo, si deve fare riferimento alle modalità e ai criteri di individuazione a tal fine recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell’Allegato 3 dell’Allegato al DM 10 settembre 2010.

Come si evince, inoltre, dal certificato CDU rilasciato dal responsabile dell’Ufficio tecnico il 03.09.2019, le tre aree di intervento ricadono in “Zona Agricola Ordinaria – EO” e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell’ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici, come, per quest’ultimi si evince dalla Tavola QC.01.C del PTCP della Provincia di Avellino (nel comune di Guardia Lombardi solo le aree ricadenti nel foglio 1, particella 40, foglio 21, particella 252 e foglio 22, particella 1 sono gravati da usi civici).

Pertanto il terreno di installazione dell’impianto è conforme al PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012 ed alle previsioni di cui al comma 7. dell’art. 12 del D.Lgs n. 387/2004 che stabilisce che gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici senza, peraltro, che si proceda a variante urbanistica.

Inoltre il terreno di installazione rientra fra quelli da qualificarsi per legge idonei ai sensi alle modalità ed ai criteri di individuazione a tal fine, recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell’Allegato 3 dell’Allegato al DM 10 settembre 2010. Dall’analisi effettuata, tenendo anche delle risultanze del CDU, contrariamente da quanto affermato dal Comune di Guardia dei Lombardi, l’area di installazione dell’impianto in oggetto risulta idonea ai sensi e per gli effetti dilette.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Modifiche al progetto

A seguito delle richieste del DAM nella seconda seduta di conferenza dei servizi in data 03/11/2021, sono state apportate le seguenti modifiche al progetto:

“è stato rivisto il layout dell’impianto fotovoltaico, escludendo l’area di “Alta Attenzione” A4. Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, è stato possibile mantenere la stessa potenza d’impianto e resa energetica. Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall’esercizio dell’impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera. Resta ubicato in zona A4 un breve tratto di elettrodotto, la cui compatibilità sarà attestata dall’apposito studio idrogeologico, come richiesto dall’Autorità di Bacino ai sensi delle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la possibilità di interrare l’elettrodotto parte di esso, è opportuno sottolineare che il cavidotto aereo che collega la cabina primaria e la cabina di consegna sarà realizzato ed esercito dal gestore di rete e-distribuzione e potrà essere utilizzato da qualsiasi altro soggetto che ne chiedi il collegamento per utenze in prelievo e/o in immissione (come risulta anche dalla soluzione tecnica di connessione già agli atti)”.

Le modifiche all’elettrodotto di connessione rispetteranno le norme tecniche del gestore di rete in base alle quali la posa interrata deve avvenire al margine dei percorsi stradali, mentre l’interramento in campi agricoli può essere ammesso solo in casi eccezionali e per brevi tratti. E’ stata elaborata a corredo di tale variante la relazione di compatibilità idrogeologica come da richiesta dall’Autorità di Bacino.

L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.

CHIARIMENTI PRESENTATI IN DATA 17/12/2021 A SEGUITO DELLE RICHIESTE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO E AVELLINO NELL'AMBITO DELLA Cds.

In riferimento alle richieste della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino (prot. n. 22765 del 01/12/2021) sono state previste le seguenti attività:

“Come ribadito nel parere rilasciato dalla competente Soprintendenza nonché evidenziato nel documento Viarch già trasmesso, l'area oggetto di intervento, in particolare l'Areale A, ricade in prossimità di un'area caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana riconducibili ad una villa rustica, ricadente in loc. Piano d'Occhio e sottoposta a vincolo archeologico (D.M. art. 1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989). Considerate tali criticità, si è provveduto pertanto, ad elaborare e proporre un piano di indagine, che prevede la realizzazione di 4 saggi di dimensioni pari a 8x3m, condotti fino al raggiungimento dello strato sterile, con assistenza scientifica alle operazioni di scavo, volto al campionamento delle aree di progetto prossime ad areali sottoposti a vincolo archeologico o a segnalazioni archeologiche pregresse. Nello specifico, gli interventi proposti interesserebbero esclusivamente l'Areale A (fig. 2), già sottoposto nel frattempo ad un ridimensionamento della superficie rispetto al progetto iniziale, più esattamente in corrispondenza del settore N.”

Contestualmente, il piano di indagine integrativo, prevederà anche l'attività di survey lungo l'intera linea del cavidotto, costituita da 51 campate, ricadenti anche all'interno dei territori di Rocca San Felice e Frigento. In corrispondenza di ogni sostegno sarà adottato un buffer pari a 50 m. per lato.

Il presente Piano di Indagine integrativo, con gli annessi allegati cartografici, è da intendersi come una proposta da parte del Proponente in conformità a quanto prescritto nel parere n. 22765 del 01/12/2021.

Sono inoltre previste le seguenti variazioni a salvaguardia del paesaggio:

- *Il cavidotto verrà interrato dal palo 2 al palo 4 rientra nella fascia di rispetto del Fiume come definito dall'art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004, mentre dal palo 4 al palo 7, si individua la presenza di una piccola area boscata, pur non essendo “vincolo bosco” così come definito dall'art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004 (è stato ipotizzato di trasformare l'elettrodotto aereo in interrato).*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 8 al palo 10 in quanto attraversa il “Vallone Pietregrosse”, entro la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all'interno delle cartografie provinciali e regionali*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 14 al palo 18 in quanto attraversa il “Vallone Carmasciano”*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 41 al palo 45 in quanto attraversa il “Vallone Migliano”, attraversando la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all'interno delle cartografie provinciali e regionali*
- *L'impianto fotovoltaico sarà installato al di fuori delle aree boscate.*

Tali attività non interferiscono con gli impatti ambientali valutati, si raccomanda di provvedere alla ricomposizione morfologica delle aree di sondaggio utilizzando il terreno asportato, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi

CONCLUSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica pari a 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" all'interno del territorio del comune di Guardia Lombardi (AV). L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica.

I quattro settori sono i seguenti:

• Settore A - • Settore B Ovest - • Settore B Est - • Settore C

Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO". Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo per una lunghezza pari a circa 5480m e 50 campate, ed un tratto di 150m realizzato tramite cavo interrato.

Quanto esposto nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce, permette di rilevare che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente, compensati dagli effetti con ricadute positive prodotte dallo stesso. Si persegue il fine di riduzione delle emissioni climalteranti, il raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, per la quale il PEAR prevede un contributo importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 posti dall'UE, da recepire a livello regionale secondo il Burden sharing previsto.

A tutto ciò si aggiunge il contributo socio-occupazionale prodotto dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE:

- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa che, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
- E' stata prevista la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale, che consistono in una fascia libera sotto la recinzione con aperture di 15cm.
- L'esercizio della centrale fotovoltaica, permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di climalteranti che sarebbero prodotti se lo stesso quanto energetico prodotto per mezzo della fonte solare fotovoltaica venisse prodotto da centrali alimentate da fonti convenzionali.
- L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.
- L'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie (secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica).
- L'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO e circa 18.099 kg/anno di ossido di azoto.

- Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.
- La fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
- Le verifiche dell'osservanza dei limiti di emissioni, in base alla normativa vigente, risultano soddisfatte.
- Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
- L'area occupata da un impianto fotovoltaico utility-scale rimane allo stato naturale nell'arco della vita operativa.
- Per l'esercizio dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100mc/a., senza utilizzo di detergenti, trasportata all'impianto mediante autobotte.
- La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali.
- L'impianto non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici.
- La realizzazione della centrale fotovoltaica in fase di progetto autorizzativo, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 con aree naturali protette.
- La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del cantiere pari a 116gg. che verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

VISTO che

- L'area dell'impianto dista più di 3Km dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).
- L'area dell'impianto dista più di 500 metri a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana.
- Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
- Sulle quattro aree di installazione dell'impianto non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e alcuni suoi affluenti di sinistra), per la realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'allegato B) al DPR n.31/2017.

- la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica da fonti rinnovabili assicurata dal fotovoltaico, con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.
- E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste -rispetto al progetto proposto- una opzione/alternativa zero, nel perseguimento degli obiettivi del PEAR.

SI PROPONE

- Considerato tutto quanto rappresentato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, per il “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento” con le condizioni ambientali di seguito riportate:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo <u>Al termine dei lavori</u> si dovrà procedere al ripristino morfologico e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, <u>nel periodo di esercizio</u> dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da mantenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell'area d'impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art.28 comma2 del D.Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☒ X aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza

N.	Contenuto	Descrizione
		realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n.25pagg.

Il tecnico istruttore geol. Stefania Coraggio





Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici,
servizi di sviluppo agricolo

oggetto: CUP 8701 Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,991MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, .con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento- Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ALLA UOD 50 17 92

STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI

VIA DE GASPERI, 28- 80133 NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it

adele.delpiano@regione.campania.it

ECONERGY PROJECT 1 S.R.L

c.a. dott. Giuseppe Alfonso Ciliberti

energytotalcapital@pec.it

UOD 50 02 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'attività di cui all'oggetto, e visionata la documentazione tecnica integrativa inviata dal proponente, si ritiene che per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo dei suoli, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo*, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate sulla relazione su indicata, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli.

17

Il Dirigente

Dr.ssa Brunella MERCADANTE



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale 50.18.00
 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 U.O.D 50.18.03
 Genio Civile di Avellino;
 Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

2021. 0532777 27/10/2021 14,58

001003 Genio Civile di Avellino pres...

001003 STAFF - Tecnico-amministrativo...

ica - 60-3-12 Pausoleto 5 del 2021



Alla Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
 Ambientali.
 Via de Gasperi, 28
 83133 – NAPOLI -
 Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla società Econergy Project 1 srl
 Via Alessandro Manzoni, 30
 20121 – MILANO -
 Pec: econergy_project_1@pec.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento. Proponente Econergy Project 1 srl.

Premesso che:

- in data 31 marzo 2020 lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha pubblicato sul proprio sito : http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via , l'istanza di rilascio ai fini del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi con opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento da parte della società Econergy project 1 srl, con sede a Milano alla Via A. Manzoni;
- in data 07 luglio 2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato pubblicato sul sito Web: VIA-Vas_V1 al link di cui sopra;

Considerato che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di circa ml. 5630,00, di cui circa ml. 5480,00 con cavo aereo e circa ml. 150,00 con cavo interrato, la società Eenergy Project 1 srl, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di €. 1818,06 (milleottocentodiciotto,06), suddivisa in tre tranches di seguito discriminate:

1. versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a €. 448,30 (quattrocentoquarantotto,30), di questi €. 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi ml. 500,00 di linea, e €. 241,72 (duecentoquarantuno,72) corrispondenti al 15% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
2. versamento, a inizio lavori, pari a €. 564,02 (cinquecentosessantaquattro,02) corrispondenti al 35% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
3. versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a €. 805,74 (ottocentocinque,74) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00 prima del collaudo.

Gli importi così determinati vanno versati dalla società Eenergy Project 1 srl, utilizzando le modalità indicate nelle tabelle a) o b), preferibilmente con procedura elettronica, come di seguito:

Tabella a)

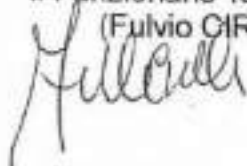
Sistema MyPay - Pagamenti elettronici in favore della Regione Campania La piattaforma MyPay è raggiungibile al link https://mypay.regione.campania.it/ Da cui proseguendo come di seguito suggerito	
➤ Cerca ente beneficiario	Regione Campania
➤ Altre tipologie di pagamento ➤ Filtra elenco ➤ Selezionare il tipo di pagamento corrispondente al codice tariffa e compilare i campi	Codice tariffa "1502" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775 ;
Pagamento Dovuto : per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775 - Pratica n. *	"N.466" CUP 8701
➤ Importo da versare	
➤ E-Mail	Inserire mail

Tabella b)

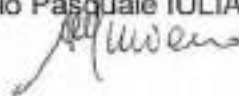
Con versamento su c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli 501803	
> Causale	Codice tariffa "1502" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D., 11/12/1933, n° 1775 ;
> Importo da versare	
> Pratica Genio Civile	"N.466" CUP 8701

Pertanto, vista la documentazione e le successive integrazioni prodotte della società Econergy Project 1 srl, si esprime parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW, in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento.

Il Funzionario Tecnico di Policy
(Fulvio GIRELLI)



Il Responsabile di P.O.
(Geol. Antonio Pasquale IULIANO)



Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO



Documento
firmato da:
CLAUDIA
CAMPOBASSO
27.10.2021
11:18:45 UTC



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per
 i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 U.O.D.
 Genio Civile di Avellino
 Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0648372 22/12/2021 09,05

N. 061201 Genio Civile di Avellino: area

Data: 1 DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E

Classifica: 80.3.12. Fascicolo: 8 del 2021



Alla Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
 Ambientali,
 Via de Gasperi, 28
 83133 - NAPOLI-
 Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Cup 8701 - T.U. 1775/1933 - L.R. n.16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.

Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Si prende atto della nota di convocazione di codesto Ufficio, acquisita al prot.reg.le n.616939 del 10/12/2021, per la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al provvedimento in oggetto da tenersi in data 22/12/2021, che indirizzava al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via per la consultazione dell'elaborazione progettuale.

A tal proposito si è rilevato che l'ipotesi progettuale risulta variata, rispetto a quella precedente e sulla quale questo Genio Civile si è espresso con parere favorevole n.532777 del 27/10/2021.

Detta modifica, che prevede opere da realizzare con la metodologia T.O.C. per gli attraversamenti in subalveo di aree del demanio idrico, valloni Pietregrosse, Carmasciano e Migliano in tenimento di Guardia dei Lombardi, non altera la complessiva scelta progettuale per cui il parere già espresso si intende confermato.

Si precisa, pertanto, che, per le attività conseguenziali, la Società ECOENERGY Project 1 s.r.l., è tenuta a munirsi, per ciascuna interferenza, del regolare provvedimento di Autorizzazione idraulica, a titolo oneroso, ai sensi del R.D.523/904, sulla scorta di un progetto esecutivo da presentare a questo Ufficio, preliminarmente alla realizzazione delle opere.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di convocazione.

Il Responsabile P.O.
 Geol. Antonio P. IULIANO

Il Dirigente
 Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO



Documento firmato da:
 CLAUDIA CAMPOBASSO
 21.12.2021 18:32:58
 UTC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima
(50.07.18)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0622950 14/12/2021 09,29

Attività: Ambiente, Foreste e Clima

Red.: 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo

Classifica: II.1.16 Fascicolo: 7 del 2021



ALLEGATO 14

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali (50.17.92)

p.e.c.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico del Comune di Guardia Lombardi (AV) con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice (AV) e Frigento (AV).

Fogli catastali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse:

Comune di Guardia Lombardi – Fogli 3, 5, 6, 9

Comune di Rocca San Felice – Foglio 1

Comune di Frigento – Foglio 32

In riferimento alla nota di codesta U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, di cui all'oggetto, acquisita al nostro Prot. n. 2021.0355185 del 05/07/2021, si ribadisce quanto già dichiarato nella video conferenza del 03/12/2021 dal Funzionario amministrativo Avv. Luciana Marchese e dall'istruttore amministrativo p.i. Carmine Sole entrambi incardinati nella U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima (Ufficio Usi Civici) delegati a parteciparvi.

Pertanto si conferma che i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e dalle relative opere connesse distinti in catasto nei Comuni di Guardia Lombardi (AV) ai Fogli 3 – 5 – 6 – 9, Rocca San Felice (AV) al Foglio 1 e Frigento (AV) al Foglio 32 non sono indicati nei provvedimenti commissariali di assegnazione terreni a categoria per cui gli stessi non risultano gravati da usi civici.

Tanto si doveva per i dovuti adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dessa Flora Della Valle

Da "uod.500718@pec.regione.campania.it" <uod.500718@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 dicembre 2021 - 10:39

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 CUP 8701 Comune di Guardia Lombardi

Si trasmette in allegato la nota in oggetto indicata.

Distinti saluti

Dr.ssa Flora Della Valle
Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale
Ambiente, Foreste e Clima

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 0817967751

Allegato(i)

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 Impianto fotovoltaico Comune Guardia di Lombardi.pdf (383 Kb)



Avellino lì 02 Dicembre 2021

Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di “costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

In riscontro alla nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021 si trasmettono le relative determinazioni .

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)





Avellino, lì 02 DICEMBRE 2021

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di “costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.

Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

VISTA

- ☐ la nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021;

ESAMINATA

- ☐ la documentazione reperibile sul sito
http://viavas.regionecamapnia.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/pr_g_8701_prot_2021.177887_del_31-03-2021.via.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Giulio De Simone.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,



nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

*La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec:
staff.501792@pec.regione.campania.it*

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Alessandro Zanini, nato a Roma il 08/03/1979, residente in Via Arsoli 9E 00012 Guidonia Montecelio RM, CF ZNNLSN79C08H501G.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, CAP 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – PEC: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Vitaloni, nato a Roma (RM) il 14/05/1963, residente in Grottaferrata (RM), viale I Maggio, 138, CF VTLNRC63E14H501J.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Ernesto Taccogna, nato a Napoli il 21/10/1989, residente in Viale Carlo Miranda, 229, Napoli 80147 (NA), CF TCCRST89R21F839Z

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Gianmarco Durante, nato a Napoli (NA) il 08/02/1993 residente in Via Guindazzi, 47, Pollena Trocchia 80040 (NA), CF DRNGMR93B08F839U.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. GIULIO DE SIMONE nato a ATRIPALDA il 28/05/1982, residente a Via Gaetano Marzotto, 20 Roma, codice fiscale DSMGLI82E28A489U.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il geol. Vittorio Emanuele Iervolino, nato a Napoli (NA) il 11/08/1975 residente in Via Pasolini, 47, a Caserta (CE) 81100, CF RVLVTR75M11F839S, PIVA 05311761216, iscritto all'ordine dei geologi della regione Campania al n°2392.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il Dr PUGLIESE ANTONIO nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 14/07/1981 residente a S. Andrea di Conza (AV) in P.zza dei Martiri 21/A, 83053 codice fiscale PGLNTN81L14H926C

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Gianola, nato a Domodossola (VB) il 13/08/1993, residente in via Luigi de Macchi, 7 Villadossola (VB), CF GNLNRC93M13D332T

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00



C.F. 8200041064

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
Via Roma - C.A.P. 83040
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

P.I.V.A. 01668940644

Prot. n. 112/R

Li, 21.01.2022

OGGETTO: CUP 8701. ISTANZA RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO LOCALITA' FIUMARA PROPONENTE ECOENERGY PROJECT 1 SRL. CONFERENZA DI SERVIZI. DELEGA.

IL SINDACO

VISTA la nota prot. n. 12040 del 11.01.2022 del Dirigente della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato acque e rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ente in data 12.01.2022 col n. 112, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi, la cui sesta riunione è prevista per il giorno 24.01.2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza;

ATTESO che, per impegni, il sottoscritto non potrà partecipare alla riunione *de qua*;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi della facoltà di delega;

D E L E G A

L'istruttore tecnico comunale, **geom. CAMARCA Vincenzo**, nato il 31.10.1965 a Guardia Lombardi (AV) e residente a S. Angelo dei Lombardi (AV) alla c.da Montanaldo, mail: uteguardialombardi@libero.it a partecipare, con pieni poteri, alla predetta riunione nel giorno e nell'ora suindicate.

Il Sindaco
Dott. **Francescantonio SICONOLEI**





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alta Giunta Regionale Campania Direzione Generale
per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff
"Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali" - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

L. 22/01/2022 - CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 24/1/2022 ore 10.30 in modalità videoconferenza - Delega all'arch. Eleonora Sciré

Si fa riferimento alla convocazione dell'ulteriore riunione dei lavori della Conferenza di Servizi stabilita nel corso della precedente seduta svoltasi lo scorso 3 gennaio oltre che indicata nel verbale redatto in tale occasione e nella nota prot. n. 2022/0012040 dell'11/1/2022 (acquisita al protocollo al n. 585/2022) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" per comunicare che la sottoscritta Raffaella Bonaudo Soprintendente pro tempore Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, essendo impossibilitata a partecipare, causa precedenti improrogabili impegni ed altra esigenze di Ufficio, a tale seduta stabilita per il giorno 24 gennaio p.v. alle ore 10.30 e da svolgersi in modalità telematica

DELEGA

a rappresentarla l'arch. Eleonora Sciré, Funzionario di questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Raffaella Bonaudo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 789265

PEC: mbao-sabap-sa@macceribonoculturali.it

PEC: sabap-cu@macceribonoculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa dalla competente UOD-STP provinciale di Avellino, svolta ai sensi dell'art 9 comma 7 del Reg. Rqg. n.3/2017, espressa con null osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta, acquisita in data 25.10.2021 al prot. 2021;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La **ECONERGY project srl** con sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yaov), all'interno della istanza di P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701, per il "progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, in CT foglio 9 p.lla nn.86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lla nn.464-463-97-443-778, con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing. Simone Giulio con studio in Roma, allegati all'istanza medesima, limitatamente all'area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 - 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere;
2. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale, o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall'Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare - in qualche modo - sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Rocco Ferra

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 2 NOV 2021
A/N 369 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.



Il Segretario Generale
Beniamino Iorio



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Comune di Guardia dei Lombardi

[protocollo@pec.comune.guardialombar
di.av.it](mailto:protocollo@pec.comune.guardialombar
di.av.it)

Ditta Ecoenergy Project 1 S.r.l.

energytotalcapital@pec.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.*

Parere EIC

In riferimento alla nota prot. 321476 del 08.07.2020 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in merito all’istanza di rilascio del PAUR per il progetto i cui all’oggetto, ubicato nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), loc. Fiumara, proposto dalla “Ecoenergy Project 1 S.r.l.”, questo Ente rappresenta quanto segue.

Visto che l’Autorità d’Ambito (oggi Ente Idrico Campano) in detti procedimenti si esprime in merito alla presenza di eventuali aree individuate nel Piano delle Aree di Salvaguardia, approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 8 del 27.10.2006 e proposto alla Regione Campania, come da co. 1 dell’art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dove sono state definite le zone di tutela assoluta, le zone di rispetto, le zone di protezione delle acque captate e destinate al consumo umano.

Considerato che nel Comune di Guardia dei Lombardi non ci sono aree di salvaguardia individuate in detto piano e che dalla ricognizione effettuata per l’aggiornamento del Piano d’Ambito non sono stati rilevati sorgenti o pozzi utilizzati a scopo idropotabile.



AMBITO DISTRETTUALE "CALORE IRPINO"

Tenuto conto, inoltre, in merito alla competenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) sull'emissione dei pareri per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, dall'elaborato con codice SIA_01, al paragrafo 4.4 "Acque superficiali e sotterranee", si dichiara che *"Non sono presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimentazione"*.

Pertanto, per quanto detto in premessa, Questo Ente esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso.

Avellino, 14.08.2019

Il Funzionario Responsabile

Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile di Distretto Calore Irpino

Ing. Carmine Montano

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>
"energytotalcapital@pec.it" <energytotalcapital@pec.it>, "protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it"
A <protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it"
<staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 settembre 2020 - 10:43

Prot. N.16353 del 01-09-2020 - Parere EIC in merito a Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi,

Allegato(i)

Prot_Par 0016353 del 01-09-2020 - Documento Nota Fotovoltaico Ecoenergy.pdf (424 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

ALLEGATO 3



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale del VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettrica che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 3/12/2021 ore 10:30 in modalità videoconferenza - Determinazioni

Si fa riferimento sia alla progettazione, sia al procedimento di cui in epigrafe nonché alla convocazione della terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi di cui alla nota PG/2021/0553838 del 9/11/2021 (acquisita al protocollo al n. 24403/2021) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali".

Esaminata la documentazione complessivamente messa a disposizione a riguardo dell'intervento in oggetto ed il carteggio intercorso tra i vari Enti, questo Ufficio constata che:

- il Progetto in questione così come recentemente rimodulato (inviato all'Amministrazione regionale procedente con atto datato 10/6/2021) contempla, in base a quanto indicato negli elaborati prodotti, la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici ("25.890 moduli in silicio" e 13 campi fotovoltaici) e dotato di sette cabine (di trasformazione, di raccolta e di consegna al distributore) per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per la maggior parte aereo (di lunghezza totale pari a circa 3,4 Km e con tralci di altezza variabile) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturmo ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Negli elaborati viene segnalato che l'intervento "è a carattere temporaneo e non dà luogo a trasformazioni permanenti", se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il "rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete";
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa (che si reputa non esaustiva), non illustra l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte non rappresentando, tuttora, adeguatamente da una parte le interferenze dello stesso (soprattutto per quanto concerne l'elettrodotto e le reti di connessione) con il relativo contesto ambientale, mentre dall'altra parte le porzioni di territorio sottoposto a tutela paesaggistica direttamente e/o quelle incluse nelle "oree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010. A tale riguardo manca un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (dei quali, per altro, non sono pervenute le Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio) come la redazione di elaborati che affrontino con la dovuta attenzione gli effetti cumulativi limitandosi, anche nell'ultima integrazione documentale (comprensiva di Inquadramento su carta "P.07.2 - Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici", "Inquadramento ricettori sensibili", "Analisi delle intervistabilità teorica e dei bacini visivi", ecc.), a considerare i soli impianti fotovoltaici per di più di piccola taglia ovvero trascurando ai fini del godimento del paesaggio varie categorie di ricettori

SS



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279113 o 784265

PEC: mb36-sabap-sa@nazicent.beniculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.) nonché contenendo gli approfondimenti ai soli siti scelti per il posizionamento dei pannelli;

- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia dei 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carnasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara (soprattutto nei Settori A - C), nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. Non risulta, inoltre, sufficientemente studiata con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania l'individuazione degli usi civici e delle Università agrarie pertinenti alle quattro realtà territoriali coinvolte. Ugualmente nelle "aree contermini" (le quali per quanto visionato non sono state neppure inequivocabilmente perimetrate dalla Società proponente) rientrano certamente ambiti boscati, in particolare vicino ai Settori A e C, ed il fiume Ufita con il folto reticolo imbrifero correlato (d'altronde lo stesso sito scelto per il posizionamento dei tre Settori di pannelli fotovoltaici è racchiuso da corsi d'acqua affluenti sempre dell'Ufita) oltre a trovarsi a limitata distanza da emergenze culturali (ad esempio dall'area archeologica "Piano dell'occhio");
- in assenza della perimetrazione delle aree non idonee, non è possibile, inoltre, allo stato attuale e sulla base della documentazione trasmessa, valutare le interferenze dell'impianto con tratturi, viabilità storica, aree archeologiche e nuclei storici di interesse sia in relazione alle interferenze dirette, sia a quelle percettive;
- la progettazione di cui in epigrafe nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo. D'altronde il D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono;
- la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, che ancora oggi risulta invece connotato paesaggisticamente per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista per quanto sia possibile desumere dalla documentazione trasmessa. L'incidenza paesaggistica negativa delle opere è aggravata dall'esistenza e previsione in zona di altri impianti di produzione di energia che contribuiscono a renderne sempre meno sostenibile la loro ricezione nel territorio.

Per quanto sopra esposto ed in considerazione della documentazione sino ad ora trasmessa, questa Soprintendenza esprime, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, parere contrario all'esecuzione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia del Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" di cui epigrafe.

Alla luce delle considerazioni e delle motivazioni esposte, a tutela del paesaggio come prodotto delle azioni naturali ed antropiche verificatesi nel tempo, anche ai fini dell'individuazione delle aree idonee allo stabilimento di impianti di produzione da energia alternativa, si propone di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uso maggiormente idonei quali le aree P.I.P. (ad esempio sui lastrici solari dei capannoni o nei lotti dismessi ed inutilizzati) o quelle comunque edificate e da bonificare, che consentano un risparmio di suolo e la conservazione del contesto paesaggistico.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Calabritto, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@miur.it, beniculturali@pec.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Allo stesso tempo e per gli stessi motivi, relativamente ad elettrodotti ed opere di collegamento si ritiene necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati che abbiano minore impatto, fatte salve le specifiche indagini archeologiche da effettuare.

Relativamente, invece, all'art. 152 del Codice si reputano, comunque, indispensabili anche appropriati distanziamenti (allo stato non quantificabili in modo certo date le carenze documentali riscontrate) sia dai beni tutelati, sia dalle componenti che tanto incidono sul paesaggio e sulla sua possibile salvaguardia e valorizzazione, come ad esempio, i corsi d'acqua in generale ed i territori coperti da boschi o da macchia mediterranea così da salvaguardarne le rispettive specificità e da non intaccarne le libere visuali godibili verso e/o dagli stessi e manufatti maggiormente in armonia con gli edificati rurali.

Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica

VISTI

- Il documento Viarch;
- l'art. 28 comma 4 D.Lgs. 42/2004;
- l'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- dal decreto di vincolo D.M. art.1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989 in possesso di questo Ufficio si evince che l'area interessata dalle opere di progetto in località Fiumara di Guardia dei Lombardi è prossima a una zona caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana;
- al F.4 trattasi di una Villa Rustica di età romana: *"in diversi punti dell'area emergono tracce di mosaico tessellato bianco e una grande quantità di laterizi e ceramiche varie (acroma, sigillato)"* nonché *"strutture, quali piccoli tratti di muri sparsi in tutta l'area"*.

Per tutto quanto premesso e considerato, questa Ufficio subordina qualunque eventuale autorizzazione all'opera a farsi, ai risultati delle indagini archeologiche preventive che dovranno essere eseguite nell'area in oggetto, al fine di verificare la stratigrafia archeologica e la presenza di eventuali preesistenze.

I saggi archeologici debbono essere realizzati da maestranze specializzate in possesso dei requisiti di categoria OS25.

Tutti gli interventi archeologici e, comunque, tutte le opere di scavo e movimento terra debbono essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, che dovrà concordare con il funzionario responsabile per territorio, tempi e metodologie di indagine e standard di documentazione.

A discrezione del professionista incaricato, le indagini debbono essere eseguite con l'ausilio di mezzo meccanico dotato di benna liscia esclusivamente per gli strati superficiali, per i quali sia provata la totale assenza di interesse archeologico e che si proceda, per il restante, con scavo stratigrafico a mano, fornendo all'archeologo la manodopera necessaria.

A cura del professionista incaricato dell'esecuzione dei saggi, deve essere la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo, senza alcun onere per quest'Ufficio.

Qualora nel corso dei saggi si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, la Soprintendenza si riserva ai fini della tutela archeologica di richiedere ulteriori approfondimenti, anche in estensione, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate, se necessario ai fini della tutela, di richiedere particolari misure di protezione e restauro delle strutture individuate e di esprimersi con successivo provvedimento.

Sulla base degli esiti di tali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi e indagini ai fini di porre in atto tutte le azioni necessarie alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089 318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@malc.cnr.beniculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

L'eventuale nulla osta a procedere dei lavori in oggetto è condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio, previa consegna della pertinente documentazione da parte della Ditta incaricata dell'esecuzione dei saggi preventivi.

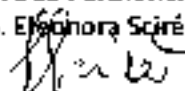
Per quanto attiene alle opere di connessione elettriche che riguardano i territori di Rocca San Felice e Frigento, dalla documentazione non si evincono gli esiti specifici delle ricognizioni di superficie effettuate, né l'ubicazione esatta delle attività rispetto alle aree di interesse archeologico.

Non risulta pertanto, possibile esprimere parere per quanto di competenza ai fini archeologici in merito alle opere suddette.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo da rendere nella prossima seduta di Conferenza di Servizi confermando il parere contrario.

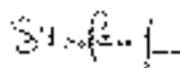
Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Scire`



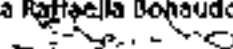
Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona

dott.ssa Silvia Pacifico



Il Soprintendente

dott.ssa Raffaella Bonaudo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: asap-sap-sa@miinkart.beniculturali.it

PEC: asap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ALLEGATO 4

Da "Soprintendenza SAP di SA e AV" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 22 dicembre 2021 - 13:58

Prot. 27744 del 22/12/2021 -

Come da Voi richiesto nel corso della conferenza di servizi odierna, si invia da parte dell'architetto Eleonora SCIRE' il provvedimento di cui all'oggetto

--
File in allegato
gn

Servizio PEC
Giuseppe Napoli
via T. Tasso, 46
089 318127

Allegato(i)

24530871PDF_1640158634782818dc3ab-3fa1-4949-9924-588d1bd69d87.pdf (415 Kb)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
 c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
 Rappresentante Unico delle
 Amministrazioni statali
AVELLINO

Copia: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl -
 Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 22/12/2021 in modalità videoconferenza - Determinazioni finali

Si fa riferimento al procedimento di cui in epigrafe e, in particolare, alla precedente seduta di Conferenza dello scorso 3 dicembre ed all'ulteriore integrazione documentale successivamente prodotta dalla Società richiedente.

La Conferenza di Servizi di cui in epigrafe indetta è stata alla convocata dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ed i lavori sono stati aggiornati al 22 dicembre.

Nel corso del precedente incontro questa Soprintendenza, oltre ad intervenire, ha depositato le proprie determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 rendendo parere contrario per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici e rimandando un eventuale nulla osta rispetto alla materia archeologica all'esito dei risultati che emergeranno dall'esecuzione dei saggi preventivi.

In considerazione sia del contenuto del precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, sia del confronto avuto in Conferenza nonché esaminata l'integrazione documentale ultimamente esibita dalla Ditta e/o messa a disposizione dagli Uffici regionali a riguardo dell'intervento in oggetto, questo Ufficio constata che:

- il progetto in questione così come recentemente rimodulato prevede la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale sempre di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici e dotato di varie cabine per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per il quale si è estesa la porzione del tracciato da effettuare in interrato (ma non se contempla l'intera estensione) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Come in precedenza evidenziato, negli elaborati viene segnalato che l'intervento "è di carattere temporaneo e non dà luogo a trasformazioni permanenti", se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il "rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete" benché si suppone che, quantomeno, l'elettrodotto sia definitivo;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, seppure indubbiamente approfondita negli elaborati prodotti in questo mese, continua a contenere l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte. Ad esempio per l'elettrodotto se ne chiarisce il percorso, ma non sufficientemente le modalità esecutive, mentre per l'impianto fotovoltaico non si descrivono, tuttora, compiutamente le effettive interferenze che lo stesso determina con il relativo contesto ambientale come la sua reale percezione nel godimento del paesaggio rispetto alle diverse categorie di ricettori sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.). In merito a ciò permangono le carenze precedentemente già esposte;

11



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno: Tel. 089 318174

Via D'Annunzio, 72 - 81100 Avellino: Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: misc-sabap-sa@misdpc.minculturali.it

PEC: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- le Tavole inerenti all'illustrazione della situazione vincolistica per gli aspetti paesaggistici (ad esempio la Tavola dei "Vincoli paesaggistici" - cod. "ECONER - GUA - LAY - 005") da una parte riferiscono delle "aree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 indicando un buffer di "107,50 m." intorno al posizionamento dei pannelli, dall'altra non ne sovrappone le possibili aree tutelate (Incluse quelle boscate di cui alla Tav. "Documentazione Generale aree boscate" con cod. "21126808") così da renderne inequivocabili le interferenze. Gli atti restano sprovvisti di un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio). A riguardo si riscontra solo il verbale n. 6 del 1/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio di Guardia dei Lombardi nel quale la stessa nell'esprimere parere non favorevole rileva "che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturmo, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali;
- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia del 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carmasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Flumara, nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. In merito a ciò, l'ultima integrazione documentale riconosce per la prima volta una maggiore estensione di aree sottoposte a tutela paesaggistica e delle interferenze con gli interventi in progetto pur sottolineando che alcuni dei corsi d'acqua sopra menzionati non siano riportati all'interno delle cartografie provinciali e regionali. In relazione a tale aspetto è indubbio la preminenza della loro presenza negli Elenchi delle Acque Pubbliche. Più confusa resta la rappresentazione delle aree boscate rispetto alle quali la citata Tav. "Documentazione Generale aree boscate" (cod. "21126808") non descrive la presenza tuttora in modo circostanziato come quella delle aree percorse dal fuoco. Già dallo stesso elaborato, però, si può dedurre la forte interrelazione che sussiste tra tali aree tutelate ed alcune porzioni dei medesimi settori dell'impianto fotovoltaico tanto che seppure non se volesse riconoscere la tutela diretta (diversamente dalle valutazioni di questo Ufficio) certamente sussiste quella indiretta conseguente alle "aree contermini" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 ugualmente da salvaguardare;
- la progettazione di cui in epigrafe, come evidenziato nel precedente provvedimento con prot. n. 26216/2021, "nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo". D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono.

Questo Ufficio ribadisce che "la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, ancora oggi idoneo per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista". Le rinvisitazioni apportate all'elettrodotto (solo parzialmente e non interamente previsto in interrato) non mitigano sufficientemente l'incidenza paesaggistica negativa delle opere che è aggravata dall'elevata visibilità del territorio coinvolto.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione di cui epigrafe.

[Firma]



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno. Tel. 089.312174

Via Calabrese, 21 - 03100 Avellino. Tel. 0825.279111 e 784265

PEC: mbac@sbap-sap@maicert.beniculturali.it

>EO: sabap-sa@beniculturali.it

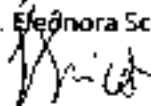
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Relativamente, invece, alla tutela archeologica questa Soprintendenza rimanda, per brevità, a quanto già esposto nelle citate determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 non avendo l'integrazione documentale apportato significativi approfondimenti a riguardo.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento posto in essere, di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo.

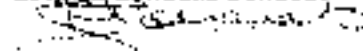
Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio

arch. Eleonora Sciré



Il Soprintendente

dott.ssa Raffaella Bonaudo



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno: Tel. 089 318172

Via Calabritto, 22 - 83100 Avellino: Tel. 0825.219111 o 784265

PEC: masc-salerno-sa@ministerocultura.it

PEC: spas-salerno@ministerocultura.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



COMUNE di GUARDIA LOMBARDI

Provincia di AVELLINO

Piazza VITTORIA CAP 83040 Tel 082741002_ Fax 082741440 C.F. 82000410645 P. IVA 01668940644 www.comune.guardialombardi.gov.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5533 del 02/12/2021

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PE RIL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 – TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi – Proponente Econergy Project 1 s.r.l.. – Comunicazione verbale Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento al progetto in titolo si riporta, in appresso, stralcio del verbale n. 6 del 01/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio:

“ La Commissione, esaminata l'integrazione trasmessa dalla Società proponente Econergy Project 1 s.r.l., con la quale è stata stralciata l'area ricadente in A4 “ Area ad alta attenzione” del vigente PAI – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ribadisce il parere non favorevole espresso con verbale n. 05 del 29/10/2021, in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014. La Commissione rileva inoltre che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali. Per quanto sopra la Commissione esprime parere non favorevole”.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Giuseppe GRAZIANO



MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
 P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
 P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0017509**

data **19/06/2020 18.00**

pr. di c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
 ☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e. per conoscenza: **STAMADIFESA 4° Reparto (PEC)**
 MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 7 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi, in località "Fiumara" nonché della complementare linea elettrica aerea ed interrata che interesserà anche il territorio dei Comuni di Rocca San Felice e Frigento (tutti in provincia di Avellino). Proponente: Società "Ecoenergy Project S.r.l.". Procedimento CUP 8701.**

Posizione: G.1-3/O3 "NA" (87) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
 c) nota n° 2020.0276467 in data 12/06/2020 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, preliminarmente si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Comando Marittimo, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.
2. Ad ogni buon fine, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata al link indicato nella summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
 C.V. Valter RUSSO

ALLEGATO 7



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servizi e Limitazioni

p.d.c. 1° M.llo CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.20.688

A Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
[pec: staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

Comando Provinciale VV.F Avellino
Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Comandante ing. Ponticelli
com.prov.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: CUP 8701 – Guardia Lombardi (AV), loc. Fiumara, fg 9-10 p.lle varie. Società Proponente: ECONERGY Project 1 S.r.l. – P.A.U.R. per il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e opere di connessione.

e, per conoscenza:

Presidenza del CO.Mi.PA c/o Comando Logistico della M.M.			= Napoli =
Econergy	Project	1	srl
energytotalcapital@pec.it			

Riferimento: a) foglio n° 276467 di prot. del 12.06.2020 (Regione Campania)
b) foglio n° 021550 di prot. del 27.11.2020 (Comando V.F. Avellino)

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento “a” concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.
2. La presente si partecipa, altresì, al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali di cui alla nota a riferimento “b”.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

Al Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato
Comando Prov. Vigili del fuoco della Prov. Avellino

Pec: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

p.c. Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e
dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Rif: dipvvf.COM-AV.REGISTRO

UFFICIALE .U. 0018909 – 15-10-2021

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento.
Proponente Econergy Project 1 S.r.l."

In riferimento alla richiesta di Parere di codesto Ufficio relativamente all'istanza presentata dalla Società Econergy Project 1 S.r.l., si comunica quanto segue:
la casistica rientra nella disciplina di cui all'art.95, comma 2bis, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i, la quale prevede che la società trasmetta la sola attestazione di conformità con la quale dichiara che le linee di trasmissione sono realizzate con tecnologia (cavo cordato ad elica) e che sono rispettate tutte le norme tecniche.

Alla luce di quanto esposto questo Ufficio esprime il proprio assenso e rimane in attesa delle comunicazioni così come previste ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 15 Febbraio 2006.

Il responsabile del procedimento

F.T. S. Scognamiglio

Il responsabile del Settore III

F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente

D.ssa C. Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5632832/fax +39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_11160 Guardia Lombardi_rimod (CUP 8701)

Vs. rif. prot. n. 553838 del 09/11/2021

Alla Regione Campania

STAFF Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

c.a. RUP dott.ssa Gemma D'Aniello

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MWe in loc. Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l. VALUTAZIONE INTEGRAZIONI

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale, con nota prot. 21217 del 21/07/2021, ha espresso il proprio parere alla realizzazione dell'intervento in oggetto, evidenziando che, in ragione delle interferenze rilevate di alcune delle strutture previste in progetto con la perimetrazione di aree A4-Area di alta attenzione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, se ne chiedeva la delocalizzazione in area non perimetrata ed evidenziando che per i tratti di cavidotto aereo, interferenti con le aree A4 ed A2-Aree di media attenzione, occorre valutare la compatibilità idrogeologica attraverso idoneo studio.

Tutto quanto innanzi premesso, con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica ed ai lavori della Conferenza di Servizi della seduta del 03/12/2021, la scrivente Autorità di bacino distrettuale:

- visti i chiarimenti forniti dalla Società Ecoenergy Project 1 S.r.l., di cui al punto 1 della nota PEC del 18/11/2021, trasmessa allo STAFF.501792 ed alla UOD.500203 della Regione Campania e pubblicati sull'apposito sito web della stessa Regione;
- esaminata la documentazione tecnica integrativa reperita dall'apposito sito web della Regione Campania, Cartella 2021_11_29 integrazioni pec del 26/11/2021;
- rilevato che la rimodulazione del progetto ha ridotto le interferenze del campo fotovoltaico in progetto con le aree perimetrare del PsAI-Rf e che la documentazione integrativa contiene il prescritto studio di compatibilità idrogeologica;

esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLÌ

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale
--

CUP 8701_Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.Lgs: n.152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente al “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi” con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento” - Proponente Ecoenergy Project s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art.27bis comma2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSE**Informazione e Partecipazione**

Data di presentazione dell'istanza: 12/06/2020, prot. reg. n. n.276467

Comunicazione Pubblicazione della documentazione 18/08/2020 i prot. reg. n. prot. reg. n.036044 agli

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale:

02/11/2020Avvio procedimento VIA: 25.01.2021 prot. reg. n. 39165

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701p
ro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701p_ro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via)

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**Sintesi dello SIA****Scheda di sintesi del progetto**

Dati amministrativi progetto
Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWp in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione e elettriche denominato “Guardia 1”
Costo complessivo dell'opera, valore da quadro economico in allegato 3.773.772,73€/kWp 539,73
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara
PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Destinazione di PRG: zona agricola E0 “Agricola Ordinaria”
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara

PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Catasto terreni Comune di Guardia dei Lombardi: Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti: Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193; Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99; Settore C: 464, 463, 97, 443, 778, Coordinate dell'area dell'impianto: 40°59'44.21"N e 15°12'55.95"E Altitudine media di circa 500 m slm Fogli CTR: Sezioni CTR – 450 Descrizione sintetica del progetto: Il progetto prevede la realizzazione, su terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra da circa 6,992 MWp di potenza (15.890 moduli fotovoltaici in silicio), e 13 inverter costituenti il gruppo di conversione. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono- assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo Grid-Connected (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato alla sottostazione AT tramite un cavidotto aereo MT, della lunghezza di circa 5.500m. La percentuale di copertura fotovoltaica (Indice di copertura è del il 28% circa rispetto alle aree disponibili che verranno mantenute allo stato naturale Superficie recintata dall'impianto: 15,6 Ha Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (circa 28%): 4,39 Ha Potenza complessiva: circa 6,992 MWp Producibilità attesa al primo anno pari = 12.022 MWh/anno Produciibilità attesa in 25 anni = di 300,55 GWh Modalità di connessione: Media Tensione Campi: generatore fotovoltaico costituito da 13 campi fotovoltaici Locali tecnici: 5 cabine trasformatore, una cabina di raccolta MT con control-room e una cabina di consegna Inverter: 13 inverter distribuiti sul campo Orientamento moduli: sistema ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione N-S Inclinazione moduli: variabile Fattore riduzione ombre: <3% con backtracking Monitoraggio: control room Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, controllo periodico componenti elettrici ed elettronici, ecc. Accessi: verranno utilizzate le strade esistenti: a partire dalla SP215, tramite prima la strada comunale e quella vicinale adiacenti all'impianto.

Tipologia celle: silicio
Potenza moduli: 440Wp
Distanza tra le file: i 3,5 m tra i moduli, e di 5,61 m tra gli assi
Altezza minima da terra: 0,4m - Altezza massima da terra: 2,15 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) pari a circa il 78%, PR totale comprendente tutte le perdite di sistema ai capi del gruppo di conversione
Dati tecnici recinzione:
Tipologia: la recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta da 2m, collegata a pali metallici alti 2 m, infissi direttamente nel suolo per una profondità di 1 m.
Ponti ecologici: fascia libera sotto la recinzione di altezza 15 cm circa
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori presenza collegati con le luci e videocamere sorveglianza
Connessione Rete Nazionale:
Cavidotto di connessione: Cavidotto aereo in MT.

OSIA - Studio di impatto ambientale - Introduzione

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) con i relativi allegati e integrazioni), del progetto in esame , prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, della potenza nominale pari a 6,992 MWp con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare e la realizzazione di una centrale fotovoltaica che sarà connessa alla rete elettrica di trasmissione nazionale, da realizzare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi (BN) in quattro distinte aree agricole, poste a poca distanza l'una dall'altra, ubicate in località Fiumara, denominate:

Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.

L'intervento costituisce un impianto di dimensione utility-scale da esercire commercialmente in regime "market-parity" sul mercato dell'energia elettrica GME, senza il contributo di tariffa incentivante. L'area nella disponibilità del proponente ammonta a 18,8 Ha. L'area utile occupata dall'impianto (moduli fotovoltaici + cabine) ammonta a 15,6 Ha. Saranno utilizzati 15.890 moduli in silicio della potenza unitaria di 440Wp, che saranno opportunamente distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro direttamente in ingresso a 13 sistemi di conversione, inverter, per la trasformazione della forma d'onda da continua ad alternata trifase, e i quattro settori sono collegati tra di loro attraverso il parallelo delle cabine dotate anche di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione.

Le cabine trasformazione convoglieranno in media tensione il flusso di potenza rinnovabile generata, verso una cabina di raccolta e consegna al distributore, da cui partirà un elettrodotto aereo MT di lunghezza pari a circa 6 km ad un livello di tensione pari a 20 kV, verso la sottostazione di consegna.

Nello Studio presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni:

Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale.

Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili Localizzazione del progetti

Il sito oggetto di installazione dell'impianto è costituito da terreni che sono ubicati in località Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi. Le zone di impianto sono state distinte e denominate rispettivamente Settore A, Settore B_est, Settore B_ouest e Settore C.

Nella cartografia del Catasto terreni l'area oggetto di installazione dell'impianto risulta essere ricompresa nei Foglio 9 Catasto terreni di Guardia Lombardi.

Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:

- Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193;
- Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99;
- Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,

Scelta, disponibilità e destinazione urbanistica dei terreni

I terreni per la realizzazione dell'impianto sono stati individuati in ragione, non solo della disponibilità dei proprietari a metterli a disposizione mediante atto di impegno, ma anche tenendo in dovuto conto che sono idonei all'installazione del fotovoltaico.

Le aree sono ubicate al di fuori della fascia di 150m di tutela paesaggistica del fiume Ufita, sono facilmente raggiungibili tramite la viabilità esistente (SP 235 e strada comunale) e, pur in assenza di uno specifico provvedimento della Regione Campania di individuazione delle aree e i siti non idonei, non risultano comprese fra le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle elencate nella lettera f) dell'Allegato 3 (paragrafo 17) "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" al DM 30.09.2010.

Non grava sulle quattro aree di installazione dell'impianto alcun vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e suoi affluenti di sinistra) per la sua realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017 in quanto tutelati ai sensi della lettera c), comma 1, articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004.

Il passaggio dell'elettrodotto interessa, altresì, aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

L'area dell'impianto dista più di 3KM dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).

L'area DOP di produzione di olio extravergine di oliva "Irpinia Colline dell'Ufita DOP" non comprende il comune di Guardia Lombardi ed è distante dall'area PAT (Produzione Agricola Territoriale) di produzione del pecorino di Carmasciano del comune di Guardia Lombardi, inserita per decreto nell'elenco del Ministero delle politiche agricole, forestali ed alimentari.

Dista più di 500m a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana del periodo imperiale.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Considerate le quote topografiche medie dei quattro settori è stato rilevato che la prevalenza media della falda dal piano di campagna è ≥ 5 metri. Per il Settore A le pendenze sono blande e non superano quasi mai il valore 6%. L'esposizione media generale è in direzione sud anche se una parte di impianto, minima, è installato su un declivio con una piccola pendenza in direzione nord-ovest.

Per il Settore B_est e il Settore B_ovest le pendenze sono anch'esse blande e sono inferiori a 8%. L'esposizione media generale è in direzione sud-est per il Settore B_est, nord-ovest per il settore B_ovest. Il Settore C, infine, si trova più a sud dei precedenti, collegato tramite una strada bianca ai settori B. Tale area ha una pendenza superiore alle precedenti, di circa il 10%, con esposizione nord-ovest.

Destinazione urbanistica e tutele paesaggistiche interessate

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, si evince che le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.

L'area di installazione dell'impianto, come si evince dalla documentazione PTPC di Avellino, appartiene al grande sistema di Aree Collinari, sistema Colline interne marnoso calcaree e marnoso aranacee e sottosistema n.21 Colline del Calore Irpino e dell'Ufita e nello specifico al 21_1 Fondovalle orientale del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Misciano ed Ufita

Tale ambito interessa un territorio prevalentemente agricolo, con presenze significative di aree naturali. L'ambito di PTR di riferimento è il n.20 Collina dell'Ufita.

In questa area a vocazione prettamente agricola e con poche interferenze artificiali, si hanno terreni di conformazione regolare che si susseguono ininterrottamente su entrambi i lati del fiume, sia su aree pianeggianti che su superfici di raccordo tra fondovalle e versanti collinari.

L'unità di paesaggio in esame, non risulta interessata da aree naturali protette o aree della rete Natura 2000

Nel RUEC (regolamento urbanistico edilizio comunale) non si rinvencono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Area di ubicazione del sistema fotovoltaico

I terreni di ubicazione del generatore fotovoltaico sono costituiti:

- per Settore A, da un'area compresa fra la statale SP235 a nord e la strada comunale di Monte Pidocchio a sud;
- per il Settore B_est e il Settore B_ovest, sono due aree in prossimità della masseria di Simone.
Ad est e ovest è individuata da due torrenti, affluenti di sinistra del fiume Ufita;
- il settore C si trova più a sud dei precedenti, in un'area agricola e scarsamente antropizzata. Aree di ubicazione di attraversamento delle opere di connessione elettrica.

Opere di connessione elettrica in cavo

Il progetto delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico è stato predisposto facendo riferimento a quanto contenuto nel preventivo di connessione di E-distribuzione S.p.a. (codice pratica: 211126808).

La centrale fotovoltaica, denominata "GUARDIA1", sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, che sarà ubicata in corrispondenza del sito di installazione dell'impianto, collegata in antenna con linea dedicata dalla cabina primaria ATM/MT STURNO"

Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO".

Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo aereo AT del tipo ARG7H1R di sezione pari a 95 mq per una lunghezza pari a circa 3688m e 50 campate, ed un tratto di 1950m realizzato tramite cavo interrato Al del tipo ARG7H1R di sezione pari a 185mq (asfalto), per una lunghezza complessiva pari a circa 5638m.

Il percorso proseguirà in linea retta interessando i terreni ubicati in direzione Est/Sud-Est rispetto alla cabina di consegna per una lunghezza pari a circa 930 m, fino ad attraversare la Strada comunale Taverna.

Il cavidotto interessa per lo più fondi privati e, per quel che riguarda il campo di induzione magnetica, il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le

quali i valori di induzione magnetica attesa non risulta inferiore agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Le opere di connessione elettrica sono soggette pertanto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi di quanto previsto nel punto “B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30” dell’Allegato B) al DPR n. 31/2017. Mentre per quanto riguarda il cavidotto interrato esso è escluso dall’autorizzazione paesaggistica in quanto opera in sotterraneo ai sensi del punto A.15, dell’allegato A del suddetto DPR.

Viabilità e accesso all’impianto

L’accessibilità e l’utilizzo delle aree riguardano i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d’impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell’area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi.

Quanto all’accesso all’impianto, esso è garantito al settore A da una traversa della strada comunale e per gli altri campi da strade locali esistenti, che hanno adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell’impianto.

L’accesso all’area dell’impianto avverrà direttamente dal cancello d’ingresso della proprietà.

Nel progetto è prevista per ogni settore (A, B_ovest, B_est, C) almeno un’area tecnica per l’alloggio dei quadri BT e il posizionamento degli apparati di trasformazione dei livelli di tensione della centrale solare fotovoltaica. Inoltre è presente un’area con due manufatti per la consegna.

Per il trasporto delle componenti dell’impianto fino al sito prescelto, si utilizzeranno le strade esistenti limitandosi alla realizzazione della pista interna al fondo (realizzata in terra battuta con adduzione di unostrato di ghiaia bianca superficiale) che avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 4,00m;
- raggio di volta >13,00 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

È prevista l’esecuzione di un cancello e di una recinzione metallica zincata per una lunghezza complessiva di 4000 metri circa, la recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2 m e di colore verde. Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna.

Sarà posta in opera su paletti in ferro zincato IPE ad ali parallele di altezza di 2.5 m, posti a distanza non superiore a 3m oltre ad un contrafforte ogni 25m circa e sarà corredata di legatura con filo di ferro alle asole dei paletti, e ancorati a piccoli plinti di calcestruzzo. I pali da mettere in opera sono circa 1400 pali, distanziati tra di loro di 3 metri, ed incardinati sul terreno mediante basamenti di calcestruzzo gettato in opera.

Sarà realizzato un cancello di accesso ad ogni Settore di impianto con struttura e pannelli in acciaio zincato, anch’esso di color verde.

Funzionamento ed esercizio commerciale della centrale fotovoltaica

L’energia prodotta dalla centrale fotovoltaica, con forma d’onda continua sarà convogliata per mezzo del parallelo di stringhe fotovoltaiche verso il gruppo di conversione costituito dal parallelo di 13 inverter, e sarà dunque trasformata la forma d’onda da continua in alternata. Ciascun inverter sarà distribuito nel campo fotovoltaico, mentre n.5 cabine dedicate saranno provviste di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione. Sarà realizzato il parallelo di gruppi di cabine trasformatore andando a costituire sezioni di impianto che convoglieranno il flusso di potenza in ingresso ad una cabina di raccolta. Dalla cabina di raccolta si procederà attraverso la cabina di consegna alla connessione con la rete elettrica nazionale con un cavidotto in MT fino alla sottostazione AT.

L’energia iniettata nella rete elettrica di trasmissione per mezzo di opportuna infrastruttura di connessione così come descritta all’interno della soluzione di connessione, sarà gestita commercialmente per mezzo di contratto di cessione che verrà istituito con un trader operante sul mercato dell’energia elettrica gestito da GME Gestore del mercato elettrico.

La centrale fotovoltaica sarà dunque gestita commercialmente in regime di market-parity (sul mercato dell'energia elettrica GME), senza l'erogazione di nessuna tariffa incentivante.

Risorse naturali impiegate ed emissioni evitate nell'esercizio della centrale fotovoltaica

Sono state descritte le caratteristiche della fase di esercizio e indicati i fabbisogni, consumi, materiali e risorse naturali impiegate durante la fase di esercizio dell'impianto, descritti gli inquinamenti e le emissioni sia durante le fasi di costruzione che di esercizio, come di seguito riportato:

La superficie totale dei terreni in disponibilità del proponente per la realizzazione del presente progetto è di 15,6 Ha attualmente a destinazione agricola.

Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto e riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime delle cabine di campo, cabine MT è pari a circa 4,4 ha

I moduli fotovoltaici essendo installati a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, con tilt asse inclinato pari a zero gradi, rollando attorno all'asse N-S da est verso ovest, generano una proiezione al suolo variabile durante l'arco della giornata. In termini conservativi, con il posizionamento dei moduli fotovoltaici con piano del generatore parallelo al terreno (massima proiezione di area modulo sul terreno), la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 28 % della superficie totale disponibile.

La viabilità interna e lungo il perimetro della centrale fotovoltaica unione dei settori di impianto, sviluppa le seguenti lunghezze:

- le linee BT lunghezza totale 2400 m, distribuita sui settori.
- le linee MT, interne, lunghezza totale 1500 m (distribuzione media tensione interna);
- le linee MT, esterne, lunghezza totale 5.490m.

Il terreno scavato

- i) per i cavidotti BT di collegamento delle stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo incontinua, dei gruppi di conversione, delle cabine di trasformazione,
- ii) ii) per i cavidotti MT di collegamento tra i gruppi di trasformazione alla cabina di raccolta, e dicollegamento tra la cabina di raccolta consegna alla stazione MT/AT.

sarà riutilizzato ove necessario nell'azione di completamento dell'installazione delle strutture di ancoraggio al suolo dei moduli fotovoltaici e delle cabine, distribuendolo uniformemente. Verrà rispettata la morfologia originaria dei terreni.

La realizzazione della recinzione comporterà l'impiego di circa 8.000 mq di rete metallica.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza consta nell'installazione di pali in acciaio zincato ogni circa 30-40 metri, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e telecamera con i relativi cablaggi. Completano l'installazione le strutture prefabbricate delle cabine, i pilastri dei cancelli, i plinti di fondazione dei pali costituenti il sistema di illuminazione e videosorveglianza, i moduli fotovoltaici, i sistemi di conversione e trasformazione.

In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulterà modificata una volta che l'impianto sarà realizzato, dal momento che i moduli fotovoltaici lasciano libero allo stato naturale il suolo agricolo determinando anche un livello di irraggiamento impattante il suolo costante durante l'arco della giornata stante il moto di roll degli inseguitori attorno all'asse N-S. Lo stesso discorso vale per i cavidotti che essendo interrati lasciano libero allo stato superficiale il terreno agricolo.

L'esercizio impiantistico comporta moderati usi di risorse naturali e non; di fatto per l'alimentazione degli ausiliari d'impianto una modesta quantità di energia prelevata dalla rete, quantità mitigata anche razionalmente durante le ore del giorno dall'utilizzo del sistema di accumulo. Sempre per l'esercizio nominale dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio a cui tendere, che saranno contrattualizzati tra epc e cliente produttore, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100 mc.

La produzione elettrica avverrà senza alcuna emissione in atmosfera, diversamente da altre fonti tradizionali (petrolio, gas, carbone) e rinnovabili (biomasse, biogas), inoltre l'impianto non produrrà alcuna emissione di rumori, di inquinanti olfattivi e di qualsiasi altro genere.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico apporterà, tra gli altri, i seguenti vantaggi socio-ambientali:

- riduzione delle emissioni di CO2 nell'ambiente;
- valorizzazione del territorio e conseguente aumento del suo valore;
- contribuzione alla produzione di energia nel paese da fonte non esauribile (il tempo di ritorno energetico per un impianto fotovoltaico è dell'ordine di 2-4 anni);

- contribuzione all'affrancamento del paese dalla dipendenza energetica estera;
- Aumento dell'immagine del Comune grazie alla realizzazione di un intervento di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio.

Per quantificare la dimensione dell'impatto positivo si è determinata la producibilità di massima dell'impianto fotovoltaico sul lato BT stimando un'efficienza complessiva dell'79,96% rispetto all'energia producibile nominalmente dal sistema ai morsetti dei moduli in condizioni standard di funzionamento.

La producibilità annua, per una potenza nominale di installazione di 6,992 MWp, è stimata in 12.022 MWh. Considerando che, secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica, **l'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie.**

E' stato stimato che per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e, di conseguenza, vengono emessi nell'aria circa 0,535 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione) e 0,001505 kg di ossido di azoto. Quindi ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico si evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica e di 0,001505 kg di ossido di azoto nell'ambiente.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO2 e circa 18099 kg/anno di ossido di azoto e, dopo 30 anni di esercizio, consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera evitando l'emissione di poco più di 193020 ton di CO2 e di 540 Ton di Nox.

Considerando che un ettaro di bosco è in grado di assorbire circa 5.550 kg CO2 all'anno (circa 300 alberi a medio fusto per ettaro), la realizzazione dell'intervento equivale ad un rimboschimento di:

$6434000 / 5.550 = 1160$ Ha circa

Fase di costruzione della centrale fotovoltaica

La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del **cantiere pari a 116 gg.** L'attività di cantiere verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. Per l'intervento è stato presunto l'impiego di massimo 48 operai contemporaneamente in cantiere per un totale di 2324 uomini giorno.

Durante il periodo di costruzione si avrà un impatto socio-economico legato all'aumento alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti. Sarà utilizzata la forza lavoro e ditte locali.

E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

La costruzione della centrale solare fotovoltaica consisterà nelle seguenti macro attività:

- la preparazione del terreno vegetale all'installazione delle diverse componenti dell'impianto fotovoltaico;
- il terriccio sarà immagazzinato di conseguenza e utilizzato nella sistemazione finale del sito;
- il livellamento del terreno, ove strettamente necessario, per garantire superfici piane, comunque adeguate all'installazione delle opere;
- costruzione della recinzione del sito attorno al confine del sito;
- costruzione dei passi carrai e delle strade interne necessari;
- lavori di scavo per trincee e fondazioni e per la posa di cavi;
- stoccaggio di materiale di scavo;
- preparazione della posa interna dei cavi sotterranei;
- preparazione di fondazioni idonee per struttura di montaggio dell'impianto;
- installazione di cablaggi sotterranei interni, scatole combinatorie, sorveglianza del sito;
- realizzazione di un locale/sala di controllo per ospitare le apparecchiature di controllo e quadrielettrici;
- installazione di moduli fotovoltaici;
- installazione di inverter e cabine;
- collegamenti e parallelo alla RTN.

Inquinamento ed emissioni – atmosfera -

Fase di costruzione

Nella fase di cantiere relativa alla costruzione dell'impianto è possibile identificare emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti, derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto per l'approvvigionamento delle componenti di impianto, e dall'utilizzo delle macchine operatrici in cantiere.

E' possibile stimare che una media di 10 mezzi di trasporto opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. In ragione dei dati e della metodologia utilizzati per stimare i quantitativi di emissioni emesse nella fase di cantiere

In ogni caso durante la fase di costruzione, verranno posti in essere gli opportuni accorgimenti tecnici affinché anche se non rilevanti, siano minimizzate le emissioni stimate.

Per quanto concerne le polveri prodotte durante le operazioni di scavo, di battitura pali per l'ancoraggio delle strutture al suolo, di battitura pali per sistema illuminamento e videosorveglianza, battitura strade e movimentazione mezzi di trasporto e spostamento macchine operatrici all'interno della zona di cantiere, l'impatto reversibile, di modesta entità, circoscritto all'area di cantiere e di durata pari alla durata del cantiere e sarà mitigato per mezzo di opportuni accorgimenti tecnici da prevedere in fase di programmazione apertura cantiere.

Inquinamento ed emissioni – rumore

Durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto.

Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne. Il periodo diurno di cui al DPCM è quello compreso tra le ore 6:00 e le 22:00

E' stata condotta una campagna di indagine in sito, al fine di misurare il rumore preesistente ed individuare i ricettori sensibili posti in prossimità del cantiere che potrebbero essere interessati dalla presenza continuata di persone, ponendo particolare attenzione all'individuazione dei fabbricati abitati.

Le misure hanno avuto durata sufficiente ad osservare una stabilizzazione del valore del rumore di fondo integrale in scala A al valore di 44,8 dB in assenza di condizioni di vento significative e sono risultate tutte entro i valori consentiti.

Ai fini dell'analisi quantitativa la fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).

Le verifiche periodiche di cui al DPCM verranno eseguite sulla base dei valori medi del rumore di fondo misurati in sito.

In merito alle vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati e ai mezzi di trasporto sono confinate alla zona interessata dai lavori e peraltro di limitata intensità.

Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiscono una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Per la protezione degli addetti alla realizzazione dell'impianto impiegati in cantiere è stata prevista il piano di sicurezza e coordinamento (successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni e comunque prima dell'avvio dei lavori) a prescrivere l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie antirumore) al fine di preservare la salute del personale.

Rifiuti - Fase di costruzione

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando ove possibile il recupero degli stessi. I rifiuti prodotti saranno essenzialmente imballaggi e scarti di lavorazione, e saranno avviati ad impianti di smaltimento e/o recupero in riferimento ai codici CER associati a ciascun rifiuto. Riguardo alle terre e rocce escavate durante le fasi di costruzione, esse saranno riutilizzate a completamento della preparazione del sito all'installazione della centrale fotovoltaica, nel rispetto ed in accordo con quanto disposto D.Lgs. 152/2006 -

Fase di esercizio della centrale fotovoltaica

Inquinamento ed emissioni in atmosfera-fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, non saranno prodotte emissioni in atmosfera gas clima-alteranti, nell'esercizio di produzione elettrica, anzi ci sarà una diminuzione a parità di energia prodotta da un sistema alimentato a fonti convenzionali.

Le uniche emissioni nella fase di esercizio della centrale, riguardano quelle dei mezzi occupati in sito per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Consumo risorse energetiche/naturali – fase di esercizio

Durante l'esercizio impiantistico nominale della centrale fotovoltaica, sono previste attività di manutenzione ordinaria che dovrà essere eseguita per tutta la durata di vita dell'impianto solare fotovoltaico

(oltre 25 anni), come ad esempio il lavaggio dei moduli fotovoltaici che saranno lavati manualmente con acqua demineralizzata e senza l'utilizzo di sostanze chimiche (circa 80/100mc/anno). Dal punto di vista di consumo di energia, l'impianto provoca un impatto positivo legato alla produzione energetica senza emissione di gas clima-alteranti, al netto delle emissioni generate per l'alimentazione dei sistemi ausiliari che presentano almeno due ordini di grandezza inferiori rispetto alle emissioni evitate e comunque sono mitigate anchegrazie al potenziale utilizzo dei sistemi di accumulo

Inquinamento ed emissioni – rumore e ricettori sensibili - Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico esso non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Pertanto il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i settori 1 e 2, a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Rifiuti - Fase di esercizio

Gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d'esercizio dell'impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno che saranno gestiti in conformità alle disposizioni applicabili in deroga, ai sensi della lettera f), comma 1, articolo 185 del D.Lgs n. 152/2006, alla disciplina dei rifiuti.

Ottimizzazioni tecnologiche

Sono state indicate le scelte progettuali operate e le migliori tecnologie disponibili utilizzate, tenendo conto che l'ottimizzazione della produzione di energia elettrica per mezzo della centrale fotovoltaica esercita in market-parity, senza il ricorso alle tariffe incentivanti - costituendo la sola vendita di energia l'unico ricavo per la remunerazione dell'investimento - oltre che da una attenta progettazione nel rispetto della regola d'arte, è funzione anche della scelta tecnologica migliore in termini di performance prospettiche.

Per massimizzare la producibilità attesa, dunque la densità di produzione energetica [GWh/Ha], sarà utilizzato un sistema da inseguimento solare monoassiale, con asse di rotazione N-S.

L'utilizzo di questa tecnologia ad inseguimento solare, può determinare aumenti di producibilità dell'ordine del 20% rispetto ad impianti fissi orientati in maniera ottimale (azimut 0°; tilt 30°).

Rischio incidenti

Nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica saranno poste in essere le misure contenute all'interno del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal CSE – Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, e del POS – Piano Operativo di Sicurezza – atte a garantire adeguati livelli di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Rischio elettrico/incendio

L'impianto verrà realizzato esclusivamente con componentistica a marchio CE e le protezioni previste garantiranno la protezione dell'uomo dai contatti diretti e indiretti, volontari ed accidentali, nonché provvederanno alla protezione dell'impianto stesso.

Dal punto di vista progettuale saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi. Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettromeccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l'insorgere di guasti elettromeccanici sulla centrale fotovoltaica, minimizzando il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione, e per i ricettori sensibili limitrofi all'area di impianto.

Riguardo al rischio incendio è stato precisato che per un sistema fotovoltaico di potenza come il caso in oggetto, in riferimento al quadro normativo vigente, l'esercizio impiantistico non risulta essere un'attività soggetta a rilascio del CPI – Certificato Prevenzione Incendi

Rischio fulminazione

Sia sul lato in corrente continua che sul lato in corrente alternata, l'impianto fotovoltaico sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD - SurgeProtection Device) installati all'interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna. L'impianto di terra completerà il sistema di protezione dalle sovratensioni, e sarà costituito dall'insieme dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento.

QUADRO PROGETTUALE:

soluzioni tecniche

L'ambito di esame è stato ristretto all'analisi delle diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili visto che sono chiamate a dare un rilevante contributo al perseguimento degli obiettivi posti al 2030 dall'UE ai Paesi membri con il Pacchetto energia e clima, in attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima. Per l'Italia è previsto un rilevante incremento della propria quota percentuale: dal 17% del 2020 al 30% del 2030 che il PNIEC, che è in fase finale di approvazione da parte del Governo, sta recependo. Contributo rilevante è previsto per l'incremento della produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica che dovrebbe passare dai poco più di 20 GW installati ad oggi, a circa ulteriori 30/35 GW aggiuntivi al 2030.

In conformità ed in attuazione degli obiettivi nazionali del "Pacchetto energia clima 2020 dell'UE" (17% nuovo contributo per l'Italia di sviluppo delle fonti di energia al fabbisogno nazionale) e della regionalizzazione di detti "burden sharing", senza tenere conto del nuovo "Pacchetto energia e clima al 2030 dell'UE) in fase di attuazione in Italia con il PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima), prossimo all'approvazione, la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica fonti rinnovabili venga assicurata dal fotovoltaico con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.

E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste rispetto al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se bisogna perseguire gli obiettivi obbligatori sopradetti.

Come non esiste un'alternativa tecnologica migliore che possa assicurare la stessa produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti innovabili nell'area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania.

Il territorio di ubicazione dell'impianto offre buoni valori di irraggiamento dell'energia solare che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni di sito o di aree specifiche vocate (cosa che invece accade nel caso dell'eolica, della geotermia, dell'idroelettrico e biomasse).

Sebbene i livelli di irraggiamento risultino inferiori a quelli dell'Italia meridionale, l'utilizzo dei sistemi ad inseguimento solare monoassiale a tale latitudine con perdite per effetto temperatura ridotte, consente di ottenere un'elevata densità di produzione energetica.

QUADRO PROGRAMMATICO:

livelli di compatibilità programmatica del progetto in fase di autorizzazione

L'analisi del quadro normativo, di pianificazione e programmazione relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo, non sono state rilevate incompatibilità con gli strumenti della pianificazione regionale, provinciale e comunale.

L'area risulta, inoltre, lontana da perimetrazioni di aree parco e di siti di importanza comunitaria (ZSC e ZPS), nonché non interessata da beni archeologici. Sono stati richiamati i principali strumenti di pianificazione al fine dell'inquadramento programmatico dell'intervento.

PUC - Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Come si evince dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici.

L'area di installazione dell'impianto appartiene al sistema rurale ed aperto di tipo collinare n.17 "Colline dell'alta Irpinia" come specificato dalle "Linee guida per il paesaggio" 2007 della Regione Campania.

Nel RUEC non si rinvenivano prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Pertanto il progetto d'intervento risulta compatibile con il vigente PUC.

Piano Territoriale Regionale

Con delibera n. 287 del 25 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha adottato la "Proposta di Piano Territoriale Regionale" (PTR), pubblicata, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante "Norme sul Governo del Territorio. Il Piano territoriale Regionale della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione N. 1956 del 30 novembre 2006, ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n.16 - Art

15: Piano Territoriale Regionale. Il PTR è stato infine approvato con Legge regionale n. 13 DEL 13 ottobre 2008.

Il PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale e detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.

Attraverso il PTR la Regione, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti piani di settore statali, individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

L'intervento risulta compatibile con le diverse disposizioni di legge di tutela del territorio e del paesaggio.

QUADRO AMBIENTALE

Stato dell'ambiente senza intervento

Dai dati relativi alla zonizzazione effettuata nella predisposizione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, periodo 2007 – 2013, è stato evidenziato che l'area rurale del comune di Guardia Lombardi, come gli altri comuni appartenenti alla Comunità montana dell'Alta Irpinia viene classificata fra le "Aree rurali a ritardo di sviluppo" a dimostrazione della scarsa vocazione allo sviluppo agricolo della medesima con uso prevalente delle superfici a seminativo con circa il 69% delle superfici agricole utilizzate, mentre le superfici naturali e seminaturali, peraltro in espansione, coprono il 25% del restante territorio.

Anche i terreni resi disponibili per la realizzazione dell'impianto appartengono alle "Aree rurali a ritardo di sviluppo" ed al momento del sopralluogo, risultavano lasciati in stato di abbandono. Il paesaggio agrario, nell'area di interesse, risulta costituito da ambienti diversificati caratterizzati da un susseguirsi di terreni coltivati, prevalentemente a seminativo, a bassa produttività agricola, molti in stato di progressivo abbandono, nonché da pascoli e da lembi di aree boschive e da fasce ripariali lungo i corsi d'acqua e diversi percorsi stradali e da un diffuso reticolo idrografico con numerosi corsi e sorgenti d'acqua che costituiscono l'ecosistema normalmente frequentato da una fauna locale che è la stessa presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta".

Nel territorio di Guardia Lombardi sono presenti alcune aree di interesse archeologico. Quella di maggiore interesse per la relativa vicinanza all'impianto (distante più di 500m dal Settore 1 dell'impianto e non è visibile per l'orografia dei luoghi e schermata visivamente dalla folta vegetazione esistente) è l'area di Piano d'Occhio dove si rinvenivano frammenti fittili che attestano la presenza di insediamenti rurali di epoca imperiale.

L'area di interesse, presenta un paesaggio lambito da diffuse aree boscate e ripariali, interessata dalla rete idrografica locale (fossi, colatori minori e fiume Ufita: l'impianto è ubicato oltre i 150 m della fascia di tutela paesaggistica di legge) fortemente modellato dalla presenza antropica storica.

I sopralluoghi effettuati non hanno evidenziato la presenza di insediamenti zootecnici o di insediamenti produttivi. L'area vasta presenta frequenti lembi di aree boscate con vegetazione ripariale (lungo fossi e strade), nonché poderi adibiti a pascolo.

L'area di ubicazione dell'impianto e l'area più estesa circostante risulta caratterizzata da un ambiente antropizzato nel quale sussistono diversificate forme di naturalità ed ecosistemi con presenza di fauna e flora tipiche di ecosistemi rurali che conservano ancora un valore ambientale, e che comunque nella realizzazione dell'impianto saranno preservati.

Evoluzione prospettica dell'ambiente senza intervento

L'evoluzione dell'ambiente contenente l'insieme dei terreni oggetto di potenziale installazione fotovoltaica, senza la realizzazione della centrale fotovoltaica è ipotizzabile che tenderebbe ad una sorta di stabilizzazione del quadro ambientale attuale, senza modificazioni ed evoluzioni sostanziali, prendendo a riferimento un quadro temporale compatibile con il tempo di vita utile della centrale fotovoltaica stimabile oltre i 25 anni.

Dal punto di vista socio-economico, sempre in assenza di realizzazione impiantistica fotovoltaica, non si prevedono incrementi di attività residenziali, commerciali o industriali in considerazione anche di un approccio economico sempre più ecosostenibile.

E' stato valutato poco prevedibile l'instaurarsi di ecosistemi di pregio e quindi l'insediamento di nuove specie e l'arricchimento della composizione floristica e faunistica, tenuto conto che fattori perturbanti del contesto ambientale permangono, quali il traffico veicolare che si sviluppa lungo il vicino tracciato della SP 235.

Qualità dell'aria nell'area di intervento e zone limitrofe

Durante la fase di costruzione dell'impianto, per effetto delle emissioni temporanee di cantiere, avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati e reversibili al termine dei lavori e, comunque, facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante.

Nella fase di esercizio della centrale fotovoltaica non saranno presenti emissioni al netto di quelle generate per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del funzionamento nominale impiantistico. Queste emissioni saranno inferiori però di alcuni ordini di grandezza, rispetto a quelle evitate in atmosfera nell'ipotesi che lo stesso quantitativo energetico dovesse essere prodotto per mezzo di impianti alimentati da fonti convenzionali.

L'impatto atmosferico o meglio l'impatto della costruzione ed esercizio impiantistico fotovoltaico risulta essere a bilancio positivo in termini di emissioni evitate in atmosfera

Acque superficiali e sotterranee

Non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimazione.

Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali determina che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà invariata anche durante la fase di esercizio, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i moduli fotovoltaici che eseguono spostamenti rotazionali giornalieri programmati, per poi ricadere sul terreno alla base dei moduli stessi.

Non è stato ritenuto necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non modifica.

Inoltre l'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.

L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei moduli fotovoltaici verrà effettuato mediante autobotte contenente acqua demineralizzata (stimabile in 100 mc per anno senza uso di detergenti).

L'intervento dunque non comporterà alcuna modificazione al naturale regime meteorico locale delle acque superficiali e sotterranee e non produrrà alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo sia in fase di costruzione che di esercizio

La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico:

- non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali;
- non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici di sorta.

Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi

E' stato considerato che l'attuale stato di abbandono dei terreni costituenti il sito oggetto di installazione, la realizzazione della centrale fotovoltaica di fatto non sottrarrà suolo per attività agricole. La scelta di posizionare i moduli fotovoltaici a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, permetterà un soleggiamento ridotto ma uniforme durante la giornata per quanto concerne il suolo al di sotto dei moduli stessi permettendo nel tempo allo stesso il mantenimento delle proprie caratteristiche per un potenziale riutilizzo agricolo futuro.

La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa e, pertanto, non subirà alcuna interferenza.

Riguardo gli aspetti faunistici, la realizzazione della centrale fotovoltaica non potrà avere particolare influenze negative in riferimento ai processi di nidificazione, ricovero e nutrimento della fauna selvatica. Come riportato negli elaborati specifici in allegato alla SIA, il progetto prevede la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale.

Quanto alla fauna e flora, quella presente sul sito e nell'area vasta circostante si ritiene che sia la stessa autoctona presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta", seppure meno diversificata ed abbondante, ed in progressiva espansione per l'abbandono dei terreni agricoli.

La realizzazione della centrale fotovoltaica, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 o con aree naturali protette ed altre aree di interesse archeologico.

Dalle argomentazioni presentate, non emerge alcuna perturbazione o impatto negativo che verrà indotto dalla realizzazione dell'impianto sulla flora, fauna e sugli ecosistemi dell'area di intervento e nelle zone limitrofe

Suolo e sottosuolo

Nel corso della vita operativa dell'impianto (>25 anni), il sito oggetto di installazione insieme dei terreni appartenenti ai tre settori di impianto, manterrà il proprio stato naturale - ed in seguito al completamento del ciclo di vita operativo le attività di dismissione dell'impianto permetteranno il ripristino delle funzionalità originarie prima della realizzazione della centrale.

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica saranno realizzate utilizzando i sistemi di viabilità interna e perimetrale con minimo impatto sul suolo e sottosuolo - localizzato nell'intorno della zona di impianto destinata all'intervento.

Per le attività di manutenzione ordinaria come il lavaggio dei moduli fotovoltaici o il taglio dell'erba, gli interventi saranno di breve durata e con frequenza tale da non alternare gli usi potenziali del suolo e sottosuolo. Il taglio dell'erba tra filari di moduli realizzato con mezzi meccanici, può essere sostituito dall'utilizzo di greggi di pecore dedite al pascolo tra filari.

Elettromagnetismo e compatibilità

L'emissione di campi magnetici statici derivanti dall'esercizio di produzione energetica in forma d'onda continua del generatore fotovoltaico costituito dall'insieme dei moduli fotovoltaici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, sono trascurabili. I cavi di trasmissione che collegano le stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo, sono anch'essi in corrente continua, e sono interrati.

I cavi di trasmissione della potenza generata in forma d'onda alternata a livello di media tensione, escono dalla centrale (settori 1+2) in direzione lato stazione utente MT/AT percorrendo circa 9 km, in percorsi interrati.

Gli inverter, collocati nella relativa cabina che contiene al proprio interno anche un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

La centrale fotovoltaica non richiede la permanenza sul posto di personale addetto alla custodia o alla manutenzione e sono previsti interventi di manutenzione limitati nel tempo e stimabili mediamente in 1 ora alla settimana, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se ipotizzata distribuita uniformemente nel tempo.

Il tracciato degli elettrodotti in cavo aereo su pali è previsto lontano dalle abitazioni o aree o siti sensibili, saranno sempre rispettati i limiti di cui al DPCM 08.07.2003.

In conclusione l'impatto elettromagnetico è da considerarsi del tutto trascurabile, comunque nullo per la popolazione.

Acustica ed emissioni

Le verifiche di compatibilità con l'area di cantiere considerata, in termini di emissioni acustiche nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica risultano soddisfatte..

Anche il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i Settori A , B e C a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Inquinamento luminoso

Ai sensi della LR n. 25 del 25.07.2002 della Regione Campania, è stato valutato che: l'area dell'impianto è lontana da Osservatori astronomici e quindi non appartenente ad alcuna delle zone ZPP - "Zone di Particolare Protezione" in relazione a punti di osservazione astronomica. La ricerca di potenziali sorgenti di inquinamento luminoso circoscritta all'area di impianto, porta all'individuazione lungo il perimetro della centrale fotovoltaica, per questioni di sicurezza e protezione, di un impianto di illuminazione perimetrale con tecnologia a basso consumo a LED.

Il sistema normalmente spento, entrerà in funzione solo in caso di intrusione, e verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto.

Non esistono altre sorgenti luminose notturne di significativo interesse, a parte le lampade LED montate sulle macrocabine presenti all'interno dei Settori dell'impianto, anch'esse programmabili in posizione off nell'esercizio nominale della centrale fotovoltaica.

Impatti sulla salute umana

Non si registreranno impatti significativi relativamente alla salute umana, nella fase di costruzione a meno di quelli derivanti dalle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto per lo spostamento in loco della componentistica di sistema, e dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere per la costruzione dell'impianto.

E' stato osservato che le emissioni in termini di CO₂, sono pari appena allo 0,11% del quantitativo di CO₂ emesso in quantità ridotta nell'esercizio impiantistico fotovoltaico di produzione energetica, in sostituzione dello stesso quantitativo di energia prodotta da fonti convenzionali.

Nella fase di esercizio impiantistico è significativo il vantaggio ambientale e per la salute pubblica (sul posto) in termini di emissione di gas clima-alteranti evitate in atmosfera, rispetto ad una centrale di produzione alimentata a fonti convenzionali.

Sia nella fase di costruzione che di esercizio non sono previsti utilizzi di sostanze nocive per l'ambiente o pericolose per la salute umana.

I livelli di emissioni sonore ed elettromagnetiche sono compatibili con l'area considerata nelle fasi di costruzione ed esercizio impiantistico.

Impatto socio-economico

Lo sviluppo del fotovoltaico e della "green economy" in generale contribuisce alla ripresa delle attività produttive e a contrastare il calo dell'occupazione in Italia.

La realizzazione dell'impianto determinerà un aumento dell'occupazione locale sia nella fase di costruzione (significativo e temporaneo), sia nella fase di esercizio impiantistico (modesto).

Paesaggio

L'area di localizzazione appartiene all'ambito del paesaggio definito dal PTCP n.21 "Colline del Calore Irpino e dell'Ufita" Sottostima n. 21_1 "Fondovalle del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Miscano ed Ufita" costituito da superfici da pianeggianti a moderatamente pendenti, poste fra i 300 e 500 m.s.l.m., con uso del suolo prevalentemente agricolo (per il 72% di cui il 69% a seminativo) ed in parte ridotta a pascolo.

Rilevanti (il 26%) sono le superfici naturali e seminaturali prevalentemente arbusteti e cespugli.

Considerando l'antropizzazione diffusa costituita da diversi piccoli centri e nuclei abitati e da case sparse, l'impatto dovuto all'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico, risulta mitigato e ancor di più sarà mitigato grazie alle fasce a verde che saranno realizzate per schermare la visuale osservabile da aree e da ricettori sensibili.

Metodologia di analisi dell'impatto visivo

L'analisi dell'impatto visivo riconducibile alla potenziale realizzazione dell'impianto è stato eseguito con valutazione qualitativa degli impatti in base alla morfologia del sito, ed ai ricettori sensibili di particolare interesse considerati prossimi all'impianto compresi in raggio di 1,5Km dal baricentro dell'impianto, potenzialmente visibile che si trovano nei dintorni dell'area.

I ricettori potenziali sono i seguenti:

- Area di interesse archeologico di "Piano d'Occhio";
- Alcuni tratti della SP235, che costeggia il "Settore A" dell'impianto; Strada Comunale "Fiumara" che divide il "Settore A" dal "Settore B"; Masserie e case sparse.

Mitigazioni dell'impatto visivo

Per un impianto fotovoltaico con strutture di ancoraggio al suolo, la misura di riduzione dell'impatto paesaggistico più efficace coincide con la scelta stessa del sito di ubicazione. In questo caso, l'area appare appropriata per tale destinazione, in quanto il perimetro della stessa è circondato da lembi e da numerose fasce arbustive e ripariali, che limitano di molto l'impatto intervisivo dai ricettori.

Tuttavia per le poche parti maggiormente visibili, sono previsti interventi di mitigazione (schermature), con essenze arboree o arbustive tipiche della zona disponendo le alberature in raggruppamento con carattere di filare.

L'obiettivo fondamentale nel progettare le schermature visive è di mantenere continuità con il paesaggio, per questo verranno sfruttate specie arboree autoctone a rapido accrescimento delle medesime caratteristiche, per quanto possibile, delle alberature presenti nelle fasce ripariali dei fiumi locali.

Si fa presente, inoltre, che per tutta la recinzione, a rete a maglia metallica di altezza pari a 2m di colore verde, che si sviluppa sul perimetro dell'impianto, avrà una pianta rampicante, con lo scopo di attenuare

l'impatto della recinzione e di conseguenza della visibilità dell'impianto, così anche da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio.

Valutazione dell'effetto cumulo

In assenza di una specifica disciplina regionale, si fa riferimento a quanto previsto dal punto 4.1 dell'allegato al DM 30.03.2015 che stabilisce che l'effetto cumulo debba essere preso in considerazione per impianto della stessa categoria esistenti a terra ubicati nel raggio di un chilometro dal perimetro esterno dell'area di ubicazione del nuovo impianto.

Per il progetto in esame è stato dichiarato che non esistono nel raggio di un chilometro del territorio del comune di Guardia Lombardi impianti fotovoltaici per cui non è stata svolta la valutazione dell'effetto cumulo.

Valutazione del potenziale abbagliamento

In riferimento al possibile abbagliamento visivo diurno indotto dai moduli fotovoltaici, nel loro moto di inseguimento del moto apparente del sole nella volta celeste, occorre considerare aspetti relativi alla tecnologia della cella fotovoltaica, al loro posizionamento e ancoraggio al suolo sulle strutture previste e al loro orientamento (tilt, azimuth).

La luminosità riflessa dai moduli in rotazione (non sono spostamenti continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l'arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi.

E' stato affermato che, tenuto conto anche dei trattamenti anti-riflesso normalmente utilizzati per i moduli in silicio cristallino, la luminosità riflessa dai moduli in rotazione (trattasi di spostamenti non continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l'arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi, pertanto il fenomeno dell'inquinamento luminoso per abbagliamento può essere considerato trascurabile, anche in presenza dell'effetto accumulo impiantistico. E' stato valutato l'impatto intersivo da ricettori sensibili con riguardo in particolare all'area di interesse archeologico di Piano d'Occhio e dalla SP 235 e dalla strada Comunale Fiumara e da alcune masserie ed edifici privati presenti nell'area circostante; nonostante la scarsa intersivibilità fra l'impianto dei ricettori, in ragione sia della morfologia dei luoghi che della presenza di estese fasce di vegetazione arbustiva e ripariale che si interpongono, sono stati proposti alcuni interventi di mitigazione di impatto con la interposizione di idonee schermature arbustive; pertanto, l'impatto visivo residuo, con le mitigazioni previste, prodotto dall'impianto in esame, risulta poco significativo.

Interferenze con la navigazione aerea, con impianti e condutture di energia elettrica, con aree gravate da titoli minerari e da servitù militari.

Quanto alle interferenze dell'impianto con la navigazione aerea, non ne esiste alcuna essendo gli aeroporti distanti più di 30km.

Quanto a quelle disciplinate dall'articolo 95 del D.Lgs n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche", trattandosi gli elettrodotti sia in aereo che sotterraneo previsti in cavi cordati ad elica ai sensi del comma 2bis, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore. Quanto ai titoli minerari, dalla carta aggiornata dal Mise (ministero sviluppo economico) per la Regione Campania, nell'area di interesse all'installazione del presente impianto non ne è stato rilasciato alcuno, in quanto non riportato dal Mise stesso, così come non risulta gravata, da quanto si è potuto accertare, da servitù militari.

INTEGRAZIONI

Con nota prot. 0538173 del 13/11/2020 sono state richieste le integrazioni a cui è stato dato riscontro con nota pec 14/06/2021.

Riscontro n.1)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout stato di fatto" su cui siano opportunamente individuate anche le stradine interpoderali e vicinali presenti".

E' stata realizzata una planimetria (Allegato A1.1) da cui si evince che si accede direttamente al Settore A tramite strada comunale e proseguendo tramite strada interpoderale ai Settori B e C.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.2)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout di localizzazione delle aree di cantiere".

Viene riportata su planimetria (Allegato A1.2) la localizzazione delle aree di cantiere.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.3)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout di progetto comprensivo delle opere accessorie comprendenti: le vie di circolazione interna; i cavidotti (BT, MT, AT); le strutture legate alle utilities, quali ad esempio la cabina di trasformazione; sistemi di illuminazione; sistemi di recinzione e delle eventuali aperture previste per la circolazione della fauna”.

Sono state realizzate le planimetrie alle tavole:

- CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
- LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavitotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.4)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “una planimetria riportante la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell’area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda. La planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale si riporteranno le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell’area di influenza del progetto.”

In relazione a quanto sopra, viene prodotta una apposita planimetria in cui vengono riportati i ricettori sensibili compresi nel raggio di 1,5km dal baricentro dell’impianto riguardanti, in particolare, l’area archeologica Piano dell’Occhio che dista 400m ed il centro abitato Serra di Fusco del comune di Carife che dista circa 450m, nonché i fabbricati e le abitazioni più vicini all’impianto. Inoltre sono riportati alcuni altri ricettori sensibili che si trovano all’intorno dei 5km di distanza dal baricentro dell’impianto, quali il centro storico di Guardia dei Lombardi e di Carife, ed il geosito di interesse stratigrafico, sedimentologico e paleontologico di Rena del Conte, identificato dal PTCP della Provincia di Avellino. Oltre i 5 km dal baricentro dell’impianto, nella planimetria sono inoltre indicati altri ricettori sensibili su cui l’impatto intervisivo può essere ritenuto scarso o trascurabile per effetto della distanza ed in parte per l’orografia. Tutto quanto è parte integrante della Relazione paesaggistica in quanto il progetto, con le sue opere di interconnessione elettrica in cavo aereo elicordato, attraversa il corso d’acqua denominato Vallone Carmasciano, affluente dell’Ufita, tutelato ai sensi lettera c), comma 1, dell’art.142 del D.Lgs n. 42/2004.

L’impatto paesaggistico viene valutato mediante documentazione semplificata ai sensi del DPCM 5 dicembre 2005 in quanto l’impianto fotovoltaico, essendo di potenza inferiore a 203 MWe, è ricompreso nella categoria degli interventi minori alla “Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”, dell’Allegato al DPCM 5 dicembre 2005).

Quanto alle motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell’area di influenza del progetto si rinvia al Quadro progettuale alternativo soluzioni tecniche” dello Studio d’Impatto ambientale e Paesaggistico in cui è stato esposto che:

non esiste al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se la Regione Campania deve perseguire gli obbiettivi obbligatori del Pear anche per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

non esiste un’alternativa tecnologica migliore che possa assicurare una così elevata produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell’area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania. Pertanto, la scelta di adottare centrali di potenza a fonte solare fotovoltaica è stata ritenuta la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da impianti alimentati a fonte rinnovabile, in funzione anche delle caratteristiche del territorio e di impatto sull’ambiente.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.5)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria in scala adeguata che riporti, in un intorno significativo dell'impianto di progetto, oltre l'ubicazione comprensiva delle opere di connessione, l'eventuale ubicazione di serre, impianti fotovoltaici ed eolici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, in cui sia indicata la superficie occupata, e per gli impianti fotovoltaici ed eolici anche la potenza installata per ciascuno di essi, al fine di valutare gli impatti cumulativi".

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.5), che per un intorno di 5km, indica gli impianti fotovoltaici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati e riportati nell'atlante geografico interattivo delle rinnovabili del GSE.

Gli impianti sono tutti di piccola taglia, fino a 20kW.

In tale ambito non si è a conoscenza di altri impianti autorizzati o in via di autorizzazione.

E' stato precisato che, in mancanza di direttive della Regione Campania in merito, ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato A del DM 30 marzo 2015, il "Cumulo con altri progetti" viene stabilito in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali.

Tale ambito territoriale, in assenza di una diversa determinazione della Regione, per gli impianti fotovoltaici è definito da una fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto. A conclusione si ritiene che, entro tale fascia, gli impianti fotovoltaici di piccola dimensione non producono effetto cumulo con l'intervento proposto.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.6)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria che riporti la perimetrazione dei siti Natura 2000, e/o delle altre aree protette più prossime all'intervento con indicazione della distanza dall'area in esame".

A tal fine, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.6) compresa nella Relazione paesaggistica nella quale sono riportati, i siti della Rete Natura e la loro distanza dall'area di ubicazione dell'impianto

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.7)

Il punto riguarda le "Caratteristiche dimensionali ed esatta localizzazione delle opere accessorie". Per quanto sopra si rinvia alle tavole già prodotte:

CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello

LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavidotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.8)

Il punto riguarda "la morfologia" dell'area di ubicazione dell'impianto.

Si fa presente che, per la realizzazione dell'intervento, il terreno non ha bisogno di particolari operazioni di livellamento. Sono previsti piccoli interventi di sistemazione locale che non comportano alcuna alterazione della sua naturale pendenza.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.9)

Il punto riguarda la gestione delle "rocce e terre di scavo". In merito viene aggiornata (Allegato A1.9) la relazione,

"REL_14_FV_GUARDIA_Piano_preliminare_utilizzo_terre_e_rocce_da_scavo", specificando le modalità di gestione ed i volumi prodotti, che ammontano a circa 2850mc, inferiori a 6.000mc, e che, pertanto, caratterizzano quello che è definito "piccolo cantiere" per quale non si rende necessaria l'autorizzazione alle terre e rocce da scavo.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.10)

Il punto riguarda “il paesaggio”.

Tale chiarimento, nei diversi aspetti rappresentati, viene affrontato all'interno della Relazione paesaggistica, vengono identificati, su planimetria, i principali bacini e corridoi visivi e la prossimità a beni di interesse paesaggistico, nonché viene prodotta la mappa dell'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico nell'area vasta di circa 5 km ed oltre. Quanto alle soluzioni costruttive di dettaglio per ridurre l'impatto, esclusivamente le opere di mitigazione di cui vengono indicate le soluzioni.

Il chiarimento è considerato solo in parte esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.11)

Il punto riguarda “l'inquinamento elettromagnetico”. In particolare si chiede di fornire:

“chiarimenti in merito alla conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici”;

“una planimetria in scala adeguata riportante, su ortofoto, le fasce di rispetto, individuate ai sensi della normativa vigente in materia, per gli elettrodotti e le altre componenti dell'impianto suscettibili di generare potenziale emissioni elettromagnetiche. La planimetria dovrà riportare la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda”.

In merito si rimanda alla Relazione sui campi elettromagnetici prodotti dal generatore fotovoltaico e dalla linea elettrica in cavo aereo elicordato (REL_04_FV_GUARDIA_Relazione_Campi_elettromagnetici).

Si dimostra che il rischio elettromagnetico per la popolazione prodotto dalle linee elettriche che dalle cabine è da considerarsi nullo, inferiore al più stringente limite di normativa di $3 \text{ } \mu\text{T} >$ (per le cabine già alla recinzione il campo elettromagnetico risulta nullo).

Inoltre le linee elettriche interessano aree lontane da abitazioni e luoghi dove non è ragionevole supporre una permanenza in prossimità o al di sotto di esse di persone per più di 4 ore al giorno e per periodi prolungati. Le suddette linee hanno un franco da terra di almeno 6m e, ad altezza d'uomo, il campo elettromagnetico prodotto in esercizio, nel punto di maggiore intensità, ha sempre un valore inferiore a quello stringente di legge.

Infine, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 “Impianti e condutture di energia elettrica – Interferenze” del D.Lgs. n. 259 è previsto che per le condutture aeree o sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore.

Riscontro n.12)

Il punto riguarda “l'impatto sul suolo, sulla flora e sulla fauna”. Viene chiesto di valutare i possibili impatti sulla vegetazione presente nel sito di installazione con riguardo a sottrazione ed alla perdita diretta di habitat naturali o di rilevante interesse naturalistico non rientranti fra quelli tutelati ed a sottrazione di colture agricole di pregio, nonché all'impatto ambientale potenziale generato su eventuali corridoi ecologici individuati dal PTR.

Si fa presente che il terreno di ubicazione dell'impianto è allo stato di incolto da diversi anni e su di esso si sono sviluppate specie erbacee spontanee mediterranee come si può vedere da alcune foto recenti contenute nella relazione pedologica cui si rimanda.

La Relazione pedologica classifica il terreno in Classe IV che caratterizza suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola e che consentono solo una limitata possibilità di scelta.

La fertilità chimica dell'orizzonte superficiale risulta bassa come pure è bassa la profondità utile per le radici da 25/49 cm. In un siffatto terreno sono escluse colture di pregio come la viticoltura DOC e DOCG benché tutta la provincia di Avellino è area vitivinicola DOC.

Sono stati richiamati inoltre, studi pubblicati di recente dall'Associazione tedesca Neue Energiewirtschaft (BNE) e da studiosi dell'Università di Lancaster che hanno dimostrato l'effetto positivo prodotto dagli impianti fotovoltaici a terra sulla biodiversità delle aree occupate compreso l'incremento degli impollinatori.

E' stata allegata planimetria con cui si dimostra che l'impianto non impatta con alcun corridoio ecologico individuato dal PTR.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.13)

Il punto riguarda “la conformità alla pianificazione esistente del Comune di Guardia dei Lombardi, in particolare il Piano Energetico Comunale (PEC)”.

Il Comune di Guardia dei Lombardi con nota prot. n. 2140 del 23 giugno 2010 ha fatto presente che l’installazione dell’impianto avviene al di fuori degli ambiti individuati nel Piano Energetico Comunale (PEC), approvato dal Comune con DGC n. 2 del 321 gennaio 2014, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fra cui fotovoltaica.

E’ stato fatto presente che gli Enti Locali, fra di essi i comuni, sono del tutto incompetenti ad individuare ambiti territoriali – aree o siti – non idonei.

La competenza all’individuazione della non idoneità di un’area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV “Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio” dell’Allegato del DM 10 settembre 2010 e da giurisprudenza costante, è esclusiva delle Regioni, in questo caso solo della Regione Campania. Inoltre, ai sensi dell’art. 7 (Funzioni dei comuni) della LR 6 novembre 2018, n. 37 “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Ambientale”, non viene riservata ai Comuni alcuna competenza nell’individuazione delle aree e dei siti non idonei.

La Regione Campania, per l’installazione a terra di impianti fotovoltaici, a differenza che per l’eolico, non ha ancora provveduto ad individuare le aree e i siti non idonei nel proprio territorio per cui per verificare se un’area o un sito risulta non idoneo, si deve fare riferimento alle modalità e ai criteri di individuazione a tal fine recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell’Allegato 3 dell’Allegato al DM 10 settembre 2010.

Come si evince, inoltre, dal certificato CDU rilasciato dal responsabile dell’Ufficio tecnico il 03.09.2019, le tre aree di intervento ricadono in “Zona Agricola Ordinaria – EO” e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell’ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici, come, per quest’ultimi si evince dalla Tavola QC.01.C del PTCP della Provincia di Avellino (nel comune di Guardia Lombardi solo le aree ricadenti nel foglio 1, particella 40, foglio 21, particella 252 e foglio 22, particella 1 sono gravati da usi civici).

Pertanto il terreno di installazione dell’impianto è conforme al PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012 ed alle previsioni di cui al comma 7. dell’art. 12 del D.Lgs n. 387/2004 che stabilisce che gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici senza, peraltro, che si proceda a variante urbanistica.

Inoltre il terreno di installazione rientra fra quelli da qualificarsi per legge idonei ai sensi alle modalità ed ai criteri di individuazione a tal fine, recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell’Allegato 3 dell’Allegato al DM 10 settembre 2010. Dall’analisi effettuata, tenendo anche delle risultanze del CDU, contrariamente da quanto affermato dal Comune di Guardia dei Lombardi, l’area di installazione dell’impianto in oggetto risulta idonea ai sensi e per gli effetti dilette.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Modifiche al progetto

A seguito delle richieste del DAM nella seconda seduta di conferenza dei servizi in data 03/11/2021, sono state apportate le seguenti modifiche al progetto:

“è stato rivisto il layout dell’impianto fotovoltaico, escludendo l’area di “Alta Attenzione” A4. Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, è stato possibile mantenere la stessa potenza d’impianto e resa energetica. Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall’esercizio dell’impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera. Resta ubicato in zona A4 un breve tratto di elettrodotto, la cui compatibilità sarà attestata dall’apposito studio idrogeologico, come richiesto dall’Autorità di Bacino ai sensi delle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la possibilità di interrare l’elettrodotto parte di esso, è opportuno sottolineare che il cavidotto aereo che collega la cabina primaria e la cabina di consegna sarà realizzato ed esercito dal gestore di rete e-distribuzione e potrà essere utilizzato da qualsiasi altro soggetto che ne chiedi il collegamento per utenze in prelievo e/o in immissione (come risulta anche dalla soluzione tecnica di connessione già agli atti)”.

Le modifiche all’elettrodotto di connessione rispetteranno le norme tecniche del gestore di rete in base alle quali la posa interrata deve avvenire al margine dei percorsi stradali, mentre l’interramento in campi agricoli può essere ammesso solo in casi eccezionali e per brevi tratti. E’ stata elaborata a corredo di tale variante la relazione di compatibilità idrogeologica come da richiesta dall’Autorità di Bacino.

L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.

CHIARIMENTI PRESENTATI IN DATA 17/12/2021 A SEGUITO DELLE RICHIESTE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO E AVELLINO NELL'AMBITO DELLA Cds.

In riferimento alle richieste della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino (prot. n. 22765 del 01/12/2021) sono state previste le seguenti attività:

“Come ribadito nel parere rilasciato dalla competente Soprintendenza nonché evidenziato nel documento Viarch già trasmesso, l'area oggetto di intervento, in particolare l'Areale A, ricade in prossimità di un'area caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana riconducibili ad una villa rustica, ricadente in loc. Piano d'Occhio e sottoposta a vincolo archeologico (D.M. art. 1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989). Considerate tali criticità, si è provveduto pertanto, ad elaborare e proporre un piano di indagine, che prevede la realizzazione di 4 saggi di dimensioni pari a 8x3m, condotti fino al raggiungimento dello strato sterile, con assistenza scientifica alle operazioni di scavo, volto al campionamento delle aree di progetto prossime ad areali sottoposti a vincolo archeologico o a segnalazioni archeologiche pregresse. Nello specifico, gli interventi proposti interesserebbero esclusivamente l'Areale A (fig. 2), già sottoposto nel frattempo ad un ridimensionamento della superficie rispetto al progetto iniziale, più esattamente in corrispondenza del settore N.”

Contestualmente, il piano di indagine integrativo, prevederà anche l'attività di survey lungo l'intera linea del cavidotto, costituita da 51 campate, ricadenti anche all'interno dei territori di Rocca San Felice e Frigento. In corrispondenza di ogni sostegno sarà adottato un buffer pari a 50 m. per lato.

Il presente Piano di Indagine integrativo, con gli annessi allegati cartografici, è da intendersi come una proposta da parte del Proponente in conformità a quanto prescritto nel parere n. 22765 del 01/12/2021.

Sono inoltre previste le seguenti variazioni a salvaguardia del paesaggio:

- *Il cavidotto verrà interrato dal palo 2 al palo 4 rientra nella fascia di rispetto del Fiume come definito dall'art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004, mentre dal palo 4 al palo 7, si individua la presenza di una piccola area boscata, pur non essendo “vincolo bosco” così come definito dall'art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004 (è stato ipotizzato di trasformare l'elettrodotto aereo in interrato).*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 8 al palo 10 in quanto attraversa il “Vallone Pietregrosse”, entro la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all'interno delle cartografie provinciali e regionali*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 14 al palo 18 in quanto attraversa il “Vallone Carmasciano”*
- *L'elettrodotto verrà interrato dal palo 41 al palo 45 in quanto attraversa il “Vallone Migliano”, attraversando la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all'interno delle cartografie provinciali e regionali*
- *L'impianto fotovoltaico sarà installato al di fuori delle aree boscate.*

Tali attività non interferiscono con gli impatti ambientali valutati, si raccomanda di provvedere alla ricomposizione morfologica delle aree di sondaggio utilizzando il terreno asportato, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi

CONCLUSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica pari a 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" all'interno del territorio del comune di Guardia Lombardi (AV). L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica.

I quattro settori sono i seguenti:

• Settore A - • Settore B Ovest - • Settore B Est - • Settore C

Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO". Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo per una lunghezza pari a circa 5480m e 50 campate, ed un tratto di 150m realizzato tramite cavo interrato.

Quanto esposto nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce, permette di rilevare che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente, compensati dagli effetti con ricadute positive prodotte dallo stesso. Si persegue il fine di riduzione delle emissioni climalteranti, il raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, per la quale il PEAR prevede un contributo importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 posti dall'UE, da recepire a livello regionale secondo il Burden sharing previsto.

A tutto ciò si aggiunge il contributo socio-occupazionale prodotto dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE:

- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa che, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
- E' stata prevista la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale, che consistono in una fascia libera sotto la recinzione con aperture di 15cm.
- L'esercizio della centrale fotovoltaica, permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di climalteranti che sarebbero prodotti se lo stesso quanto energetico prodotto per mezzo della fonte solare fotovoltaica venisse prodotto da centrali alimentate da fonti convenzionali.
- L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.
- L'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie (secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica).
- L'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO e circa 18.099 kg/anno di ossido di azoto.

- Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.
- La fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
- Le verifiche dell'osservanza dei limiti di emissioni, in base alla normativa vigente, risultano soddisfatte.
- Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
- L'area occupata da un impianto fotovoltaico utility-scale rimane allo stato naturale nell'arco della vita operativa.
- Per l'esercizio dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100mc/a., senza utilizzo di detergenti, trasportata all'impianto mediante autobotte.
- La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali.
- L'impianto non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici.
- La realizzazione della centrale fotovoltaica in fase di progetto autorizzativo, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 con aree naturali protette.
- La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del cantiere pari a 116gg. che verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

VISTO che

- L'area dell'impianto dista più di 3Km dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).
- L'area dell'impianto dista più di 500 metri a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana.
- Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
- Sulle quattro aree di installazione dell'impianto non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e alcuni suoi affluenti di sinistra), per la realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'allegato B) al DPR n.31/2017.

- la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica da fonti rinnovabili assicurata dal fotovoltaico, con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.
- E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste -rispetto al progetto proposto- una opzione/alternativa zero, nel perseguimento degli obiettivi del PEAR.

SI PROPONE

- Considerato tutto quanto rappresentato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, per il “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento” con le condizioni ambientali di seguito riportate:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo <u>Al termine dei lavori</u> si dovrà procedere al ripristino morfologico e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, <u>nel periodo di esercizio</u> dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da mantenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell'area d'impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art.28 comma2 del D.Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☒ X aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza

N.	Contenuto	Descrizione
		realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n.25pagg.

Il tecnico istruttore geol. Stefania Coraggio





Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici,
servizi di sviluppo agricolo

oggetto: CUP 8701 Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,991MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, .con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento- Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ALLA UOD 50 17 92

STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI

VIA DE GASPERI, 28- 80133 NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it

adele.delpiano@regione.campania.it

ECONERGY PROJECT 1 S.R.L

c.a. dott. Giuseppe Alfonso Ciliberti

energytotalcapital@pec.it

UOD 50 02 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'attività di cui all'oggetto, e visionata la documentazione tecnica integrativa inviata dal proponente, si ritiene che per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo dei suoli, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo*, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate sulla relazione su indicata, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli.

17

Il Dirigente

Dr.ssa Brunella MERCADANTE



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale 50.18.00
 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 U.O.D 50.18.03
 Genio Civile di Avellino;
 Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

2021. 0532777 27/10/2021 14,58

001003 Genio Civile di Avellino - Pres.

001003 STAFF - Tecnico-amministrativo

ica - 60-3-12- Piacenza - 5 del 2021



Alla Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
 Ambientali.
 Via de Gasperi, 28
 83133 – NAPOLI -
 Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla società Econergy Project 1 srl
 Via Alessandro Manzoni, 30
 20121 – MILANO -
 Pec: econergy_project_1@pec.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento. Proponente Econergy Project 1 srl.

Premesso che:

- in data 31 marzo 2020 lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha pubblicato sul proprio sito : http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via , l'istanza di rilascio ai fini del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi con opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento da parte della società Econergy project 1 srl, con sede a Milano alla Via A. Manzoni;
- in data 07 luglio 2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato pubblicato sul sito Web: VIA-Vas_V1 al link di cui sopra;

Considerato che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di circa ml. 5630,00, di cui circa ml. 5480,00 con cavo aereo e circa ml. 150,00 con cavo interrato, la società Eenergy Project 1 srl, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di €. 1818,06 (milleottocentodiciotto,06), suddivisa in tre tranches di seguito discriminate:

1. versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a €. 448,30 (quattrocentoquarantotto,30), di questi €. 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi ml. 500,00 di linea, e €. 241,72 (duecentoquarantuno,72) corrispondenti al 15% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
2. versamento, a inizio lavori, pari a €. 564,02 (cinquecentosessantaquattro,02) corrispondenti al 35% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
3. versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a €. 805,74 (ottocentocinque,74) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00 prima del collaudo.

Gli importi così determinati vanno versati dalla società Eenergy Project 1 srl, utilizzando le modalità indicate nelle tabelle a) o b), preferibilmente con procedura elettronica, come di seguito:

Tabella a)

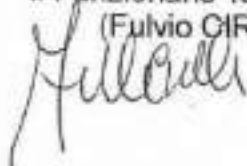
Sistema MyPay - Pagamenti elettronici in favore della Regione Campania La piattaforma MyPay è raggiungibile al link https://mypay.regione.campania.it/ Da cui proseguendo come di seguito suggerito	
➤ Cerca ente beneficiario	Regione Campania
➤ Altre tipologie di pagamento ➤ Filtra elenco ➤ Selezionare il tipo di pagamento corrispondente al codice tariffa e compilare i campi	Codice tariffa "1502" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D., 11/12/1933, n° 1775 ;
Pagamento Dovuto : per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D., 11/12/1933, n° 1775 - Pratica n. *	"N.466" CUP 8701
➤ Importo da versare	
➤ E-Mail	Inserire mail

Tabella b)

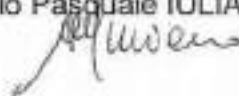
Con versamento su c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli 501803	
> Causale	Codice tariffa "1502" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D., 11/12/1933, n° 1775 ;
> Importo da versare	
> Pratica Genio Civile	"N.466" CUP 8701

Pertanto, vista la documentazione e le successive integrazioni prodotte della società Econergy Project 1 srl, si esprime parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW, in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento.

Il Funzionario Tecnico di Policy
(Fulvio GIRELLI)



Il Responsabile di P.O.
(Geol. Antonio Pasquale IULIANO)



Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO



Documento
firmato da:
CLAUDIA
CAMPOBASSO
27.10.2021
11:18:45 UTC



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per
 i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 U.O.D.
 Genio Civile di Avellino
 Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0648372 22/12/2021 09,05

N. 061202 S. 0100 Avella di Avellino: ora

Data: 1. DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E...

Classifica: 80.3.12. Fascicolo: 8 del 2021



Alla Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
 Ambientali,
 Via de Gasperi, 28
 83133 - NAPOLI-
 Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Cup 8701 - T.U. 1775/1933 - L.R. n.16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.

Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Si prende atto della nota di convocazione di codesto Ufficio, acquisita al prot.reg.le n.616939 del 10/12/2021, per la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al provvedimento in oggetto da tenersi in data 22/12/2021, che indirizzava al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via per la consultazione dell'elaborazione progettuale.

A tal proposito si è rilevato che l'ipotesi progettuale risulta variata, rispetto a quella precedente e sulla quale questo Genio Civile si è espresso con parere favorevole n.532777 del 27/10/2021.

Detta modifica, che prevede opere da realizzare con la metodologia T.O.C. per gli attraversamenti in subalveo di aree del demanio idrico, valloni Pietregrosse, Carmasciano e Migliano in tenimento di Guardia dei Lombardi, non altera la complessiva scelta progettuale per cui il parere già espresso si intende confermato.

Si precisa, pertanto, che, per le attività conseguenziali, la Società ECOENERGY Project 1 s.r.l., è tenuta a munirsi, per ciascuna interferenza, del regolare provvedimento di Autorizzazione idraulica, a titolo oneroso, ai sensi del R.D.523/904, sulla scorta di un progetto esecutivo da presentare a questo Ufficio, preliminarmente alla realizzazione delle opere.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di convocazione.

Il Responsabile P.O.
 Geol. Antonio P. IULIANO

Il Dirigente
 Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO



Documento firmato da:
 CLAUDIA CAMPOBASSO
 21.12.2021 18:32:58
 UTC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima
(50.07.18)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0622950 14/12/2021 09,29

Att. : Ambiente, Foreste e Clima

Reg. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo

Classifica : II.1.16 Fascicolo : 7 del 2021



ALLEGATO 14

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali (50.17.92)

p.e.c.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico del Comune di Guardia Lombardi (AV) con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice (AV) e Frigento (AV).

Fogli catastali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse:

Comune di Guardia Lombardi – Fogli 3, 5, 6, 9

Comune di Rocca San Felice – Foglio 1

Comune di Frigento – Foglio 32

In riferimento alla nota di codesta U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, di cui all'oggetto, acquisita al nostro Prot. n. 2021.0355185 del 05/07/2021, si ribadisce quanto già dichiarato nella video conferenza del 03/12/2021 dal Funzionario amministrativo Avv. Luciana Marchese e dall'istruttore amministrativo p.i. Carmine Sole entrambi incardinati nella U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima (Ufficio Usi Civici) delegati a parteciparvi.

Pertanto si conferma che i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e dalle relative opere connesse distinti in catasto nei Comuni di Guardia Lombardi (AV) ai Fogli 3 – 5 – 6 – 9, Rocca San Felice (AV) al Foglio 1 e Frigento (AV) al Foglio 32 non sono indicati nei provvedimenti commissariali di assegnazione terreni a categoria per cui gli stessi non risultano gravati da usi civici.

Tanto si doveva per i dovuti adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dessa Flora Della Valle

Da "uod.500718@pec.regione.campania.it" <uod.500718@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 dicembre 2021 - 10:39

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 CUP 8701 Comune di Guardia Lombardi

Si trasmette in allegato la nota in oggetto indicata.

Distinti saluti

Dr.ssa Flora Della Valle
Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale
Ambiente, Foreste e Clima

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 0817967751

Allegato(i)

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 Impianto fotovoltaico Comune Guardia di Lombardi.pdf (383 Kb)



Avellino lì 02 Dicembre 2021

Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di “costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

In riscontro alla nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021 si trasmettono le relative determinazioni .

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)





Avellino, lì 02 DICEMBRE 2021

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di “costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.

Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

VISTA

- ☐ la nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021;

ESAMINATA

- ☐ la documentazione reperibile sul sito
http://viavas.regionecamapnia.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/pr_g_8701_prot_2021.177887_del_31-03-2021.via.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Giulio De Simone.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,



nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec:
staff.501792@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. GIULIO DE SIMONE nato a ATRIPALDA il 28/05/1982, residente a Via Gaetano Marzotto, 20 Roma, codice fiscale DSMGLI82E28A489U.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Ernesto Taccogna, nato a Napoli il 21/10/1989, residente in Viale Carlo Miranda, 229, Napoli 80147 (NA), CF TCCRST89R21F839Z

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, CAP 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – PEC: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Vitaloni, nato a Roma (RM) il 14/05/1963, residente in Grottaferrata (RM), viale I Maggio, 138, CF VTLNRC63E14H501J.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Gianola, nato a Domodossola (VB) il 13/08/1993, residente in via Luigi de Macchi, 7 Villadossola (VB), CF GNLNRC93M13D332T

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00



C.F. 8200041064

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
Via Roma - C.A.P. 83040
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

P.I.V.A. 01668940644

Prot. n. 112/R

Li, 21.01.2022

OGGETTO: CUP 8701. ISTANZA RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO LOCALITA' FIUMARA PROPONENTE ECOENERGY PROJECT 1 SRL. CONFERENZA DI SERVIZI. DELEGA.

IL SINDACO

VISTA la nota prot. n. 12040 del 11.01.2022 del Dirigente della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato acque e rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ente in data 12.01.2022 col n. 112, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi, la cui sesta riunione è prevista per il giorno 24.01.2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza;

ATTESO che, per impegni, il sottoscritto non potrà partecipare alla riunione *de qua*;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi della facoltà di delega;

D E L E G A

L'istruttore tecnico comunale, **geom. CAMARCA Vincenzo**, nato il 31.10.1965 a Guardia Lombardi (AV) e residente a S. Angelo dei Lombardi (AV) alla c.da Montanaldo, mail: uteguardialombardi@libero.it a partecipare, con pieni poteri, alla predetta riunione nel giorno e nell'ora suindicate.

Il Sindaco
Dott. Francescantonio SICONOLEI



Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il Dr PUGLIESE ANTONIO nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 14/07/1981 residente a S. Andrea di Conza (AV) in P.zza dei Martiri 21/A, 83053 codice fiscale PGLNTN81L14H926C

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Alessandro Zanini, nato a Roma il 08/03/1979, residente in Via Arsoli 9E 00012 Guidonia Montecelio RM, CF ZNNLSN79C08H501G.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alta Giunta Regionale Campania Direzione Generale
per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff
"Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali" - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comando Provinciale dei VV.FF. di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

L. 22/01/2022 - CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 24/1/2022 ore 10.30 in modalità videoconferenza - Delega all'arch. Eleonora Sciré

Si fa riferimento alla convocazione dell'ulteriore riunione dei lavori della Conferenza di Servizi stabilita nel corso della precedente seduta svoltasi lo scorso 3 gennaio oltre che indicata nel verbale redatto in tale occasione e nella nota prot. n. 2022/0012040 dell'11/1/2022 (acquisita al protocollo al n. 585/2022) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" per comunicare che la sottoscritta Raffaella Bonaudo Soprintendente pro tempore Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, essendo impossibilitata a partecipare, causa precedenti improrogabili impegni ed altra esigenze di Ufficio, a tale seduta stabilita per il giorno 24 gennaio p.v. alle ore 10.30 e da svolgersi in modalità telematica

DELEGA

a rappresentarla l'arch. Eleonora Sciré, Funzionario di questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Raffaella Bonaudo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 789265

PEC: mbao-sabap-sa@macceribonoculturali.it

PEC: sabap-cu@macceribonoculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il geol. Vittorio Emanuele Iervolino, nato a Napoli (NA) il 11/08/1975 residente in Via Pasolini, 47, a Caserta (CE) 81100, CF RVLVTR75M11F839S, PIVA 05311761216, iscritto all'ordine dei geologi della regione Campania al n°2392.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

Econergy Project 1 SRL

Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

**Giunta Regionale della Campania Direzione
Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei
rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl, con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Gianmarco Durante, nato a Napoli (NA) il 08/02/1993 residente in Via Guindazzi, 47, Pollena Trocchia 80040 (NA), CF DRNGMR93B08F839U.

Milano, 19/01/2022

Firma



SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>